Il Pentagono ammette: due caccia si sono alzati in volo. Nel '52 l'ultimo avvistamento

«Washington, dopo 50 anni sono tornati gli Ufo»

di LUIGI OFFEDDU

A volte ritornano? Altroché, e certi ritornano sempre. Si è saputo ora: la notte del 26 luglio, «oggetti volanti non identificati», i dischi volanti di un tempo, hanno sorvolato Washington e il Campidoglio, il palazzo che ospita il Congresso americano. Lampi azzurrini, cupi rombi, paura e pioggia di telefonate alla polizia: era successo l'ultima volta 50 anni fa, il 26 luglio del 1952, ma allora non girava Osama Bin Laden.

Scattato l'allarme antiterrorismo, due aerei caccia F-16 hanno inseguito senza esito i visitatori. Li hanno anche visti e uditi centinaia di persone, li hanno marcati i radar dell'aeroporto. Ma loro sono rimasti nel mistero, scomparsi chissà dove.

CONTINUA A PAGINA 20

Flugschau-Katastrophe

Wurde der Unglücks-Jet abgeschossen?

Auf dem Video ist ein längliches Objekt (gestrichelter Kasten) zu sehen Foto: RTL

Lwiw – Die Ermittler stehen nach dem Unglück in Lwiw (Ukraine) vor einem Rätsel: Ein Amateurvideo von der Flugschau, bei der ein Kampfjet in die Menge raste, 85 Menschen starben, zeigt zwei nicht identifizierte Flugobjekte, die kurz hintereinander auf den abstürzenden Abfangjäger zufliegen – mit mehr als 1000 Stundenkilometer Geschwindigkeit. Das russische Fernsehen berichtete: „Es ist möglich, dass das Flugzeug mit Raketen beschossen wurde." Ein Ermittler sieht das anders: „Vielleicht waren es nur Insekten, die direkt vor der Kamera vorbeiflogen."

Der brennende Kampfjet

Bild 6.8.02

— L'UFO dell' ALITALIA —

AVVENIRE 5 Giugno 1991

Londra: la mancata collisione il 21 aprile

MISSILE O UFO ?

Sfiorato da un missile un aereo dell'Alitalia

LONDRA. Un aereo dell'Alitalia in volo da Milano a Londra con 57 persone a bordo è stato quasi sfiorato da un missile mentre era in volo nel corridoio aereo che dalla costa del Kent porta all'aeroporto di Heathrow.

La notizia, di cui non si era finora avuta notizia, è stata pubblicata dal *Sunday Times* secondo cui l'incidente è ora all'esame dell'ente britannico per l'aviazione civile (Caa). Subito dopo l'atterraggio, il comandante Achille Zaghetti, pilota del reattore Mcdonnel Douglas Md80, ha denunciato l'incidente, avvenuto il 21 aprile alle 21. Il missile, secondo la versione fornita da Zaghetti, era passato a meno di 300 metri dal velivolo in direzione ad esso contraria.

L'aereo dell'Alitalia viaggiava su una delle rotte aeree più trafficate del mondo, che passa sopra il piccolo aeroporto di Lydd, sulla costa del Kent, adiacente ad un poligono di tiro del ministero della Difesa. La zona è indicata come pericolosa nelle carte di navigazione. Il missile, descritto dal pilota «di color marrone chiaro e lungo circa tre metri», potrebbe essere, secondo Duncan Lennox, direttore dell'annuario di Janès sulle armi strategiche, un ordigno di artiglieria usato per addestramento dalla difesa aerea.

All'inizio gli esperti del caa credevano che il pilota avesse avuto una illusione ottica, ma la traccia lasciata sugli schermi radar ha confermato la presenza dell'oggetto dato che nella zona in quel momento non vi erano altri aerei.

Potrebbe essere stato un missile, ricorda il quotidiano inglese, all'origine di un misterioso incidente che nel 1968 fece precipitare nel Mar d'Irlanda un «Viscount» della Aer Lingus, la linea aerea irlandese, causando la morte di 61 persone. Nel 1974 alcuni pescatori tirarono infatti a secco alcuni frammenti di un missile telecomandato.

(3A)

NEAR COLLISION - AIR TRAFFIC INCIDENT REPORT FORM

NOTE 1°) To be filled in printed characters and in english language.
2°) Shaded boxes contain items to be included in an initial report by radio.
3°) Items marked thus ● must be deleted as appropriate.

SECTION 1 - GENERAL INFORMATION

TYPE OF INCIDENT	A	INCIDENT (NEAR COLLISION) PROCEDURAL FACILITY●
NAME OF PILOT-IN-COMMAND	B	ZAGHETTI
OPERATOR	C	ALITALIA
IDENTIFICATION MARKINGS OF AIRCRAFT	D	I-DAWC
AIRCRAFT TYPE	E	MD 80
RADIO CALL SIGN - IN COMMUNICATION WITH - FREQUENCY AT TIME OF INCIDENT	F	AZ 284 - LON 124.1 - AT ~ 2000/2
AERODROME OF DEPARTURE	G	MILAN - LINATE
AERODROME OF FIRST INTENDED LANDING AND DESTINATION, IF DIFFERENT	H	LONDON - HEATHROW
TYPE OF FLIGHT PLAN	I	IFR
POSITION AT TIME OF INCIDENT HEADING OR ROUTE TRUE AIRSPEED	J	~ 30NM SOUTH BIGGIN VOR - HEADING 320° - TAS 380
FL, ALTITUDE OR HEIGHT ALTIMETER SETTING - ATTITUDE	K	LEVEL FLIGHT CLIMBING (DESCENDING) TURNING● FL 222 - ALT 1013 - RATE 2000 f/m
FLIGHT WEATHER CONDITIONS AT TIME OF INCIDENT	L	IMC VMC: VMC Distance above below cloud fog haze: 30 Km (NM) Distance horizontally from cloud: ____ Km NM Between cloud layers In cloud rain/snow sleet/fog haze Flying into out of sun Reported estimated flight visibility: 30 Km (NM)
DATE AND TIME OF INCIDENT IN GMT	M	REPORTED BY RADIO TO LON 127.1 AFIS TWR APP (ACC) FIC● AT 04/21/91 ~ 2000/2

SECTION 2 - DETAILED INFORMATION

DESCRIPTION OF OTHER AIRCRAFT, IF RELEVANT Type, high low wing, N. of engines Radio call sign, registration Markings, colour, lighting Other available details	N	OBJECT SIMILAR MISSILE - WITHOUT EXHAUST FLAME - UNKNOWN LIGHT BROWN - SIMILAR DESERT COLOUR ABOUT 3 METER'S LENGTH - ROUND SHAPE -
DESCRIPTION OF INCIDENT If desired add comment or suggestion, including your opinion on the probable cause of the incident (In case of near-collision give information on respective flight paths, estimated vertical and horizontal sighting and miss distances between aircraft and avoiding action taken by either a/c)	O	DURING DESCENT, AT FL 222 I SAW FOR ABOUT 3-4 SECONDS A FLYING OBJECT, VERY SIMILAR TO A MISSILE, LIGHT BROWN COLOURED, WITH A TRACK OPPOSITE THEN MINE WHICH WAS 320° - IT WAS HIGHER THAN US ABOUT 1000 ft.

AT ONCE I SAID "LOOK OUT - LOOK OUT" TO MY COPILOT WHO LOOKED OUT AND SAW WHAT I HAD SEEN - AS SOON AS THE OBJECT CROSSED US I ASKED TO THE ACC/OPERATOR IF HE SAW SOMETHING ON HIS SCREEN AND HE ANSWERED "I SEE AN UNKNOWN TARGET 10 N.M. BEHIND YOU" -

DATE 04/22/91 TIME 8 P.M. PLACE LONDON OF COMPLETION OF FORM	FUNCTION AND SIGNATURE OF PERSON SUBMITTING REPORT: CPT ZAGHETTI	FUNCTION AND SIGNATURE OF PERSON RECEIVING REPORT

SECTION 3 - SUPPLEMENTARY INFORMATION
by ATS unit concerned (not for pilot's use)

HOW REPORT RECEIVED	P	RADIO, TELEPHONE / TELEPRINTER● AT ARO AFIS TWR/APP ACC/FIC●
DETAILS OF ATS ACTION Clearance, incident observed on radar, warning given, result of local enquiry, etc. ● Delete as appropriate		

SIGNATURE OF ATS OFFICER — DATE TIME GMT

ICAO Pans RAC (DOC 4444-RAC 501/10)

Circa il caso della mancata collisione denunciata dal Com.te Zaghetti dell'ALITALIA del cielo inglese (cfr. il suo rapporto qui sopra), l'ente britannico per l'aviazione civile (CAA) ha (cfr. la lettera a pg. 19) formalmente chiuso l'inchiesta considerando "l'oggetto di color marrone chiaro e lungo circa tre metri" non già un missile, bensì un UFO. Ne va preso atto.

N-U-1-42

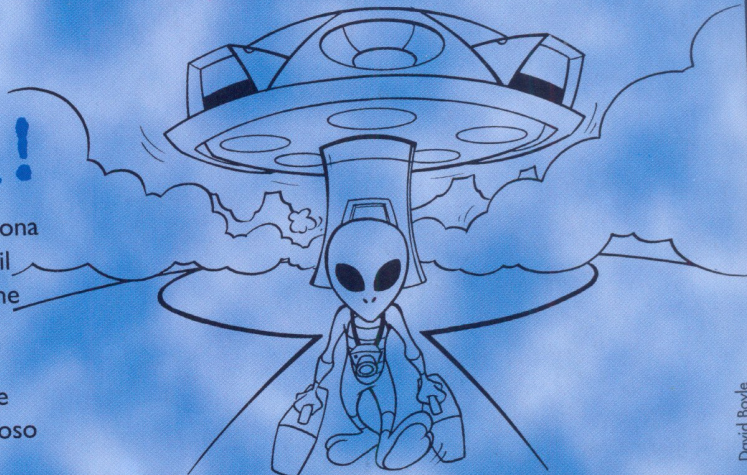
IL MESSAGGERO VENETO - 15 Luglio

«Un ufo vicino alla Base» La segnalazione dagli Usa

AVIANO. Si torna a parlare di strane luci, di strane sagome volanti nei cieli del pordenonese. E al centro dell'attenzione internazionale finisce, nuovamente, l'area attorno alla base aerea di Aviano. Internazionale in quanto il caso riferito a un insolito avvistamento è stato segnalato Oltreoceano, e la notizia è attualmente rimbalzata in italia tramite il National ufo reporting center statunitense.

I fatti. È il 4 aprile. La persona che ha effettuato l'avvistamento (e che viene ritenuta particolarmente attendibile dall'organismo americano) si trova nell'area del golf club della base aerea pedemontana. Viene attratta da un oggetto in volo stazionario a una settantina di metri dal suolo, posizionato a una distanza stimata tra 3 e 5 chilometri, tra l'aeroporto e Pordenone. L'oggetto viene descritto di forma triangolare, simile al diamante, con una protuberanza cilindrica nella parte inferiore: una sorta di grande freccia. La parte superiore consiste in una serie di tubi separati, arrotondati alle estremità, il colore è biancastro. L'osservatore non riesce a stimare le dimensioni dell'oggetto ma ne rimane impressionato. «Dopo 5, 7 secondi - racconta - l'oggetto è semplicemente svanito». Cosa sia stato è difficile dirlo. Sta di fatto che la segnalazione ha attirato l'attenzione degli ufologi americani, non foss'altro perchè avvenuta nelle vicinanze di una base militare.

BENVENUTI SULLA TERRA!

Il Brasile sta cercando di consolidare la sua fama di "zona calda" per gli UFO. Secondo la rivista *New Scientist*, è il primo Paese al mondo ad aver progettato una stazione di atterraggio per dischi volanti. L'ufoporto sorgerà a Barra da Gracas, nelle paludi di Pantanal, dove sono stati avvistati numerosi UFO. «Sono sicuro di rendere un grande servizio all'umanità», ha dichiarato orgoglioso Valdon Vardac, autore del progetto.

David Boyle

VÉHICULES

Soucoupes solaires

Estimant que les voitures qui fonctionnent à l'énergie solaire – toutes des prototypes expérimentaux – sont souvent très laides, des étudiants londoniens ont imaginé un véhicule plus élégant, en forme de soucoupe. Le conducteur prend place dans une sorte de bulle transparente, au centre d'une sphère qui porte les cellules solaires sur sa face supérieure.

SIPA PRESS

Imaginée par des étudiants londoniens, cette bulle est un véhicule solaire.

MUSIQUE

L'aviazione belga e i «Segreti» USA

UFO: ESISTONO, IL RADAR LO PROVA

Sotto, i due tracciati registrati a pochi secondi uno dall'altro. I piccoli quadrati indicano le posizioni dell'Ufo. Il piccolo rombo rappresenta l'Ufo dopo il puntamento. Al centro dell'immagine, la W materializza l'asse di volo, le linee laterali, invece, l'asse dell'orizzonte. Il passaggio dalla prima alla seconda sequenza dimostra che l'Ufo è «fuggito» passando da 2.000 metri (codice 07 in alto a destra) a meno di 200 metri (codice 00). Una virata tecnicamente impossibile ad alcun velivolo esistente.

È « un fenomeno inspiegabile» tecnologicamente e fisicamente «impossibile», registrato sui loro schermi da due F-16

1990.

La notte del 30 marzo, in seguito a numerose richieste, il quartier generale dell'aviazione belga decide di attuare delle verifiche perché, oltre alle semplici osservazioni visive di numerosi testimoni, anche il radar di Glons (a sud-est di Bruxelles), che fa parte del dispositivo di sicurezza della Nato, e quello di Semmerzake (a ovest della capitale), che controlla il traffico civile e militare di tutto il territorio belga, hanno captato l'eco di un Ufo.

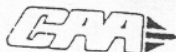
Va detto che tutti gli aerei, civili o militari, sono equipaggiati di un sistema radar automatico che permette loro di farsi identificare immediatamente, attraverso un segnale in codice che appare sullo schermo. L'eco ricevuta quella notte equivale a quella di un aereo che vola a bassa velocità e cambia frequentemente la rotta e l'altezza, ma non emette alcun messaggio che possa permettere la sua identificazione.

Nel 1990 i fatti del Belgio di cui sopra hanno fatto il giro del mondo. Oggi un dossier segreto USA (vedi) ha

---

Ref: 9/66/106/02

CAA

Mr L Williams-Davies
Hillcrest
Cwmynyscoy
Pontypool
Gwent NP4 5SG

25 July 1991

Dear Mr Williams-Davies

Thank you very much for your letter dated 19 July 1991 in which you ask for information regarding the incident involving the unidentified "missile" and the Alitalia aircraft. Please find enclosed a copy of our Listing, together with the Captain's report on the incident.

After extensive civil and military investigations it has not been possible to identify positively the object. The Air Defence Department has not been able to confirm the identity of the object but the possibility of a missile from an army firing range has been ruled out. In addition, the Ministry of Defence had no report of any space related activity that can provide an explanation. The description also did not correspond with that expected had the object been a meteorological balloon.

We have therefore closed the investigation and listed the sighting as an Unidentified Flying Object.

I hope this information is useful for your personal research.

Yours sincerely

B H DALE
Head OFS 3
Safety Data & Analysis Unit

PS I have also enclosed a copy of the latest General Aviation Safety Information Leaflet which you may find of interest.

---

dossier segreto

INQUIRE=DOC10D PAGE:0011
ITEM NO=00508802
ENVELOPE
CDSN : LGX391 MCN = 90089/26558 TOR = 900901048
RTTCZYUW RUEKJCS5049 0891251-CCCC--RUEALGX.
ZNY CCCCC
HEADER
R 301251Z MAR 90
FM JOINT STAFF WASHINGTON DC
INFO RUEADWD/OCSA WASHINGTON DC
RUENAAA/CNO WASHINGTON DC
RUEAHQA/CSAF WASHINGTON DC
RUEACMC/CMC WASHINGTON DC
RUEDADA/AFIS AMHS BOLLING AFB DC
RUFTAKA/CDR USAINTELCTRE HEIDELBERG GE
RUFGAID/USEUCOM AIDES VAIHINGEN GE
RUETIAQ/MPCFTGEORGEGMEADEMD
RUEAMCC/CMC CC WASHINGTON DC
RUEALGX/SAFE
R 301246Z MAR 90
FM [redacted]
TO RUEKJCS/DIA WASHDC
INFO RUEKJCS/DIA WASHDC//DAT-7//
RUSNNOA/USCINCEUR VAIHINGEN GE//ECJ2-OC/ECJ2-JIC//
RUFGAID/USEUCOM AIDES VAIHINGEN GE
RHFQAAA/HQUSAFE RAMSTEIN AB GE//INOW/INO//
RHFPAAA/UTAIS RAMSTEIN AB GE//INRMH/IXA//
RHDLCNE/CINCUSNAVEUR LONDON UK
RUFHNA/USDELMC BRUSSELS BE
RUFHNA/USMISSION USNATO
RUDOGHA/USNMR SHAPE BE
RUEAIIA/CIA WASHDC
RUFGAID/JICEUR VAIHINGEN GE
RUCBSAA/FICEURLANT NORFOLK VA
RUEKJCS/SECDEF WASHDC
RUEHC/SECSTATE WASHDC
RUEADWW/WHITEHOUSE WASHDC
RUFHBG/AMEMBASSY LUXEMBOURG
RUEATAC/CDRUSAITAC WASHDC
BT
CONTROLS
[redacted] SECTION 01 OF 02 [redacted] 05049

SERIAL: (U) IIR 6 807 0136 90.

BODY
COUNTRY: (U) BELGIUM (BE).

SUBJ: IIR 6 807 0136 90/BELGIUM AND THE UFO ISSUE (U)

WARNING: (U) THIS IS AN INFORMATION REPORT, NOT FINALLY

Declassified

N.U. 1-42

EVALUATED INTELLIGENCE. REPORT PAGE:0012

DEPARTMENT OF DEFENSE

DOI: (U) 900326.

Declassified

REQS:

SOURCE: A- (U) LA DERNIER HEURE, 20 MAR, DAILY FRENCH LANGUAGE PAPER, CIRC 100,000; B- (U) LE SOIR, 26 MAR, DAILY FRENCH LANGUAGE PAPER, CIRC 213,000;

SUMMARY: (U) NUMEROUS UFO SIGHTINGS HAVE BEEN MADE IN BELGIUM SINCE NOV 89. THE CREDIBILITY OF SOME INDIVIDUALS MAKING THE REPORTS IS GOOD. SOME SIGHTINGS HAVE BEEN EXPLAINED BY NATURAL/MANMADE PHENOMENA, SOME HAVE NOT. INVESTIGATION BY THE BAF CONTINUES.

TEXT: 1. (U) NUMEROUS AND VARIOUS ACCOUNTS OF UFO SIGHTINGS HAVE SURFACED IN BELGIUM OVER THE PAST FEW MONTHS. THE CREDIBILITY OF THE OBSERVERS OF THE ALLEDGED EVENTS VARIES FROM THOSE WHO ARE UNSOPHISTICATED TO THOSE WHO ARE THE WELL EDUCATED AND PROMINENTLY PLACED.

2. (U) SOURCE A CITES MR LEON BRENIG, A 43 YEAR OLD PROFESSOR AT THE FREE UNIVERSITY OF BRUSSELS (PROMINENT) IN THE FIELD OF STATISTICS AND PHYSICS. HE CLAIMS TO HAVE TAKEN PICTURES OF THE PHENOMENA WHICH ARE STILL BEING DEVELOPED BUT WILL BE PUBLISHED BY THE BELGIAN SOCIETY FOR THE STUDY OF SPACE PHENOMENA IF THEY ARE OF GOOD QUALITY.

3. (U) MR BRENIG WAS DRIVING ON THE ARDENNES AUTOROUTE IN THE BEAUFAYS REGION EAST OF LIEGE, SUNDAY, 18 MARCH 1990 AT 2030 HOURS WHEN HE OBSERVED AN AIRBORNE OBJECT APPROACHING IN HIS DIRECTION FROM THE NORTH. IT WAS IN THE FORM OF A TRIANGLE ABOUT THE SIZE OF A PING-PONG BALL AND HAD A YELLOW LIGHT SURROUNDING IT WITH A REDDISH CENTER VARYING IN INTENSITY. ALTITUDE APPEARED TO BE 500 - 1000 METERS, MOVING AT A SLOW SPEED WITH NO SOUND. IT DID NOT MOVE OR BEHAVE LIKE AN AIRCRAFT.

4. (U) MR BRENIG CONTACTED A FRIEND VERY NEAR THE AREA WHO CAME OUT AND TOOK PICTURES OF IT WITH A ZOOM LENS AND 400 ASA FILM. BOTH INSISTED THE OBJECT COULD NOT BE AN AIRCRAFT OR HOLOGRAMME PROJECTION AS THE SKY WAS CLOUDLESS.

5. (U) THE SOURCE B ARTICLE WHICH DISCUSSES A BELGIAN TELEVISION INTERVIEW WITH COL WIL ((DEBROUWER)), CHIEF OF

PAGE:0013

OPERATIONS FOR THE BAF, MOST LIKELY WAS THE RESULT OF A FOLLOW-ON ACTION TAKEN BY MR BRENIG WHEN HE CONTACTED LTGEN ((TERRASSON)), COMMANDER, BELGIAN TACTICAL (OPERATIONAL) COMMAND. GEN TERRASSON CATEGORICALLY ELIMINATED ANY POSSIBLE BAF AIRCRAFT OR ENGINE TEST INVOLVEMENT WHICH COL DEBROUWER CONFIRMED DURING THE 25

ADMIN
BT

#5049

Declassified

NNNN

INQUIRE=DOC10D
PAGE:0014
ITEM NO=00503294
ENVELOPE
CDSN = LGX492 MCN = 90089/26566 TOR = 900891502
RTTCZYUW RUEKJCS5049 0891251-CCCC--RUEALGX.
ZNY CCCCC
HEADER
R 301251Z MAR 90
FM JOINT STAFF WASHINGTON DC
INFO RUEADWD/OCSA WASHINGTON DC
RUENAAA/CNO WASHINGTON DC
RUEAHQA/CSAF WASHINGTON DC
RUEACMC/CMC WASHINGTON DC
RUEDADA/AFIS AMHS BOLLING AFB DC
RUFTAKA/CDR USAINTELCTRE HEIDELBERG GE
RUFGAID/USEUCOM AIDES VAIHINGEN GE
RUETIAQ/MPCFTGEORGEGMEADEMD
RUEAMCC/CMC CC WASHINGTON DC
RUEALGX/SAFE
R 301246Z MAR 90
FM
TO RUEKJCS/DIA WASHDC
INFO RUEKJCS/DIA WASHDC//DAT-7//
RUSNNOA/USCINCEUR VAIHINGEN GE//ECJ2-OC/ECJ2-JIC//
RUFGAID/USEUCOM AIDES VAIHINGEN GE
RUFQAAA/HQUSAFE RAMSTEIN AB GE//INOW/INO//
RUFPAAA/UTAIS RAMSTEIN AB GE//INRMH/INA//
RHDLCNE/CINCUSNAVEUR LONDON UK
RUFHNA/USDELMC BRUSSELS BE
RUFHNA/USMISSION USNATO
RUDOGHA/USNMR SHAPE BE
RUEAIIA/CIA WASHDC
RUFGAID/JICEUR VAIHINGEN GE
RUCBSAA/FICEURLANT NORFOLK VA
RUEKJCS/SECDEF WASHDC
RUEHC/SECSTATE WASHDC
RUEADWW/WHITEHOUSE WASHDC
RUFHBO/AMEMBASSY LUXEMBOURG
RUEATAC/CDRUSAITAC WASHDC
BT
CONTROLS
SECTION 02 OF 02 05049

Declassified

riproposto l'importanza degli eventi del Belgio del 1989 e 1990 in una ottica diversa: quella, tutta particolare, del "top secret". Perchè "TOP SECRET" era il livello di classifica di segretezza che inizialmente caratterizzava questa documentazione ufficiale da noi ottenuta in USA lo scorso anno grazie ad un ex-militare americano che la aveva a sua volta acquisita attraverso le procedure del FOIA, il "Freedom of Information Act" (Legge sulla libertà di informazione) statunitense.
Tutta la documentazione risale a 12 mesi prima del suo rilascio, essendo datata MARZO 1990, ed è stata fornita in quanto DECLASSIFICATA (non avente dunque più la classifica di segretezza) a distanza di circa un anno dalla sua stesura ed inoltre. Orbene, è importante notare che il tutto, sebbene riferito ad un Paese straniero (il Belgio), è stato inoltrato in due parti dagli Stati Maggiori Riuniti ai Capi di Stato Maggiore Riuniti nonchè alla DIA (Defense Intelligence Agency, il Servizio Segreto Difesa), prendendo il tutto estremamente sul serio. A parte la censura su alcune parti del documento, già per questo esso parla da solo: il Governo USA continua evidentemente a ritenere il problema UFO una questione di primaria importanza per la propria sicurezza e difesa. Altro che il "mito" socio-psicologico del secolo invocato dai più deliranti Monneristi!

SERIAL: (U) IIR 6 807 0136 90.

BODY
COUNTRY: (U) BELGIUM (BE).

SUBJ: IIR 6 807 0136 90/BELGIUM AND THE UFO ISSUE (U)

MAR TV SHOW.

PAGE:0015

6. (U) DEBROUWER NOTED THE LARGE NUMBER OF REPORTED SIGHTINGS, PARTICULARLY IN NOV 89 IN THE LIEGE AREA AND THAT THE BAF AND MOD ARE TAKING THE ISSUE SERIOUSLY. BAF EXPERTS HAVE NOT BEEN ABLE TO EXPLAIN THE PHENOMENA EITHER.

7. (U) DEBROUWER SPECIFICALLY ADDRESSED THE POSSIBILITY OF THE OBJECTS BEING USAF B-2 OR F-117 STEALTH AIRCRAFT WHICH WOULD NOT APPEAR ON BELGIAN RADAR, BUT MIGHT BE SIGHTED VISUALLY IF THEY WERE OPERATING AT LOW ALTITUDE IN THE ARDENNES AREA. HE MADE IT QUITE CLEAR THAT NO USAF OVERFLIGHT REQUESTS HAD EVER BEEN RECEIVED FOR THIS TYPE MISSION AND THAT THE ALLEDGED OBSERVATIONS DID NOT CORRESPOND IN ANY WAY TO THE OBSERVABLE CHARACTERISTICS OF EITHER U.S. AIRCRAFT.

8. (U) MR BRENIG HAS SINCE ASSURED THE COMMUNITY THAT HE IS PERSONALLY ORGANIZING A NEW UFO OBSERVATION CAMPAIGN AND SPECIFICALLY REQUESTS THE HELP OF THE BELGIAN MOD.

9. RELATED A SIMILAR UFO SIGHTING WHICH APPARENTLY HAPPENED TO A BELGIAN AIR FORCE OFFICER IN THE SAME AREA NEAR LIEGE DURING NOVEMBER 89. THE OFFICER AD HIS WIFE WERE ALLEDGEDLY BLINDED BY A HUGE BRIGHT FLYING OBJECT AS THEY WERE DRIVING ON THE AUTOROUTE. THEY STOPPED THEIR CAR, BUT WERE SO FRIGHTENED THEY ABANDONED THE VEHICLE AND RAN INTO THE WOODS. THEY COULD NOT PROVIDE A DETAILED DESCRIPTION BUT WHATEVER IT WAS DEFINITELY APPEARED REAL TO THEM. UNDERLINED THEIR CREDIBILITY AS SOLID.

Declassified

COMMENTS: 1. COMMENT. HE COULD PROVIDE VERY LITTLE CONCRETE INFORMAITON EXCEPT TO VERIFY THE LARGE VOLUME OF SIGHTINGS AND THE SIMILARITY OF SOME DURING NOV 89.

2. THE BAF HAS RULED SOME SIGHTINGS WERE CAUSED BY INVERSION LAYERS, LAZER BEAMS AND OTHER FORMS OF HIGH INTENSITY LIGHTING HITTING CLOUDS. BUT A REMARKABLE NUMBER OCCURRED ON CLEAR NIGHTS WITH NO OTHER EXPLAINABLE ACTIVITY NEARBY.

3. THE BAF IS CONCERNED TO A POINT ABOUT THE UFO ISSUE AND IS TAKING ACTION TO INVESTIGATE INFORMATION THEY HAVE. DOES ADMIT, HOWEVER, THAT HE IS NOT OPTIMISTIC ABOUT RESOLVING THE PROBLEM.

4. FIELD COMMENT. THE USAF DID CONFIRM TO THE BAF AND BELGIAN MOD THAT NO USAF STEALTH AIRCRAFT WERE OPERATING IN THE ARDENNES AREA DURING THE PERIODS IN

PAGE:0016

QUESTION. THIS WAS RELEASED TO THE BELGIAN PRESS AND RECEIVED WIDE DISSEMINATION.

ADMIN
PROJ: (U)
INSTR: (U) US NO.
PREP:
ACQ:
DISSEM: (U) FIELD: AMEMBASSY BRUSSELS (DCM).
WARNING: (U) REPORT

BT

#5049

Declassified

NNNN

****TOP SECRET****

Fabrizio
Roncone
A domanda risponde

Io Donna
8-5-10

«Tu extraterrestre? Io Mario Borghezio, padano»

Leghista della prima ora, militante duro e puro, onorevole mi parli di questa sua nuova battaglia al Parlamento europeo.
Be', io credo che gli immigrati stiano seriamente minacciando la storia del nostro amato continente.
Ma no, questa è la battaglia vecchia...
Ah, certo, ho capito! Lei vuol sapere degli Ufo.
Ecco, sì. Gli Ufo. Lei ha paura anche degli Ufo?
Io vorrei solo che la popolazione fosse preparata al loro arrivo. Per capirci: vorrei che noi umani fossimo preparati all'idea di ritrovarci le loro gigantesche astronavi sui cieli delle nostre città.
Problema serio.
Serissimo! Guardi che molti scienziati, compreso l'astrofisico Stephen Hawking, sono convinti che tra milioni e milioni di stelle è assai probabile che possano essersi sviluppate altre forme di vita.
Magari migliori, e più democratiche, della nostra.
Ma anche peggiori! Per questo, da parlamentare europeo, sto cercando di impegnare tutti gli stati a fornire agli scienziati i dati sugli avvistamenti di cui sono in possesso.
Negli Stati Uniti, c'è il mistero della base Area 51.
E pensi ai russi... Pionieri dei viaggi nello spazio, quanto sanno sugli Ufo? Quanti ne avranno incontrati?
Ecco, in caso di incontro ravvicinato?
Mi presenterei: Mario Borghezio, padano!

froncone@corriere.it

La Lega vuol poter contare sulle partite dove si decide il futuro dello sviluppo del Nord. Bossi avrà la meglio pure in questa partita.
Lei ha chiesto all'Ue di togliere il segreto dagli avvistamenti Ufo. Quanti Ufo ci sono in Parlamento?
Lì molti dovrebbero dedicarsi all'ufologia invece di fare danni.
Ufologi bipartisan quindi...
Certo.
Lei è sempre stato sopra le righe...
Non politicamente corretto..
Ma l'Europa è un esilio volontario o un modo per "tenerla a bada"?
In realtà più lontano da Roma sto, meglio sto. Roma ladrona la Lega non perdona■

Focus Torino 13-5-10

IL CASO

LUCIANO BORGHESAN

Borghezio a caccia di Ufo

SEGUE DA PAGINA 47

La Guerra Stellare di Borghezio parte dal 30 novembre 1973: «Ecco i documenti, ne parlò anche La Stampa». Quella sera all'aeroporto di Caselle ci fu un avvistamento radar-visuale, 3-4 Ufo. E' quanto ha ricordato domenica, a Firenze, a un convegno, il presidente del Centro ufologico nazionale (Cun), Roberto Pinotti. Per Borghezio è manna che cade dalle nuvole: «Ci vuole un centro studi che s'impegni in questa nuova battaglia: tutti devono poter prendere visione di tali documenti, per poter arricchire la conoscenza universale, scientifica e politica».

L'europarlamentare crede davvero agli Ufo? «Li inseguo da un anno - ammette l'esponente del Carroccio -. All'inizio ero scettico al 99 per cento. Oggi non metterei la mano sul fuoco sul fatto che non esistono».

Borghezio

A sostegno delle sue tesi, porta la consulenza dello scienziato Tullio Regge, il quale (pure lui europarlamentare dal 1989 al 1993, non contestualmente a Borghezio) non ricorda, senza smentire, il colloquio con il leghista: «Ci possono - dice - essere fenomeni atmosferici e cadute di meteoriti all'origine di certe visioni».

«Studiare certi fenomeni è opportuno», riprende Borghezio, ricordando che il governo britannico sta per pubblicare gli avvistamenti Ufo del periodo 1950-2007.

«E Torino - aggiunge - ha sempre avuto un ruolo di primo piano in questo campo, con il giornalista autonomista Gianni Settimo e la sua rivista Clypeus, con lo stesso Peter Kolosimo che qui pubblicò i suoi primi libri».

Extracomunitari, extraterrestri: a Borghezio ciò che è «extra» sta stretto? «Anzi, io vesto extralarge, ma per trovarlo vado in Francia».

UFO: EVENTO STORICO

Il Brasile pubblicherà l'intero archivio ufologico.

Il direttore del CBU AJ Gevaerd (Commissione per gli UFO in Brasile), dopo aver lottato per più di un anno, ha ottenuto la declassificazione dei documenti da sempre dichiarati TOP SECRET. Questo è un evento storico, nessun Paese si era spinto tanto avanti nella divulgazione della verità sugli UFO.

In passato, ma anche di recente, i vertici brasiliani avevano rilasciato diverse informazioni e documenti sul tema, ma questa volta le informazioni contenute nell'archivio sono sicuramente di un altro livello in quanto classificate al più alto livello di segretezza. All'interno si potranno trovare, tra l'altro, le relazioni della famosa "Notte degli UFO" che in passato fu paragonata per importanza all'incidente di Roswell. L'episodio accadde nel Maggio del 1986, quando sei aerei allertati dai radar inseguirono una ventina di oggetti volanti non identificati. A conferma di tutto ciò il Ministro dei Trasporti Aerei Brasiliano, il Generale Otavio Moreira Lima, ha confermato la notizia e poi personalmente ha affermato che, secondo la sua opinione, presto il genere umano incontrerà gli extraterrestri. Il Ministro ha detto che le autorità brasiliane hanno il dovere di far conoscere al popolo la realtà extraterrestre. Ha aggiunto alle dichiarazioni questa interessante afferma-

AREA DI CONFINE 6-09

24-11-09

Sofia **Scienziati bulgari**
"Parliamo con gli alieni"
Lo sostiene Lachezar Filipov, vicedirettore dell'Istituto ricerche spaziali. Gli extraterrestri "dialogano" con la sua équipe, dice lui, attraverso gli strani segni tracciati nei campi di cereali.

---

indiscreto

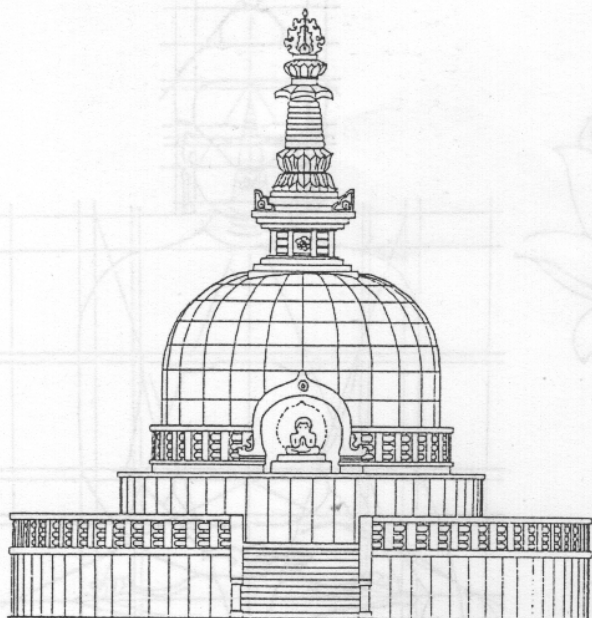
Ufo alla padana

Borghezio in campo

CROCIATE La pubblicazione sul numero 42 di *Panorama* del dossier sugli ufo (foto in alto) ha prodotto la prima «conversione» illustre. L'europarlamentare leghista Mario Borghezio (a sinistra) si è appassionato al tema e annuncia: «Ho avuto contributi importanti sulla materia dal fisico Tullio Regge e da altri scienziati e intendo battermi politicamente perché il Parlamento europeo chieda a tutti gli stati di aprire davvero gli archivi sugli avvistamenti». Non solo, l'esponente padano assicura che si impegnerà anche per «la realizzazione di un osservatorio europeo sugli ufo». *(Antonio Calitri)*

Panorama

Eon-Gdf alla

UFO E *Buddhismo*

Da: LA VIA DELLE NUVOLE BIANCHE: Un buddhista in Tibet di Lama Anagarika Govinda
Ed. Astrolabio Ubaldini, Roma 1981

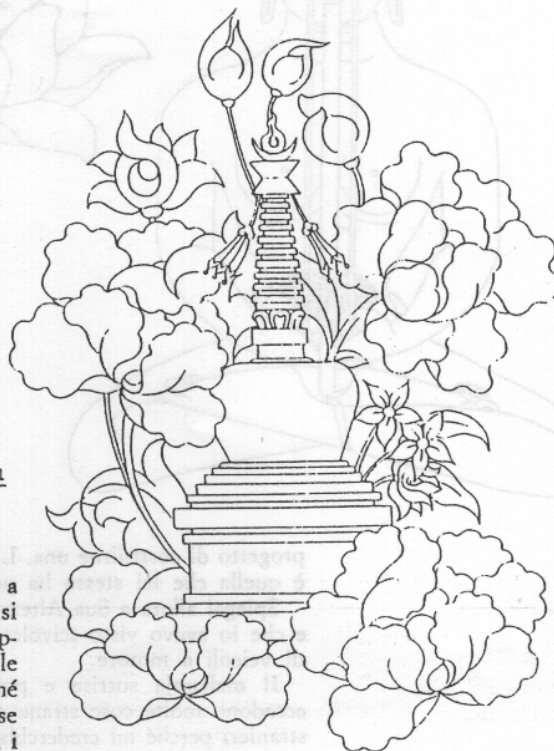
Al mio ritorno a Gangtok, dove il maharaja mi aveva messo a disposizione Dilkusha, la dimora della sua consorte, poiché ella si trovava nel suo ritiro ad alcune miglia da Gangtok, approfittai dell'opportunità per studiare i molti preziosi dettagli dell'arte e del rituale tibetano nel magnifico nuovo tempio nelle vicinanze del palazzo, nonché per copiare certi testi dai manoscritti e dalle tavolette di legno incise che si usavano per stampare, conservati a Enché Gompa. In entrambi i posti i monaci furono amichevoli e utili. Ebbi anche delle raccomandazioni speciali da parte di Enché Kazi, un nobile sikkimese, alle cui proprietà di famiglia appartenevano il monastero appena menzionato e il tempio.

Ero già stato in quella casa come ospite quando avevo soggiornato a Gangtok per la prima volta nel 1932, durante il mio primo breve viaggio in Tibet. Sia lui che sua moglie erano stati molto gentili con me e mi avevano accettato nella loro casa come se fossi stato un membro della famiglia. Fu in tale occasione che venni a sapere che in quella stessa casa lama Yongden era vissuto e aveva servito da ragazzo, guadagnandosi così da vivere e per la sua istruzione, dato che proveniva da una famiglia povera. Enché Kazi e sua moglie furono molto sorpresi quando dissi loro della carriera di Yongden come lama e come viaggiatore e della fama che si era guadagnato come collaboratore e co-autore insieme a Mme David-Neel. Fu in casa di Enché Kazi che ella lo aveva incontrato e aveva deciso di prenderlo con sé con il consenso di Kazi. Fu una decisione che cambiò completamente la vita di Yongden nonché la sua e contribuì a far conoscere il Tibet a milioni di lettori in tutto il mondo. Gli eventi futuri mostrarono che la casa di Enché Kazi era veramente un luogo in cui venivano determinati i destini.

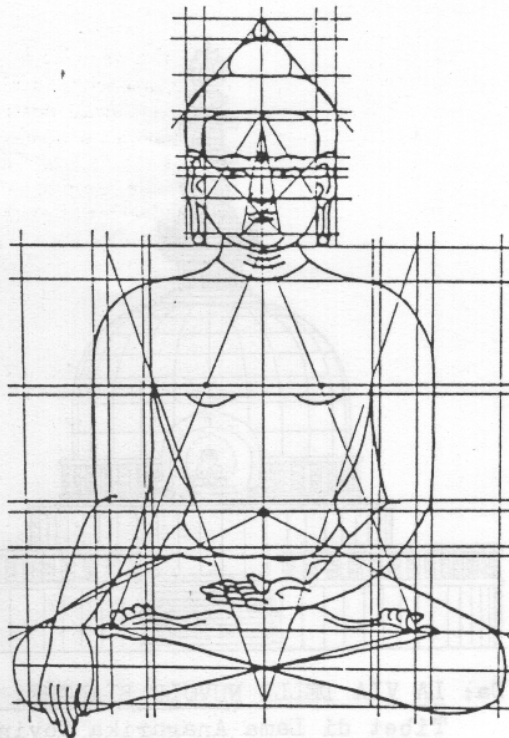
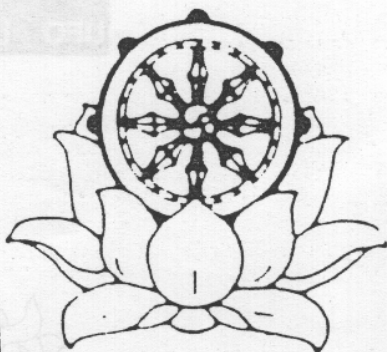
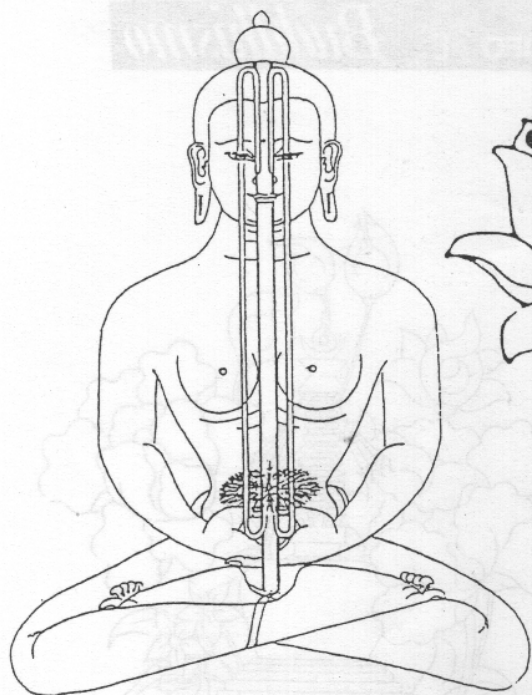
Il giorno della mia partenza da Gangtok, il maharaja mi invitò a una prima colazione sulla veranda del suo palazzo e io fui lietissimo di scoprire che il tavolo era preparato soltanto per noi due, presentandomisi così l'occasione di avere un colloquio tranquillo e informale con Sua Altezza su questioni religiose. Era un giorno delizioso e, guardando le valli e le montagne che si stendevano davanti a noi nella loro abbagliante bellezza, indicai una catena di colline in lontananza, dove la notte precedente, mentre sedevo sulla veranda di Dilkusha, avevo osservato delle vivide luci che si muovevano a una grandissima velocità.

"Non sapevo che ci fosse una strada carrozzabile su quelle colline", dissi, "o si tratta di una nuova strada in costruzione?".

Il maharaja mi guardò sorpreso.

"Che cosa glielo fa pensare? Non c'è nessuna strada, né c'è il

Le implicazioni storico-tradizionali e mitico-religiose del problema UFO, così compiutamente esposte nei due recenti "best-seller" ANGELI, DEI ASTRONAVI di R. Pinotti e I FENOMENI BVM: LE MANIFESTAZIONI MARIANE IN UNA NUOVA LUCE di C. Malanga e R. Pinotti (Serie Arcana, OSCAR Mondadori, Milano 1990 e 1991), suggeriscono che talvolta i fenomeni UFO possano essere stati valutati con valenze diverse dai vari testimoni. E' il caso dell'episodio qui narrato dal Lama Anagarika Govinda, cui l'autore attribuisce un contenuto spirituale e non certo tecnologico. Sia come sia, è anche per onorare l'Anno Internazionale del Tibet appena conclusosi che ci sembra opportuno sottoporre questo testo all'attenzione dei nostri lettori.

Roberto Risoli

N-U. 1-92

progetto di costruirne una. L'unica carrozzabile che esiste nel mio paese è quella che lei stesso ha percorso dalla valle Tista".

Spiegai allora a Sua Altezza delle luci che si muovevano rapidamente e che io avevo visto scivolare su quella catena scambiandole per i fari di veicoli a motore.

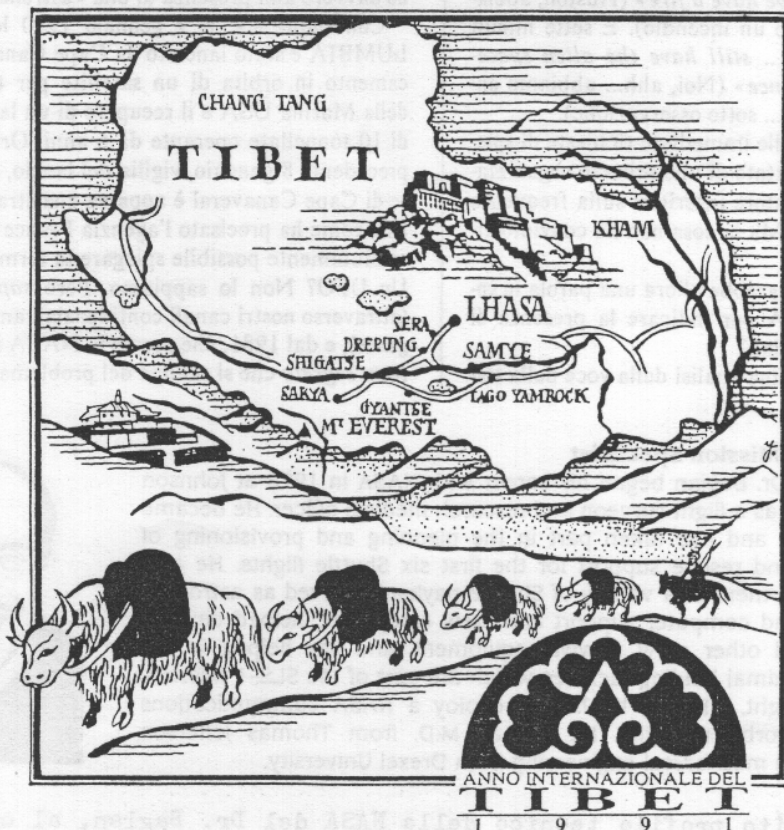
Il maharaja sorrise e poi, abbassando la voce, mi disse: "Qui accadono molte cose strane e generalmente non mi piace parlarne agli stranieri perché mi crederebbero superstizioso. Ma poiché le avete viste con i vostri occhi, vi posso dire che queste luci non hanno origine umana. Si muovono sul terreno più difficile con una agilità e una velocità che nessun essere umano può raggiungere, apparentemente fluttuando nell'aria. Nessuno è stato ancora in grado di spiegare la loro natura, e io stesso non ho alcuna teoria al riguardo, sebbene la gente del mio paese crede che si tratti di una specie di spiriti. Comunque sia, il fatto è che le ho viste attraversare i terreni del palazzo verso il sito in cui adesso c'è il tempio. Questo è sempre stato un luogo sacro e alcuni dicono che era anche stato un luogo per la cremazione o un cimitero".

Sentendo che il maharaja aveva toccato un argomento che per lui significava più di quanto voleva ammettere, non feci ulteriori pressioni su di lui, limitandomi ad assicurarlo che, lungi dal mettere in ridicolo le credenze del popolo, rispettavo il loro atteggiamento che cercava di dare un significato superiore ai molti fenomeni inesplicabili che ci circondano, invece di considerarli come dei processi meccanici insignificanti privi di qualsiasi collegamento con la vita animata. Perché le leggi fisiche dovrebbero essere considerate come un'antitesi della vita conscia se il nostro materialismo si rivela come un compromesso fra le forze spirituali e quelle fisiche, fra la materia e la mente, fra le leggi della natura e la libertà dell'individuo? La nostra coscienza fa uso di correnti elettriche nei nervi e nel cervello, i pensieri emettono delle vibrazioni simili a quelle dei trasmettitori senza fili e possono essere ricevuti attraverso grandi distanze da organismi consci sensibili. Sappiamo veramente cos'è l'elettricità? Pur conoscendo le leggi secondo cui essa agisce e pur facendone uso, tuttavia non conosciamo ancora l'origine o la reale natura di questa forza, che in ultima analisi può essere la fonte stessa della vita, della luce e della coscienza, il potere divino e l'animatore di tutto ciò che esiste. È il mistero ultimo di protoni, neutroni ed elettroni della scienza moderna, davanti a cui l'intelletto umano è impotente quanto gli uomini delle tribù primitive davanti ai fenomeni visibili della natura. Certamente non abbiamo nessuna ragione per guardare con disprezzo le credenze animistiche degli uomini primitivi, le quali esprimono solamente quello che i poeti

di tutti i tempi hanno sentito: che la natura non è un meccanismo morto, ma vibra di vita, della stessa vita che diventa vocale nei nostri pensieri e nelle nostre emozioni.

Il fenomeno delle luci fluttuanti è stato osservato anche sulla montagna sacra di Wu T'ai Shan in Cina, il cui nome tibetano è Ri-bo-rtse-lnga, "la montagna dai cinque picchi", dedicata all'incarnazione della Saggezza, il Dhyāni-bodhisattva Mañjuśrī. Sul picco meridionale di questa montagna c'è una torre da cui i pellegrini possono avere una visuale senza impedimenti. Tuttavia questa torre non serve per ammirare il paesaggio, ma per permettere ai pellegrini di assistere a uno strano fenomeno, che molti credono essere una manifestazione del Bodhisattva stesso.

Una vivida descrizione di tale fenomeno è stata data da John Blofeld, che trascorse molti anni sulla montagna sacra: "Raggiungemmo il tempio più in alto nel tardo pomeriggio e fissammo con grande interesse una piccola torre sul pinnacolo più alto, a circa trenta metri sopra di noi. Uno dei monaci ci disse di prestare particolare attenzione al fatto che le finestre di quella torre dominavano miglia e miglia di spazio vuoto. Poco dopo la mezzanotte, un monaco, portando una lanterna, entrò nella nostra stanza e gridò: 'È apparso il Bodhisattva!'. L'ascesa fino alla porta della torre durò meno di un minuto. Ognuno che entrava nella piccola stanza, trovandosi così di fronte alla finestra, emetteva un grido di sorpresa, poiché tutte le ore trascorse a parlare non ci avevano preparato sufficientemente a quello che adesso vedevamo. Nel grande spazio aperto oltre la finestra, apparentemente a non più di cento o duecento metri, innumerevoli palle di fuoco fluttuavano vicine maestosamente. Non potevamo stimare la loro grandezza perché nessuno sapeva a che distanza fossero. Da dove venivano, cosa erano e dove andavano dopo essere scomparse alla vista in direzione dell'occidente nessuno poteva dirlo. Soffici palle arancione di fuoco, che si muovevano nello spazio, senza fretta e maestosamente: una manifestazione veramente adatta a una divinità!"[1]

[1] *The Wheel of Life* (La ruota della vita), Rider & Co. (London, 1959), p. 149 e sgg.

SCIENCE & Mystère

La science aux prises avec les phénomènes surnaturels

INCROYABLE

Pourquoi Bush n'a pas été réélu

Aux États-Unis, des politiciens auraient été influencés, par télépathie, pendant des émissions TV en direct

Des éclairs lumineux émis par télépathie auraient rendu Bush nerveux lors de ses interventions télévisées en direct.

J. DAVIS/NORDFOTO

TÉLÉPATHIE Un Américain, Jeff Harrington, affirme pouvoir agir, par télépathie, sur le déroulement des émissions en direct à la télévision.

Harrington a baptisé ce don *IdEal ORDER Psychic TV Zap* (approximativement, Zapping psychique télévisuel de l'ordre idéal). Grâce à quoi Harrington affirme pouvoir défier les moyens technologiques dont dispose notre société de communication.

La méthode est simple : la transmission de pensée permet à Harrington de provoquer, pendant le tournage, des phénomènes lumineux dans l'œil de la caméra. Ces petites lumières attireraient l'attention des personnes interviewées qui, perturbées, se mettraient à bégayer et s'arrêteraient au beau milieu de leur discours en clignant des yeux.

Les victimes préférées d'Harrington auraient été des personnalités politiques de la droite américaine. En 1992, par exemple, il aurait délibérément visé la réélection de George Bush à la présidence des États-Unis. Plus tard, c'est le candidat républicain Bob Dole qui aurait fait les frais de son show clignotant.

Harrington semble manquer d'arguments solides, mais pas de certitudes. Il affirme ainsi qu'au cours des programmes qu'il choisit de perturber, des erreurs inhabituelles se produisent sur le plateau. Par ailleurs, la "fréquence des clignements d'yeux" serait beaucoup plus élevée qu'en moyenne aussi bien chez les invités que chez le journaliste qui les interroge.

Harrington n'hésite pas à expliquer que si la science reste sceptique devant ses extraordinaires capacités, c'est que le phénomène est si dangereux que personne n'ose l'étudier. Depuis qu'il "exerce", il serait surveillé en permanence par des agents du contre-espionnage ; des espions français auraient même attenté à sa vie…

RIMINI. *Dal 23 agosto al Meeting una mostra dedicata alla Via Lattea*
Per alcuni era un fiume celeste, per altri la dimora delle anime dei morti

I «chicchi» dal cielo

DI MARIO GARGANTINI

Dal sogno di Scipione a quello di Carlomagno, dalla turbolenta *Notte stellata* di Van Gogh ai tormenti del film di Buñuel, passando per i *Canti di Castelvecchio* di Pascoli. La Via Lattea non è solo una grande striscia bianca che si offre alla paziente osservazione degli astronomi: è una componente della storia umana e, nel corso dei secoli, si è intrecciata con le espressioni artistiche e le concezioni cosmologiche di molti popoli. Gli antichi, molto più di noi, erano abituati a «leggere» il cielo cercandovi messaggi e significati: non stupisce quindi che quel percorso celeste così ben distinto dagli altri astri distribuiti casualmente, potesse diventare rivelatore del destino futuro per Scipione Emiliano, nel *De re publica* di Cicerone; o dare indicazione a Carlomagno, invitato da san Giacomo a liberare dall'occupazione araba il cammino sottostante la Via Lattea e che conduce alla sua tomba a Compostela, per permettere ai fedeli di recarvisi in pellegrinaggio. Ma i riferimenti artistici e letterari non si limitano alla cultura occidentale. Va dato

Solo con l'invenzione del telescopio spaziale all'inizio del XX secolo, si è scoperto che ora

racconto mitologico di Giunone che allatta Ercole: un soggetto privilegiato dei pittori rinascimentali e immortalato da Tintoretto e Rubens. Altre civiltà ricorrono alla simbologia del fiume: come in Egitto, dove la Via Lattea era vista come una sorta di trasposizione in cielo del Nilo; o in India, dove era descritta come il Gange celeste. Molte insistono anche sul motivo ciceroniano della Galassia come dimora della anime dei defunti. Ciò che più sorprende è che questa, come altre interpretazioni, siano presenti in popoli e culture così diverse e così lontane tra loro. A indicare una tensione e una dinamica unitaria che domina l'uomo quando si pone gli interrogativi fondamentali sulla realtà e sulla trama ordinata che connette tutte le cose tra loro e col soggetto delle domande. La ricerca di un legame con l'oggetto dell'indagine è anche il movente profondo del lavoro scientifico. È ciò che ha spinto Galileo a puntare in alto il suo cannocchiale e, per primo, a descrivere la Via Lattea come una moltitudine di stelle (oggi sappiamo che sono più di cento miliardi); e che ha sostenuto Herschel nella compilazione di un catalogo di circa 2.500 nebulose. Gli scienziati hanno comunque faticato per raggiungere una comprensione del fenomeno Via Lattea e la ricerca è tutt'altro che conclusa

astronomi: è una componente della storia umana e, nel corso dei secoli, si è intrecciata con le espressioni artistiche e le concezioni cosmologiche di molti popoli. Gli antichi, molto più di noi, erano abituati a «leggere» il cielo cercandovi messaggi e significati: non stupisce quindi che quel percorso celeste così ben distinto dagli altri astri distribuiti casualmente, potesse diventare rivelatore del destino futuro per Scipione Emiliano, nel *De re publica* di Cicerone; o dare indicazione a Carlomagno, invitato da san Giacomo a liberare dall'occupazione araba il cammino sottostante la Via Lattea e che conduce alla sua tomba a Compostela, per permettere ai fedeli di recarvisi in pellegrinaggio. Ma i riferimenti artistici e letterari non si limitano alla cultura occidentale. Va dato

Solo con l'invenzione del telescopio spaziale all'inizio del XX secolo, si è scoperto che era una gigantesca galassia

merito all'astrofisico Francesco Bertola aver recuperato e raccolto nel bel volume *Via Lactea* (Biblos, 2003) testimonianze testuali e iconografiche dalle civiltà più diverse con suggestive interpretazioni del cielo notturno solcato dalla nostra Galassia. Scopriamo così che per i beduini del Nord Africa la Via Lattea è il «Sentiero della portatrice di paglia»; mentre in Armenia è la «Via del ladro di paglia», sulla base di antichi racconti popolari. Per la tribù Cherokee del sud-est degli Usa le macchie bianche che punteggiano la Via Lattea sono chicchi di grano, protagonisti di un'altra leggenda; e nel disegno che decora il tamburo di uno sciamano del popolo Evenki, nel nord-est della Siberia, si riconosce la migrazione degli uccelli che seguono la via indicata dalla costellazione del Cigno, orientata a sud lungo la Galassia che è detta appunto «Via delle oche selvatiche». Se quella della strada è una delle raffigurazioni più diffuse, altri

La Via Lattea come appare da un osservatorio astronomico in Antartide

LA MOSTRA

Dal mistero degli antichi al sapere della scienza moderna

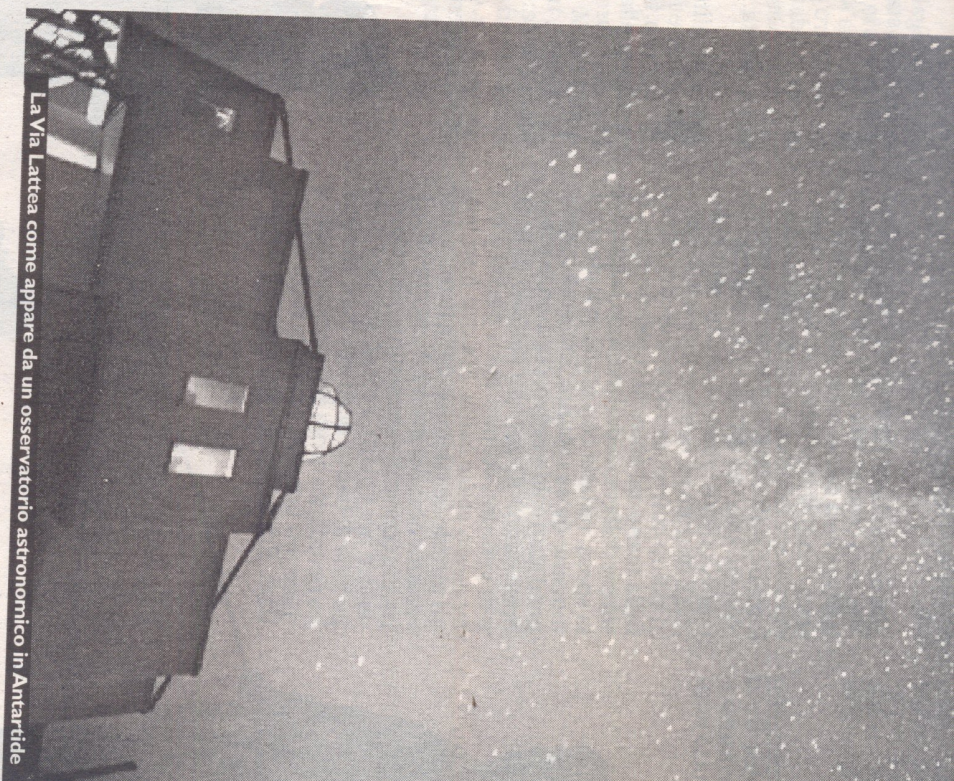
«A che tante facelle? La Via Lattea tra scienza, storia e arte» è il titolo della mostra dedicata alla nostra galassia che verrà presentata mercoledì 23 agosto al Meeting di Rimini, nel Salone A1, da Marco Bersanelli, Francesco Bertola, Davide Maino ed Elio Sindoni.

anche sul motivo eliocentrico della Galassia come dimora della anime dei defunti. Ciò che più sorprende è che questa, come altre interpretazioni, siano presenti in popoli e culture così diverse e così lontane tra loro. A indicare una tensione e una dinamica unitaria che domina l'uomo quando si pone gli interrogativi fondamentali sulla realtà e sulla trama ordinata che connette tutte le cose tra loro e col soggetto delle domande. La ricerca di un legame con l'oggetto dell'indagine è anche il movente profondo del lavoro scientifico. È ciò che ha spinto Galileo a puntare in alto il suo cannocchiale e, per primo, a descrivere la Via Lattea come una moltitudine di stelle (oggi sappiamo che sono più di cento miliardi); e che ha sostenuto Herschel nella compilazione di un catalogo di circa 2.500 nebulose. Gli scienziati hanno comunque faticato per raggiungere una comprensione del fenomeno Via Lattea e la ricerca è tutt'altro che conclusa. Solo alla metà dell'Ottocento, il Conte di Rosse ha ottenuto la prova osservativa che molti oggetti celesti classificati come «nebulose» erano galassie esterne alla nostra. E poco prima del 1930, mentre Chagall si preparava a dipingere *La scala di Giacobbe* (altra antica denominazione della Via Lattea), all'Osservatorio di Mount Wilson, Edwin Hubble ha avuto la conferma sperimentale che le galassie si allontanano con una velocità proporzionale alla distanza. È stato proprio il telescopio spaziale che porta il suo nome, sullo scorcio del XX secolo, a spalancarci i confini dell'universo ben al di là della nostra galassia. Gli studi sulla nostra periferia cosmica non si sono però fermati ed è riemerso il leit motiv di sempre: la domanda sul nostro posto nel cosmo. Ecco che nel 1999 tre astrobiologi (Brownlee, Gonzalez e Ward) hanno individuato una striscia nella striscia galattica: quella che, per una convergenza di condizioni, definisce i luoghi in grado di ospitare la vita, situati né troppo vicino né troppo lontano dal centro della galassia. L'hanno chiamata *Galactic Habitable Zone* (Ghz) e l'hanno presentata su

Avvenire 3-8-06

liberare dall'occupazione araba il cammino sottostante la Via Lattea e che conduce alla sua tomba a Compostela, per permettere ai fedeli di recarvisi in pellegrinaggio. Ma i riferimenti artistici e letterari non si limitano alla cultura occidentale. Va dato

Solo con l'invenzione del telescopio spaziale all'inizio del XX secolo, si è scoperto che era una gigantesca galassia

merito all'astrofisico Francesco Bertola aver recuperato e raccolto nel bel volume *Via Lactea* (Biblos, 2003) testimonianze testuali e iconografiche dalle civiltà più diverse con suggestive interpretazioni del cielo notturno solcato dalla nostra Galassia. Scopriamo così che per i beduini del Nord Africa la Via Lattea è il «Sentiero della portatrice di paglia»; mentre in Armenia è la «Via del ladro di paglia», sulla base di antichi racconti popolari. Per la tribù Cherokee del sud-est degli Usa le macchie bianche che punteggiano la Via Lattea sono chicchi di grano, protagonisti di un'altra leggenda; e nel disegno che decora il tamburo di uno sciamano del popolo Evenki, nel nord-est della Siberia, si riconosce la migrazione degli uccelli che seguono la via indicata dalla costellazione del Cigno, orientata a sud lungo la Galassia che è detta appunto «Via delle oche selvatiche». Se quella della strada è una delle raffigurazioni più diffuse, altri simboli caratterizzano la Via Lattea. A cominciare dal latte (in greco *to gala*, da cui galassia), citato in un frammento di Parmenide e ripreso da Ovidio nelle *Metamorfosi* col classico

La Via Lattea come appare da un osservatorio astronomico in Antartide

LA MOSTRA

Dal mistero degli antichi al sapere della scienza moderna

«A che tante facelle? La Via Lattea tra scienza, storia e arte» è il titolo della mostra dedicata alla nostra galassia che verrà presentata mercoledì 23 agosto al Meeting di Rimini, nel Salone A1, da Marco Bersanelli, Francesco Bertola, Davide Maino ed Elio Sindoni. L'allestimento richiamerà la struttura a spirale della Galassia e avrà al centro un Planetario con visite guidate non-stop. Il visitatore potrà contemplare le spettacolari immagini della Via Lattea raccolte dai più avanzati telescopi e ammirare le sue rappresentazioni artistiche nella storia dei popoli, dagli Egizi ai Cinesi, dagli Aborigeni agli Inca.

dell'indagine e anche il movente profondo del lavoro scientifico. È ciò che ha spinto Galileo a puntare in alto il suo cannocchiale e, per primo, a descrivere la Via Lattea come una moltitudine di stelle (oggi sappiamo che sono più di cento miliardi); e che ha sostenuto Herschel nella compilazione di un catalogo di circa 2.500 nebulose. Gli scienziati hanno comunque faticato per raggiungere una comprensione del fenomeno Via Lattea e la ricerca è tutt'altro che conclusa. Solo alla metà dell'Ottocento, il Conte di Rosse ha ottenuto la prova osservativa che molti oggetti celesti classificati come «nebulose» erano galassie esterne alla nostra. E poco prima del 1930, mentre Chagall si preparava a dipingere *La scala di Giacobbe* (altra antica denominazione della Via Lattea), all'Osservatorio di Mount Wilson, Edwin Hubble ha avuto la conferma sperimentale che le galassie si allontanano con una velocità proporzionale alla distanza. È stato proprio il telescopio spaziale che porta il suo nome, sullo scorcio del XX secolo, a spalancarci i confini dell'universo ben al di là della nostra galassia. Gli studi sulla nostra periferia cosmica non si sono però fermati ed è riemerso il leit motiv di sempre: la domanda sul nostro posto nel cosmo. Ecco che nel 1999 tre astrobiologi (Brownlee, Gonzalez e Ward) hanno individuato una striscia nella striscia galattica: quella che, per una convergenza di condizioni, definisce i luoghi in grado di ospitare la vita, situati né troppo vicino né troppo lontano dal centro della galassia. L'hanno chiamata *Galactic Habitable Zone* (Ghz) e l'hanno presentata su *Scientific American* come una nicchia che ha custodito nel tempo quel «luogo privilegiato» che è la Terra; da dove scienziati, poeti e artisti continuano a dialogare col cielo.

palco del meeting

Giova- ha raccontato una sto- nirlo. «Ma ques-

APERTURISTA IL NEODIRETTORE DELLA SPECOLA VATICANA

Fratello E.T., padre Funes ti manda un segna

CITTA' DEL VATICANO - Il neo direttore della Specola Vaticana, l'argentino padre Josè Gabriel Funes si concede il dubbio: «Credo che la vita possa essersi sviluppata in altri sistemi solari. Pensiamo solo che l'universo è composto da miliardi di galassie e che ogni galassia conta miliardi di stelle. E', dunque, possibile che vi siano stelle simili al nostro sole e pianeti simili alla nostra terra». Ma, aggiunge, che «ad oggi non ci sono prove dell'esistenza di altre forme di vita». Tuttavia se mai vi fossero extraterrestri «per la teologia non sarebbe di certo un problema, anche loro sono creature di Dio». Padre Funes in una intervista all'Ansa scherza: «Insomma, se esistesse ET, ET sarebbe da considerare un nostro fratello. Se San Francesco parlava a fratello lupo, noi non potremmo non parlare al fratello ET». L'universo da evangelizzare? «In un certo senso si, il lavoro sembra non mancare». Scienziato apprezzato a livello mondiale, esperto di nebule e stringhe, all'attivo una sfilza lunghissima di pubblicazioni scientifiche, padre Funes è reduce dal summit di Praga dove gli astronomi hanno stabilito che i pianeti del nostro sistema solare non sono più nove ma otto (Plutone è stato declassato a "pianeta nano").

Dal 19 agosto ha preso in mano la Specola Vaticana, nominato dal Papa al posto di padre George Coyne che lascia l'incarico dopo 26 anni di servizio. «Ci siamo Arizona, la scorsa settimana - a padre Funes - ora la sua salute va dopo l'operazione subita l'anno Aveva espresso ai nostri superiori zione di lasciare la direzione. Era s minato da Giovanni Paolo I nel Penso che il suo sia stato un record ritto anche lui di riposare. Spero sol mia direzione non duri così a lungo sua».

26-8-06

...RETTORE DELLA SPECOLA VATICANA

...o E.T., padre Funes ti manda un segnale di pace

altre forme di vita». Tuttavia se mai vi fossero extraterrestri «per la teologia non sarebbe di certo un problema, anche loro sono creature di Dio». Padre Funes in una intervista all'Ansa scherza: «Insomma, se esistesse ET, ET sarebbe da considerare un nostro fratello. Se San Francesco parlava a fratello lupo, noi non potremmo non parlare al fratello ET». L'universo da evangelizzare? «In un certo senso si, il lavoro sembra non mancare». Scienziato apprezzato a livello mondiale, esperto di nebule e stringhe, all'attivo una sfilza lunghissima di pubblicazioni scientifiche, padre Funes è reduce dal summit di Praga dove gli astronomi hanno stabilito che i pianeti del nostro sistema solare non sono più nove ma otto (Plutone è stato declassato a "pianeta nano").

Dal 19 agosto ha preso in mano la Specola Vaticana, nominato dal Papa al posto di padre George Coyne che lascia l'incarico dopo 26 anni di servizio. «Ci siamo visti in Arizona, la scorsa settimana - afferma padre Funes - ora la sua salute va meglio dopo l'operazione subita l'anno scorso. Aveva espresso ai nostri superiori l'intenzione di lasciare la direzione. Era stato nominato da Giovanni Paolo I nel 1978. Penso che il suo sia stato un record e ha diritto anche lui di riposare. Spero solo che la mia direzione non duri così a lungo come la sua».

«Sono contento - ha detto Funes - e ringrazio Dio e il Papa che mi hanno chiamato a questo servizio. La Specola che ricevo da padre Coyne è una struttura in ottima forma, padre Coyne ha fatto per 26 anni un lavoro eccellente e spero di potere continuare sul fronte della ricerca astronomica, promuovendo scuole estive, facendo convegni e pubblicazioni internazionali. Ogni due anni con giovani astronomi di tutto il mondo organizziamo scuole estive».

Lo spettacolo offerto ai telescopi dalla galassia di Andromeda: per il direttore della Specola Vaticana, il gesuita Funes, «è possibile che esista la vita al di fuori della Terra»

«Possibile la vita aliena». Accademia Pontificia, "rivoluzione" degli scienziati

Il Vaticano scopre E.T.

segue dalla prima pagina

Parlava dell'esistenza di mondi infiniti. Anche per questo Giordano Bruno finì arso sul rogo in Campo de' Fiori. Accadeva nell'anno del Signore 1600. Quattro secoli dopo, lì dove la speculazione filosofica cadde sconfitta, l'astrobiologia fa intravedere embrionali possibilità di dialogo tra scienza e fede. «Le domande sulle origini della vita e sulla presenza di vita fuori dalla Terra - ha detto il direttore della Specola vaticana, il gesuita Josè Funes - meritano seria considerazione». Per giorni fisici, chimici, astronomi e biologi si sono confrontati a poca distanza da piazza San Pietro e sono giunti a ritenere «plausibile» l'esistenza di milioni di luoghi abitabili nella sola Via lattea. La Chiesa cancella così secoli di no aprioristici. Durante i quali ha, comunque, sempre tenuto il naso all'insù. Le origini dell'Osservatorio Astronomici Vaticano, la Specola, risalgono al 1578. Nel 1981 a Tucson, in Arizona, venne costruito il *Vatican Observatory Research Group*, seguito nel 1993 dal *Vatican Advanced Technology Telescope*, due tra gli osservatori più avanzati al mondo. «Se ci fosse un'incontro tra uomini e alieni - ha spiegato Funes - capiterebbe quello che è successo quando gli europei hanno incontrato altre culture, come i nativi d'America». Ecco, allora speriamo di non incontrarli mai.

Marco Pasciuti

Vescovi a lezione dall'hacker per imparare Facebook

ROMA - I vescovi europei in arrivo al Vaticano per assistere alla lezione di un hacker svizzero ed esaminare dettagliatamente le modalità e i pericoli del mondo virtuale. Anche i rappresentanti di Facebook, Google, Youtube e Wikipedia daranno il loro contributo per aiutare a capire come difendersi in caso di attacchi e come tradurre il messaggio cristiano nella cultura dell'interattività.

Estrazioni del LOTTO

10/11/2009

Ruota					
BARI	90	70	43	37	75
CAGLIARI	4	58	89	73	74
FIRENZE	5	35	59	85	2
GENOVA	54	76	63	36	86
MILANO	47	63	34	9	26
NAPOLI	13	8	49	10	6
PALERMO	72	73	47	8	86
ROMA	80	86	26	41	20
TORINO	68	37	54	2	79
VENEZIA	74	28	77	9	66
NAZIONALE	25	68	1	90	81

10 e LOTTO

4	28	54	70	76
5	35	58	72	80
8	37	63	73	86
13	47	68	74	90

SuperEnalotto

24 32 56 59 76 81 — Jolly 55 — Super Star 85

MONTEPREMI: 88.104.331,07 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:		Punti 5:	33.054,21 €
Jackpot:	86.100.000,00 €	Punti 4:	389,14 €
Punti 5+1:		Punti 3:	21,65 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:		Punti 3:	2.165,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	38.914,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

Dibattiti in Usa e Gb

Ufo, da gennaio è nuovo record di avvistamenti

di Beatrice Moraldi

Dopo l'aumento di avvistamenti Ufo registrato nel 2009 su scala internazionale, si moltiplicano le voci circa una conferenza che vedrà come protagonista il presidente Barack Obama. Secondo voci ricorrenti sul web, il 27 novembre il capo della Casa Bianca dovrebbe parlare pubblicamente di temi delicati riguardanti i cosiddetti Ufo e le loro presunte visite alla terra. Ma ci sono anche dei dati: il ministero della difesa britannico ha dichiarato di aver ricevuto solo nei primi 6 mesi del 2009, 231 segnalazioni contro le 285 registrate in tutto il 2008, le 135 del 2007 e le 97 del 2006. Un record che la stampa inglese interpreta con una maggiore diffusione di cellulari e macchine fotografiche digitali, utili a immortalare i presunti dischi volanti. Nonostante lo scetticismo, però, l'attesa per la presunta conferenza cresce e come sempre si manifesta anche sul web, dove il sito www.barackobamaufo.com lancia l'ennesimo appello al presidente Usa affinché faccia luce una volta per tutte sui tanti "X-Files" ancora irrisolti.

Avvenire 11-11-09

Astrobiologia, scienza e fede s'incontrano

Athena Coustenis

Chiusa la settimana della Specola Vaticana sulla vita extraterrestre: per ora solo un'ipotesi, ma ricca di suggestioni

DA ROMA **FABRIZIO MASTROFINI**

Negli ultimi 15 anni sono stati scoperti 400 pianeti al di fuori del sistema solare ed ha avuto un enorme sviluppo l'astrobiologia, settore della ricerca astronomica che si occupa delle condizioni che rendono possibile la vita, sulla Terra ed al di fuori di essa. Sono questi i temi al centro della settimana di studio organizzata dalla Pontificia accademia delle Scienze, che si è chiusa ieri con una conferenza stampa nella Sala Stampa vaticana. Padre **José Funes**, gesuita, direttore della Specola Vaticana, ha evidenziato che lo scopo dell'astrobiologia è proprio di cercare possibilità di vita nell'universo: «Le questioni sulle origini della vita e sulla esistenza della vita nell'universo offrono molte implicazioni filosofiche e teologiche. Crediamo sia molto importante che la Chiesa venga coinvolta in questo tipo di ricerca». Gli studi attuali, ha riassunto padre Funes, non ci danno prove dell'esistenza di altre intelligenze nell'universo conosciuto. Tuttavia «se riuscissimo a scoprire se c'è vita fuori dalla Terra, potremmo capire meglio come si è formata e sviluppata la vita sul nostro pianeta».
Jonathan Lunine, dell'Università di Tor Vergata di Roma, ha notato come l'astrobiologia sia un settore interdisciplinare e al confine tra diverse discipline. Ad esempio se è importante lo studio del clima per comprendere i fenomeni collegati con la vita sulla Terra, all'interno di un ambiente che cambia rapidamente, ciò coinvolge scienze come la geologia e la biologia.
Proprio in questo senso **Chris Impey**, dell'Università dell'Arizona, ha sottolineato che al momento conosciamo un solo pianeta dove la vita sia presente: il nostro. La scienza però non esclude la possibilità che ci siano altre forme di vita, su basi biologiche e chimico-fisiche anche molto diverse dalla specie umana. «È palpabile la sensazione che solo pochi anni ci separino ormai dalle prime scoperte; se accadesse vi sarebbero profonde implicazioni per la nostra immagine di esseri umani». La ricerca è anche feconda sul piano del dialogo tra scienza e fede. **Athena Coustenis**, dell'Osservatorio di Parigi, ha sottolineato che nel sistema solare abbiamo esempi di condizioni che renderebbero possibili delle forme di vita, individuate su Europa, il satellite di Giove destinatario di un'esplorazione spaziale nel prossimo decennio. Lì ci sarebbe acqua e forse potrebbe esserci delle forme di vita, mentre nel sistema di Saturno, sviluppi si attendono dalle ricerche sui satelliti Titano ed Enceladus. Da qui l'importanza di proseguire con investimenti scientifici e con i programmi di esplorazioni.

Leggo 11-11-09

IL CASO

Svolta della Chiesa «Possibile una vita extraterrestre»

di Marco Pasciuti

La Chiesa ha sollevato gli occhi al cielo. Non per scrutare il Dio della cui fede è custode in Terra, ma per cercare altre forme di vita. Scienziati e filosofi da ogni parte del mondo ne hanno discusso a Roma, in una settimana di studi promossa dalla Pontificia Accademia delle Scienze. La conclusione: «E' possibile che esista vita nell'universo».

Segue a pagina 5

esa "apre" agli extraterrestri

no scienziato gesuita non esclude la presenza di altre forme di vita nel cosmo

l'extra-terrestre, protagonista del famoso film di fantascienza di Steven Spielberg

esempio del gesuita-scienziato non è casuale, visto che da quel atto sono scaturite nuove civiltà nche conflitti inauditi. Tuttavia, oi precisato il direttore della la vaticana, non siamo vicini a rte sconvolgenti. Da parte sua fessor Chris Impey - del Dipar- to di astronomia dell'Univer- ell'Arizona - ha sottolineato 00 anni fa Galileo ha cambiato do di vedere la relazione omo con l'universo mentre ltimi 15 anni le innovazioni ogiche hanno portato alla sco- i oltre 400 pianeti oltre il si- solare. E' dunque possibile inare che ci siano diversi luo- abili nella Via Lattea. erimento a Galileo è impor- a quando mons. Gianfranco a preso le redini del Pontifi- siglio per la cultura, il suo o è stato quello di riaprire un orte fra la Chiesa e la comunità scientifica – in questo senso è andata la piena riabilitazione di Galileo – e quindi di fare tabula rasa delle tentazioni anti-evoluzioniste e antiscientifiche che i settori più conservatori della Chiesa coltivano, in sintonia con l'ala fondamentalista degli evangelici americani. Ravasi è stato del resto chiamato dal Papa al dicastero della cultura proprio per la sua lunga esperienza nel dialogo con il mondo laico variamente inteso.

IL CONVEGNO

In Vaticano si è appena conclusa una settimana di studi dedicata all'astrobiologia

Su tutt'altro fronte va avanti, ad Assisi, l'assemblea generale dei vescovi italiani. Ieri ha incontrato la stampa il Segretario generale della Cei, mons. Mariano Crociata ed è intervenuto sul tema mafia, reso attuale dalle cronache di questi giorni. Crociata ha ribadito che «per coloro che aderiscono alle organizzazioni mafiose non servono scomuniche, perché di fatto chi ne fa parte è già fuori dalla comunione ecclesiale, anche se si ammanta di comportamenti religiosi». Poi ha aggiunto che la presenza forte della criminalità organizzata «impegna tutti, a partire dalle istituzioni educative come famiglia, scuola, perché si realizzi una cultura della legalità». Il Segretario della Cei ha poi richiamato il celebre discorso di Wojtyla nella Valle dei Tempi, in Sicilia, quando il Papa polacco invocò il giudizio di Dio sulla mafia.

FRANCESCO PELOSO

» VESCOVI

UN HACKER IN VATICANO: SVELERÀ I SEGRETI DEL WEB

••• CITTÀ DEL VATICANO. **Ci sarà anche un giovane hacker svizzero in Vaticano, a spiegare ai vescovi europei i segreti del web e della pirateria informatica. Insieme a lui un rappresentante dell'Interpol parlerà della cyber-criminalità e delle violazioni del copyright. Si svolgerà infatti da domani a domenica, nell'Aula del sinodo vecchio in Vaticano, l'assemblea plenaria della Commissione episcopale europea per i media sul tema «la cultura di Internet e la comunicazione della Chiesa». In Vaticano arriveranno, insieme ai cento delegati delle conferenze episcopali europee, anche i rappresentanti della rete sociale Facebook, del motore di ricerca Google-Youtube, del microblogging Identi.ca e dell'enciclopedia Wikipedia. L'assemblea verificherà l'idea alla base della creazione della loro impresa multimediale; quindi verranno esaminate le modalità di utilizzo da parte delle persone, ed in particolare dei giovani, di questi siti ed infine i diversi esperti saranno interrogati sugli sviluppi che prevedono per le loro imprese. Sarà insomma un dialogo a tutto campo per comprendere quali implicazioni ha la presenza di Internet, per la missione della Chiesa, come internet è entrato nella pastorale quotidiana delle diocesi e delle nostre parrocchie, e ancora si proverà a capire come la Chiesa può tradurre il messaggio cristiano nella cultura attuale dell'interattività.**

Secolo XIX 11-11-09

RICERCHE SUGLI ALIENI

La Chiesa “apre” agli extra

Per la prima volta uno scienziato gesuita non esclude la presenza di altr

E.T., l'extra-terrestre, protagonista del famoso film di fantascienza di Steven Spielberg

ROMA. Se mai ci saranno gli “incontri ravvicinati del terzo tipo”, questi saranno simili a quelli del confronto fra due culture, due mondi, che si toccano per la prima volta, un po' come avvenne fra gli europei e gli indios delle Americhe dopo la scoperta di Colombo. A sostenerlo è uno scienziato gesuita, padre José Funes, direttore dal luglio scorso della Specola vaticana, il celebre osservatorio astronomico della Santa Sede che ha una sede storica a Castel Gandolfo, e un'altra, con tecnologie all'avanguardia, in Arizona, negli Stati Uniti. E certo Steven Spielberg difficilmente poteva immaginare, all'epoca dell'uscita del suo celebre film, nel 1977, che la Chiesa sarebbe giunta, in materia di extraterrestri, più o meno alle sue stesse conclusioni. Non solo: il cardinale Giovanni Lajolo, governatore del Vaticano, è andato più in là, spiegando che la vita su altri mondi non è roba da fantascienza ma oggetto di ricerca per la scienza.

Nell'ultima settimana si è svolta in Vaticano una settimana di studi dedicata all'astrobiologia, al centro il tema della possibile presenza di altre forme di vita nel cosmo. Gli extraterrestri insomma, né più né meno. D'altro canto padre Funes, negli ultimi mesi, aveva stupito l'opinione pubblica toccando a più riprese il tema della presenza “aliena” nell'universo; in tal modo sembrava quasi violare un tabù della Chiesa: l'uomo al centro del Creato si misurerebbe con altre forme di vita intelligente, un altro capitolo del disegno di Dio? Sta di fatto che Funes, presentando ieri le conclusioni del convegno, ha affermato che di fronte a un “incontro ravvicinato” fra noi e gli extraterrestri «capiterebbe all'umanità quello che è successo quando gli europei hanno incontrato altre popolazioni. Possiamo anche immaginare cosa possano aver pensato le persone nate in America quando si sono incontrate con gli europei. Sarebbe anche un incontro di culture e civilizzazione».

L'esempio del gesuita-scienziato forse non è casuale, visto che da quel contatto sono scaturite nuove civiltà ma anche conflitti inauditi. Tuttavia, ha poi precisato il direttore della Specola vaticana, non siamo vicini a scoperte sconvolgenti. Da parte sua il professor Chris Impey - del Dipartimento di astronomia dell'Università dell'Arizona - ha sottolineato che 400 anni fa Galileo ha cambiato il modo di vedere la relazione dell'uomo con l'universo mentre negli ultimi 15 anni le innovazioni tecnologiche hanno portato alla scoperta di oltre 400 pianeti oltre il sistema solare. E' dunque possibile immaginare che ci siano diversi luoghi abitabili nella Via Lattea.

Il riferimento a Galileo è importante. Da quando mons. Gianfranco Ravasi ha preso le redini del Pontificio consiglio per la cultura, il suo obiettivo è stato quello di riaprire un dialogo forte fra la Chiesa e la comunità scientifica – in questo senso è andata la piena riabilitazione di Galileo – e quindi di fare tabula rasa delle tentazioni anti-evoluzioniste e antiscientifiche che i settori più conservatori della Chiesa coltivano, in sintonia con l'ala fondamentalista degli evangelici americani. Ravasi è stato del resto chiamato dal Papa al dicastero della cultura proprio per la sua lunga esperienza nel dialogo con il mondo laico variamente inteso.

IL CONVEGNO

In Vaticano si è appena conclusa una settimana di studi dedicata all'astrobiologia

Su tutt'altro front
Assisi, l'assemblea g
scovi italiani. Ieri h
stampa il Segretario
Cei, mons. Mariano C
tervenuto sul tema
tuale dalle cronache
Crociata ha ribadito
che aderiscono alle
mafiose non servon
perché di fatto chi
fuori dalla comun
anche se si amman
menti religiosi». Poi
la presenza forte d
organizzata «impeg
dalle istituzioni edu
miglia, scuola, perch
cultura della legalit
della Cei ha poi rich
discorso di Wojtyla
Tempi, in Sicilia, q
lacco invocò il giu
mafia.

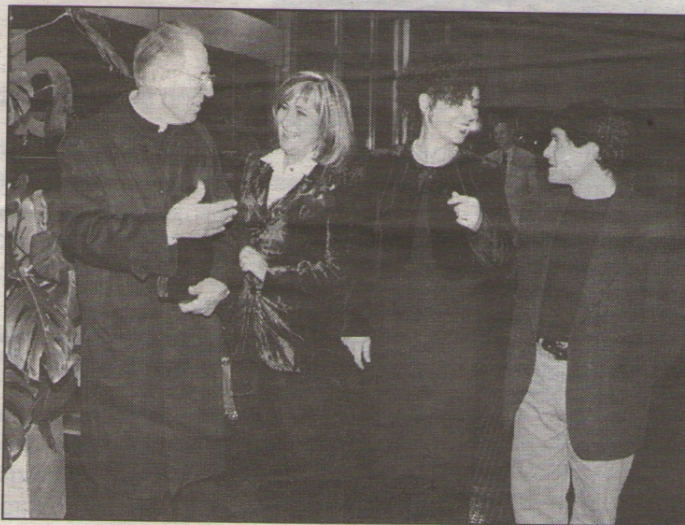
FRANCESCO PELOS

Giornale 11-11-09

Vaticano L'arrivo degli alieni? Un incontro fra culture diverse

Un incontro con gli alieni? Sarebbe un faccia a faccia fra culture diverse. Padre Josè Funes, direttore della Specola vaticana, sostiene che in un incontro con gli extraterrestri «capiterebbe all'umanità quello che è successo quando gli europei hanno incontrato altre popolazioni. Possiamo anche immaginare cosa possano aver pensato le persone nate in America quando si sono incontrate con gli europei. Sarebbe anche un incontro di culture e civilizzazione».

Padre Funes l'ha spiegato ieri, presentando insieme ad altri scienziati le conclusioni della settimana di studi sull'astrobiologia che si è tenuta in Vaticano proprio sul tema della possibile presenza di altre forme di vita nel cosmo. Sull'argomento padre Funes ha però precisato: «Non possiamo fare un grande annuncio dicendo che abbiamo scoperto la vita nell'universo. Bisogna dare agli scienziati la possibilità di poter continuare con le loro ricerche, perché nel fare ricerca possiamo imparare tante cose».

Mons. Balducci dai demoni agli UFO

Non c'è alcuna base scientifica nell'ufologia: questa si fonda infatti unicamente sulle testimonianze umane. E proprio per sottolineare l'importanza della testimonianza, ieri sera è intervenuto a Trevano, ad una serata organizzata dal Centro ufologico della Svizzera italiana, mons. Corrado Balducci, noto divulgatore di temi legati all'aldilà. Accantonati gli argomenti oggetto di libri che lo hanno reso celebre – in particolare quelli sul diavolo o sulla presenza di messaggi demoniaci nelle canzoni rock – si sta da qualche tempo dedicando agli Ufo e alla presunta realtà extraterrestre. Quella di ieri sera era una delle sue prime conferenze su questo tema (e sulla quale ritorneremo). Nella foto lo vediamo (a sin.) accanto alla giornalista Paola Harris e a due responsabili del CUSI.

(foto Morello)

Giornale del Popolo 6-11-99

cattolico ⇄ laico

L'esistenza degli extraterrestri è uno stimolo per la mente, non per l'anima

Gli alieni esistono. Parola del celebre astrofisico Stephen Hawking, che illustra le sue tesi in un documentario trasmesso dall'emittente britannica Discovery Channel. Anche uno degli uomini più intelligenti del mondo, famoso per le sue teorie e per la sua caparbietà (una grave forma di atrofia muscolare lo costringe da decenni sulla sedia a rotelle), si è dunque "arreso" al fascino degli extraterrestri. «Ricordo ancora le prime bizzarre teorie sugli ufo negli anni Cinquanta» commenta a caldo il cardinale Ersilio Tonini.

Il cardinale ERSILIO TONINI è arcivescovo emerito della diocesi di Ravenna-Cervia.

Nel terzo millennio gli scienziati continuano a parlarne.

«È lecito desiderare di scoprire mondi nuovi, visto che l'intelligenza e la voglia di andare oltre sono caratteristiche insite nella nostra anima. Tuttavia non dimentichiamo che la Terra e l'uomo sono le più grandi creazioni di Dio».

Proprio perché è stato creato da Dio, il mondo non dovrebbe essere infinito?

Gli esseri umani sono la massima creazione del Signore

«Certo, però consiglierei un sano realismo. Sognare un universo lontano è romantico, ma ci sono urgenze impellenti: invece di pensare ad altri pianeti, è meglio occuparsi del nostro. E prendersi cura di chi ha bisogno, di chi soffre, di chi ha perso il lavoro, di chi non ha da mangiare».

Cardinale, secondo lei perché la discussione sull'esistenza degli extraterrestri attira tanto la mente dell'uomo e da sempre divide le coscienze?

«Cercare l'origine del mondo e comprendere tutto quello che esiste fa parte della nostra essenza. E se una cosa è ignota e misteriosa, come la vita extraterrestre, stimola ancora di più il dibattito. Il Signore ci ha insegnato che l'uomo è l'unico destinatario delle meraviglie dell'universo».

Quando sente la parola "alieni" Margherita Hack si lascia andare a una risata quasi compiaciuta. Astrofisica, prima donna in Italia a dirigere un osservatorio astronomico, ha sempre sostenuto che gli uomini non sono soli nell'universo. «E da molto prima di Stephen Hawking» scherza. «Per carità, lui è una mente unica e non voglio mettermi in competizione. Diciamo, allora, che la pensiamo allo stesso modo».

Cosa porta uno scienziato a credere negli extraterrestri?

«La statistica. Nell'universo esistono 100 miliardi di galassie, ognuna con centinaia di migliaia di pianeti. È impensabile che la Terra sia l'unico abitato. Le forme di vita, poi, possono essere diverse: si va da semplici microbi a organismi complessi, come l'essere umano. E anche in questo caso la statistica ci porta a dire che ci sono per forza altre forme simili a noi. Anzi, forse più evolute perché si sono sviluppate millenni prima».

MARGHERITA HACK è astrofisica. Nel 2010 ha pubblicato il saggio *Libera scienza in libero Stato* (Rizzoli).

Anche lei, come Hawking, crede che gli alieni ci sottometterebbero se li incontrassimo?

«Mi sembra improbabile. Certo, loro potrebbero essere più forti di noi. Ma entrare in contatto è impossibile. Il pianeta più simile alla Terra su cui sarebbero in grado di vivere esseri intelligenti è distante anni luce. Sono limiti insuperabili. Noi e gli extraterrestri siamo come due linee parallele che non potranno mai incontrarsi».

La statistica dice che c'è qualcun altro simile a noi

Eppure è un argomento che ci affascina.

«È la curiosità che ci spinge a oltrepassare i confini di quello che conosciamo. Quella stessa, fondamentale, curiosità che pone le basi delle nuove scoperte scientifiche».

Flora Casalinuovo

12/05/2010

Il prelato ha annunciato che il Vaticano ha ricevuto molte informazioni sugli extraterrestri e dei loro contatti con gli esseri umani dai suoi Nunzi (ambasciate) in diversi paesi come il Messico, Cile e Venezuela.
Monsignor Balducci ha riferito di far parte di una commissione vaticana che studia gli incontri alieni, e come trattare una realizzazione emergente generale su un contatto extraterrestre.
Balducci aveva fornito un'analisi della Chiesa cattolica sugli extraterrestri, sottolineando che gli incontri extraterrestri "NON sono di origine demoniaca, non sono causa di compromissione psicologica, non sono per il possesso da parte di entità, ma questi incontri meritano di essere studiati con attenzione. Dal momento che egli è un **esperto esorcista del Vaticano** e la Chiesa cattolica ha sempre demonizzato molti nuovi fenomeni che sono stati fraintesi, per annunciare il fatto che la censura del Vaticano su questi incontri è notevole.
Purtroppo Monsignor Balducci è morto, ma il suo lavoro continua e il Vaticano sta seguendo con attenzione questo fenomeno.
Nel suo testamento il **Msr Balducci** ha spiegato che non solo la popolazione generale, ma anche personaggi molto credibili, colti, istruiti, riconoscono che questo è un fenomeno reale. Si continua a parlare di popoli extraterrestri e UFO come parte della creazione di Dio i quali non sono né angeli né demoni anche se sono probabilmente più spiritualmente evoluti.

Dai anche un'occhiata alle nostre pagine su Facebook

Se vuoi, puoi inviarci video, notizie o semplicemente scriverci attraverso il modulo contatti,

gli articoli saranno pubblicati solamente dopo poche ore dal tuo invio!

Chip sottocutaneo obbligatorio, entro due anni tutti lo dovranno avere in Italia.

Matrimoni: addio alla "busta". Il tetto massimo per i regali sarà 50 euro.

Arriva la TASSA SUI CONDIZIONATORI! Batosta per i consumatori! INFORMATI QUI

Next »

ARTICOLI PIÙ LETTI

Carne di CANE, è ufficiale, da oggi LEGALE IN ITALIA.

Lira italiana: è ufficiale, da Gennaio 2016 sarà reintrodotta la valuta italiana rimossa nel

Corriere della Sera DOMENICA 20 FEBBRAIO 2005

FANTASCIENZA CLAUDIO PIETROLETTI

Il papa? Viene dal pianeta Aton

Un giallo fantascientifico che si legge tutto d'un fiato, accattivante per il linguaggio dal ritmo ora ampio e descrittivo ora incalzante e per l'abile fusione della tradizione mistico-marziale d'Oriente con quella alchemico-esoterica occidentale. Con tanto di strizzatina d'occhio a *Il nome della rosa* e a *Guerre stellari*. Il centro dell'azione è il pianeta Aton, dove un giorno vale cento anni del periferico pianeta Alfa 666 — il numero non a caso è quello biblico che contrassegna la Bestia — vale a dire la nostra Terra. Aton è da tempo sottomesso agli alieni sauriani, che gestiscono il potere politico e militare con violenza. Alla loro dittatura si oppongono solo pochi saggi illuminati — anche grazie ad alcuni cristalli di insolita energia — che controllano un'enorme Biblioteca, che tanto somiglia alla basilica di San Pietro.

Improvvisamente un libro sacro viene rubato. Il futuro di Alfa 666 è in pericolo. Il ladro è il sauriano Yogsoth. Così Cursni, un monaco guerriero dagli straordinari poteri mentali, viene inviato per riprendere la Bibbia trafugata e si ritrova nella Roma dell'anno 5 dopo il Duemila. Scopre che a scrivere il Vangelo fu lo stesso Yogsoth, che decise di disobbedire ai bibliotecari di Aton: dopo aver incontrato un individuo eccezionale, Gesù, dotato del dono spontaneo del terzo occhio, lavorò con lui in nome di un ideale per cui fosse giusto morire. Cursni cattura Yogsoth, da poche ore eletto Papa. Ma una donna interviene, rivendicando per i terrestri la libertà di scegliere il proprio destino.

Franco Manzoni

CLAUDIO PIETROLETTI
I cristalli di Aton
Ed. Pericle Tangerine
Pagine 240, € 15,50

CRONACA VERA nr.1702
20 aprile 2005

TEST NUCLEARI

I falsi paradisi trasformati in veri inferni da apocalisse. La morte di decine di migliaia di esseri umani. Perché è accaduto questo nel Sud-Est asiatico? Di chi è la colpa? Non certo di Dio, come taluni affermano per coprire la verità. Diciamo invece con coraggio che le cause di questa tragedia umana e ambientale sono da imputare ai test nucleari che da decenni vengono effettuati nel sottosuolo. Queste esplosioni hanno separato quanto Dio aveva unito in armonia ed ecco che si registrano maremoti, terremoti, eruzioni vulcaniche, scompiglio nelle stagioni, catastrofi di ogni genere. Dunque esistono colpevoli che perpetrano questi crimini sapendo bene quello che stanno facendo, col consenso tacito di tutti i Governi. Il pianeta è stato sconvolto nelle sue viscere nelle quali ora circola l'energia-morte e, quando questa trova un sbocco, sappiamo ormai cosa accade. Siamo solo all'inizio dei dolori. Ci sono uomini coraggiosi, e per questo moralmente crocefissi, che hanno più volte tentato di mettere in guardia l'umanità. Non li abbiamo ascoltati e continuiamo a non farlo. Eppure è certo che quanto accaduto il 26 dicembre 2004 poteva essere evitato.

Maria M.
Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno)

Interrompiamo qui la sua lettera. Anche noi siamo contro gli esperimenti nucleari ma le assicuriamo che i terremoti squassano il nostro pianeta da milioni e milioni di anni, quindi sicuramente da epoche in cui l'uomo (responsabile comunque di tanti altri guai) ancora non esisteva.

IL SECOLO XIX *27 aprile 2005, Mercoledì*

Morto uno dei padri dell'atomica

Washington. Philip Morrison, lo scienziato che dopo avere costruito la prima bomba atomica divenne per il resto della sua vita un eloquente paladino dei pericoli dell'uso di armi così devastanti, è morto nella sua abitazione a Cambridge (Massachusetts). Aveva 89 anni. Dopo avere partecipato al Progetto Manhattan, Morrison aveva insegnato per quattro decenni al prestigioso MIT. Inoltre Morrison aveva manifestato grande interesse per la ricerca di vita extraterrestre nel cosmo.

RETE-UFO aderisce al programma SETI@home

SETI@home

E' morto il padre degli UFO

Washington, • giugno

E' morto a Scottsdale in Arizona, l'astronomo americano Joseph Allen Hynek, famoso per essere stato fino al 1969 il consulente scientifico del progetto «Blue book» degli oggetti volanti non identificati, cioè gli UFO. Il progetto era finanziato dall'aeronautica militare USA.

La morte di Hynek sarebbe avvenuta per tumore al cervello il 27 aprile scorso, ma sarebbe stata resa nota solo ora per volontà dello scomparso, secondo quanto rivelato dal Centro ufologico nazionale.

Professore di astronomia alla North-Western University, Hynek aveva accettato l'incarico con scetticismo, ma si era poi convinto della concretezza del fenomeno degli UFO dei quali aveva realizzato la prima classificazione.

(IL TEMPO 5 giugno 1986)

il prof.J.Allen HYNEK

LA NAZIONE - 1 maggio 1965

LA SCOMPARSA DI GEORGE ADAMSKI

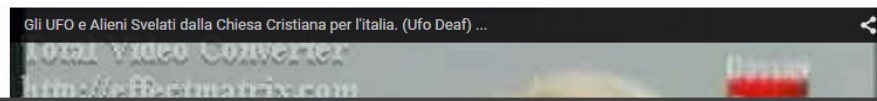
George Adamski, l'uomo che sosteneva di aver visitato altri pianeti a bordo di dischi volanti giunti dallo spazio, è morto venerdì scorso a Silver Springs, nel Maryland. Aveva 74 anni.

La CHIESA svela la verità su UFO e ALIENI, il VIDEO SHOCK.

10 aprile 2015 ilmattoquotidiano

715 SHARES

La CHIESA svela la verità su UFO e ALIENI, il VIDEO SHOCK.

In questo video shock, l'ammissione da parte del **Vaticano** dell'esistenza degli UFO.

Facebook a pagamento, da Giugno costerà 3 euro al mese.
maggio 12, 2015

Ecco perchè l'attentato a Charlie Hebdo è un falso, IL VIDEO SHOCK.
gennaio 10, 2015

NASA annuncia: "Esseri extraterrestri sono in direzione Pianeta Terra!"
aprile 26, 2015

UFFICIALE, DAL 2016 TORNA IL SERVIZIO MILITARE OBBLIGATORIO.
gennaio 5, 2015

Lira italiana: è ufficiale, da Gennaio 2016 sarà reintrodotta la valuta italiana rimossa nel 2002

In questo video shock, l'ammissione da parte del **Vaticano** dell'esistenza degli UFO.

Ecco un altro video in cui abbiamo l'ammissione da parte del monsignore dell'esistenza degli ufo.

gennaio 5, 2015

Lira italiana: è ufficiale, da Gennaio 2016 sarà reintrodotta la valuta italiana rimossa nel 2002

settembre 1, 2014

Recent

"Era glaciale in arrivo a Settembre in Europa: per 50 anni l'Italia sarà coperta dal...

MILANO: Mensa scolastica non serve più MAIALE:"E' contro l'ISLAM"

Ecco un altro video in cui abbiamo l'ammissione da parte del monsignore dell'esistenza degli ufo.

Il prelato ha annunciato che il Vaticano ha ricevuto molte informazioni sugli extraterrestri e dei loro contatti con gli esseri umani dai suoi Nunzi (ambasciate) in diversi paesi come il Messico, Cile e Venezuela.
Monsignor Balducci ha riferito di far parte di una commissione vaticana che studia gli incontri alieni, e come trattare una realizzazione emergente generale su un contatto extraterrestre.
Balducci aveva fornito un'analisi della Chiesa cattolica sugli extraterrestri, sottolineando che gli incontri extraterrestri "NON sono di origine demoniaca, non sono causa di compromissione psicologica, non sono per il possesso da parte di entità, ma questi incontri meritano di essere studiati con attenzione. Dal momento che egli è un **esperto esorcista del Vaticano** e la Chiesa cattolica ha sempre demonizzato molti nuovi fenomeni che sono stati fraintesi, per annunciare il fatto che la censura del Vaticano su questi incontri è notevole.
Purtroppo Monsignor Balducci è morto, ma il suo lavoro continua e il Vaticano sta seguendo con attenzione questo fenomeno.
Nel suo testamento il **Msr Balducci** ha spiegato che non solo la popolazione generale, ma anche personaggi

QN Quotidiano Nazionale — Mercoledì 3 marzo 2004

MARTE — La posizione del teologo

'Gli extraterrestri? Non mettiamo dei confini a Dio'

Ci credono gli italiani. La maggioranza, e sopratutto i giovani, è convinta che in altri pianeti, in altre galassie, esistano esseri simili all'uomo. Credono che le rilevazioni delle sonde su Marte, la certezza che sul Pianeta rosso ci sia l'acqua e probabili forme primordiali di vita, rappresenti una porta spalancata sul mistero. Ma come si pone la teologia davanti ad una eventualità del genere? La Bibbia, le certezze della nostra e delle altre religioni, avrebbero ancora un senso? Lo abbiamo chiesto a Gino Ciolini, padre Agostiniano di Firenze, uno dei teologi più conosciuti in Italia.

di Maurizio Naldini

«Che problema può porci l'esistenza di altre entità fuori dalla Terra? Quando Dio ha creato un atomo — dice padre Ciolini — ha creato l'universo. L'atto creativo è uno solo e ovviamente abbraccia anche il diverso. Quindi, di fronte a un evento del genere, potremmo solo lodare Dio, il mistero di Dio, senza scandalizzarci».

L'extraterreste per la teologia sarebbe un diverso?

«Non nel significato corrente. Noi abbiamo un vocabolario, di parole e di contenuti, che si basa sulle tre dimensioni, sul fatto che esistono il Sole, la Terra e la Luna, su ciò che i nostri sensi percepiscono. Se esiste una dimensione diversa da queste, che genera altre entità, non possiamo appellarci alla filosofia, né alla scienza, per giustificarla. E la teologia può solo registrarla. Perché non è la teologia che va incontro alla vita, ma la vita che va incontro alla teologia».

E la fede, può farlo? Forse gli extraterresti hanno un altro Dio, il loro?

«Assurdo. Ripeto, l'atto creativo è uno solo. Certo che Dio può creare altri mondi e altre entità. Non possiamo mettere dei confini a Dio, altrimenti non sarebbe più tale. Quindi il problema non è suo, è nostro. Noi siamo immersi nel mistero di Dio. Altre eventuali entità avrebbero esperienze totalmente diverse, anche nei confronti dell'Assoluto».

«L'atto creativo è unico e abbraccia ovviamente anche entità diverse» dice padre Gino Ciolini

In concreto, avrebbe ancora un senso la Bibbia?

«Se queste entità sono altro da noi, devo pensare che il nostro sistema analogico di comprendere per loro non abbia valore. E in tal caso, quali strumento ho di comprensione? Ipotizziamo una situazione quasi simile alla nostra. Se i loro Adamo ed Eva non hanno compiuto il peccato originale, non ha senso per una ipotetica realtà extraterrestre il tentativo dell'uomo di riconciliarsi a Dio, la storia della salvezza, né c'è bisogno di un Cristo».

C'è nella Bibbia un passo che neghi o avalli l'ipotesi di altre forme di vita?

«La Scrittura non sempre è compatibile col nostro linguaggio.Quante volte il sacerdote per spiegare un passo del Vangelo è costretto a risalire all'origine greca della parola se non a quella aramaica. Ogni giorno si fanno nuove scoperte nella scrittura. È un percorso di comprensione. E ad oggi ci sono dei misteri nei Testi sacri, e anche contraddizioni. Chi può dire cosa nascondono?»

«Se i loro Adamo ed Eva non avessero compiuto il peccato originale, non avrebbero bisogno della Bibbia»

Vuol dire che la teologia, chiamata a interpretare le scritture, come la scienza compie un cammino di conoscenza?

«È proprio così».

Perché parla di entità e non di vite diverse?

«Noi per primi siamo entità. Il passaggio dall'ente all'essere è solo di Dio. Lui non esiste, è. La vita è Dio. Per chi crede, la vita dell'uomo sarà solo nel ricongiungersi a Dio. Fino ad allora il nostro dramma esistenziale sarà proprio nel non essere Lui».

Se la teologia compie un percorso di conoscenza, può arrivare a conoscere gli extraterresti?

«Per assurdo sono tentato di dire che sarebbe auspicabile. Così potremmo rileggere tutto il nostro cammino, le Scritture, e forse capire di più, di nuovo o meglio».

Torniamo alla fantascienza. Esisterebbero per gli extraterrestri il bene e il male?

«Dove c'è creazione c'è un'esigenza di assoluto e una percezione di mancanza, e quindi di male».

E la felicità?

«Come dirlo se non sappiamo definirla neppure noi? Sant'Agostino diceva: sento il bisogno di possederla ma non so cosa sia. Forse è il ricordo di una condizione perduta».

Lei pensa che all'uomo basti la Terra?

«Per come noi intendiamo l'uomo non c'è dubbio».

E la Terra basta a Dio?

«A Dio basta aver dato all'uomo l'intelligenza che esplora anche oltre la Terra, e lo sta facendo, e lo farà sempre di più e meglio. È bello questo scuotere le fondamenta del mistero, così l'uomo si avvicina a Dio».

E cosa gli manca per raggiungerlo?

«Sant'Agostino diceva: se non capisco non credo, ma se lo capisco non è Dio. L'ultimo passo, dunque, può essere solo un atto di fede».

LA STORIA

Il Vaticano sdogana ET: può esistere, va cercato

Svolta dal direttore della Specola, padre Funes. E la Cei rilancia l'anatema anti-mafiosi di Wojtyla: «Sono fuori dalla Chiesa»

ROMA. Forme di vita fuori dalla Terra? Ha senso cercarle. È questa la conclusione degli esperti che hanno partecipato ad una settimana di studi di Astrobiologia promossa dalla Pontificia accademia delle Scienze e dalla Specola, il celebre osservatorio astronomico della Santa Sede. Il suo direttore, padre José Funes, ha osservato che se mai ci saranno "incontri ravvicinati del terzo tipo" si tratterà «di un contatto fra due culture». La Cei, intanto, rilancia la "scomunica" di Giovanni Paolo II contro la mafia: «Chi vi aderisce è fuori dalla Chiesa».

PELOSO >> 4

Non siamo soli nell'universo. La Chiesa ha affidato agli astronomi pontifici la ricerca e lo studio di Et e di altri mondi

L'extraterrestre sbarca in Vaticano

La Santa Sede apre agli Ufo, una conferenza nella parocchia di Sant'Anna

Maurizio Piccirilli
m.piccirilli@iltempo.it

Extraterrestri in Vaticano. Le astronavi aliene non sono, ancora, atterrate in piazza San Pietro, ma nella chiesetta di Sant'Anna, all'interno della Città leonina, l'altra sera si è parlato di Ufo. Alla pontificia parrocchia, l'associazione «Mercoledì culturali» ha fatto il punto sugli oggetti volanti non identificati, alla presenza di una platea appassionata. Alla conferenza ha assitisto anche il padrone di casa, il parroco di Sant'Anna, padre Bruno Silvestrini appassionato di mezzi tecnologici.

«La nostra presenza in Vaticano - ha spiegato l'ingegnere Alfredo Magenta presidente del gruppo Uit Onu, esperto di ufo - è dovuta al fatto che la Santa Sede è aperta a tutte le voci». Ma allora, ha chiesto il pubblico, gli extraterrestri esistono o sono pura immaginazione? «Non siamo soli nell'universo - ha rassicurato Magenta - C'è solo da attendere». I tempi, stando agli esperti, sono ancora lunghi. Vladimiro Bibolotti, segretario generale del Cifas, ha detto: «A noi conviene cercarli perché da una civiltà superiore ci si possono attendere risposte utili. Il fatto è che non sono ancora maturi i tempi per farlo». E allora, ha insistito il pubblico, tutti gli avvistamenti? «Non parliamo di folletti ma se vediamo qualche oggetto non identificato - ha ammonito l'ufologo - non pensiamo di essere matti. Segnaliamoli alle forze dell'ordine rimanendo coi piedi per terra».

Anche la Chiesa non è rimasta indifferente al fenomeno degli Ufo e, soprattutto attraverso gli astronomi del Papa, ha segnalato la necessità di continuare a studiare questi fenomeni. La politica, da parte sua, non è rimasta a guardare. Anzi, come ha ragguagliato il segretario del Centro Ufologico Nazionale, è stato «Andreotti in persona a chiedere all'Aeronautica di seguire gli ufo. Perfino FareFuturo, la fondazione di Gianfranco Fini, ci ha dedicato spazio. Ciò significa che il fenomeno è importante anche per le forze politiche». In attesa del prossimo avvistamento, si sappia: «gli extraterrestri non sono ostili». E poi ecco l'altra rivelazione del guru degli ufologi Roberto Pinotti. «Gli oggetti non identificati non volano, non sfruttano i normali principi aerodinamici. Stanno in aria per una questione gravitativa. A volte questi oggetti si sono visti affiorare dalle acque». Parola di ufologo.

Il Centro Ufologico Nazionale rappresentato da Roberto Pinotti, nel chiudere l'incontro in parrocchia, ha messo a disposizione un vademecum. Vedere un Ufo è un po' come assistere a un incidente, quindi quando si assiste a un fenomeno del genere «va segnata l'ora esatta dell'avvistamento». Il secondo consiglio è di «eseguire eventuali foto dell'Ufo, consegnate la macchina a esperti o ad autorità inquirenti in modo che lo sviluppo avvenga alla presenza di più testimoni qualificati».

Vademecum

I consigli degli esperti per segnalare gli avvistamenti

TEMPO 7-5-10

parte, 1 maggio 1998, e-mail, CNI-News1@aol.com)

INTERESSE DEL VATICANO NEI CONTATTI EXTRATERRESTRI

Monsignor Corrado Balducci, un teologo vaticano molto vicino al Papa, negli ultimi mesi è apparso cinque volte alla televisione nazionale proclamando che i contatti extraterrestri sono un fenomeno reale.

Il prelato ha annunciato che il Vaticano sta ricevendo parecchie informazioni sugli extraterrestri e sui loro contatti con gli umani dai suoi nunzi (ambasciatori papali) in vari paesi come Cile, Messico e Venezuela.

Monsignor Balducci ha detto di far parte di una commissione vaticana interessata agli incontri extraterrestri e a come gestire l'emergente consapevolezza generale della realtà del contatto extraterrestre.

Balducci ha fornito l'analisi effettuata dalla Chiesa Cattolica, enfatizzando che gli incontri extraterrestri "*non* sono demoniaci, *non* sono causati da menomazioni psicologiche, *non* sono un caso di possessione, ma meritano di essere attentamente studiati".

Poiché Monsignor Balducci è un esperto esorcista vaticano, e dato che la Chiesa Cattolica ha storicamente demonizzato molti nuovi fenomeni che venivano scarsamente compresi, il suo proclamare la mancata censura di questi incontri da parte del Vaticano è quanto mai notevole.

Balducci ha rivelato a un professionista medico statunitense in visita, dell'Accademia dei Terapisti Clinici Incontri Ravvicinati, che il Vaticano sta seguendo da vicino questo fenomeno.

Informazioni parallele dallo scienziato del MJ-12, dr. Michael Wolf, suggeriscono che il Vaticano sia preoccupato di ritrovarsi tra le mani una situazione di grosso aggiornamento dottrinale, quando il contatto extraterrestre verrà perentoriamente annunciato dai governi del mondo nel corso dei prossimi anni.

(Fonte: inoltrato da Richard Boylan, PhD, LLC, 2826 O Street, Suite 2, Sacramento, CA 95816, USA; telefono (916) 455 0120; e-mail, rich.boylan@24stex.com)

un sistema di direzione che le guidava al bersaglio inseguendone il suono. La parola arco e frecce non ci deve sviare; un esempio, il treno ad alta velocità Roma-Milano si chiama Freccia Rossa. Io l'ho preso, e se lo scrivo oggi in un libro che verrà letto tra mille anni, in un periodo in cui non ci saranno più treni simili, allora chi legge che cosa capirà?

Che in poco più di tre ore una Freccia Rossa mi ha portato a 600 km di distanza?

Le frecce possono essere stati dei missili intelligenti o dei raggi o un qualcosa che scoccato colpiva seguendo un programma preciso.

Consiglio di leggere queste descrizioni in modo intelligente, alla NASA lo hanno fatto. La storia delle frecce orientate in base al suono, mostra inoltre che quando il Vimana di Salva divenne invisibile era ancora fisicamente presente e i suoni che produceva erano rintracciabili.

Esistono numerosi casi di avvistamenti UFO che presentano le stesse caratteristiche. Il potere dell'invisibilità non era limitato al Vimana di Salva, egli stesso era in grado di diventare invisibile e di spostarsi altrove mantenendosi tale.

Inoltre Salva sapeva creare forme illusorie.

Sri Krishna, pieno di collera, abbatté la sua mazza sulla clavicola di Salva, con una violenza tale che Salva cominciò a vomitare sangue e a tremare come se stesse per crollare colpito da un freddo intenso. Ma prima che Krishna potesse colpirlo di nuovo, Salva divenne invisibile grazie al suo potere mistico.

In pochi attimi, un misterioso sconosciuto comparve davanti a Sri Krishna. Lamentandosi a gran voce, si gettò ai piedi di loto del Signore e gli disse: "Poiché tu sei il più amato figlio di tuo padre Vasudeva, tua madre Devaki mi ha mandato a darti la triste notizia che Salva ha fatto prigioniero tuo padre e lo ha portato via con la forza, proprio come un macellaio senza pietà trascina via un animale".

Udendo la terribile notizia data dallo sconosciuto, sulle prime Sri Krishna rimase molto turbato, come un essere umano ordinario...

Mentre Krishna era in questo stato, Salva gli apparve davanti con un uomo legato che assomigliava perfettamente a Vasudeva, suo padre. Erano tutte creazioni del potere mentale di Salva.

Salva si rivolse a Krishna: "Krishna, mascalzone! Guarda, ecco tuo padre che ti ha generato e per la cui misericordia sei ancora in vita. Ora lo ucciderò davanti ai tuoi occhi. Salvalo, se ne sei capace".

Pronunciate queste parole, Salva immediatamente taglia la testa al falso Vasudeva. Poi senza esitare sale sul suo Vimana, portando la testa con sé.

Subito dopo, Krishna si rese conto che il corpo di Vasudeva non c'era. Era tutta un'illusione proiettata da Salva con il metodo appreso da Maya Danava.

Ho letto di casi in cui pare che le entità uscite da UFO abbiano creato delle illusioni agli occhi della gente presente per manipolare il loro comportamento.

Nel prossimo numero di Totem, la seconda parte dell'articolo.

Giorgio Cerquetti

IL PADRE GESUITA CHE CERCA GLI ALIENI IN NOME DEL PAPA

GIACOMO GALEAZZI

A caccia di Et su mandato del Papa. «Nello spazio ci sono le condizioni per la vita extraterrestre», spiega il direttore della Specola vaticana, padre José Funes, quindi «ha senso cercare forme di vita fuori dalla Terra anche se per ora non ve n'è alcuna prova». Nonostante l'astrobiologia sia un campo nuovo e un argomento in via di sviluppo «le domande sulle origini della vita e sulla presenza di vita fuori dalla Terra, nell'universo, sono legittime e meritano seria considerazione». E la Santa Sede, risolte le implicazioni di carattere filosofico e teologico, ha deciso di affrontarle, significativamente, proprio a cominciare dal punto di vista scientifico.

Padre José Gabriel Funes, 45 anni, si occupa per incarico personale di Benedetto XVI di astrobiologia, cioè quella branca dell'astronomia che esamina le implicazioni biologiche connesse alla diffusione negli spazi interstellari, ed eventualmente su pianeti e satelliti del sistema solare, del materiale pertinente alla chimica organica che è stato ampiamente individuato sia nello studio dello spazio profondo sia delle comete. Cioè, «la scienza che studia la possibilità che vi sia vita dentro e oltre il nostro sistema solare». Consultati decine di fisici, chimici, astronomi, biologi e geologi e messi a confronto i risultati delle loro ricerche, la Pontificia Accademia delle Scienze e la Specola vaticana ritengono «plausibile» l'esistenza di centinaia di milioni di luoghi abitabili nella sola Via lattea, che è solo una dei miliardi di galassie dell'universo.

Padre José Gabriel Funes

In Curia è palpabile la sensazione che l'universo ospiti forme di vita e c'è la speranza che «solo pochi anni ci separino ormai dalle prime scoperte». Su Europa, satellite di Giove, per esempio, la Santa Sede ritiene che una vasta distesa d'acqua, primo elemento necessario alla vita, giaccia sotto una calotta di ghiaccio. Occorrerà, però, attendere, per esserne certi, una missione in programma per il 2020.

«Se ci fosse un incontro tra l'uomo e forme di vita extraterrestre, capiterebbe all'umanità quello che è successo quando gli europei hanno incontrato altre popolazioni - sottolinea il gesuita Funes -. Possiamo anche immaginare cosa possano aver pensato le persone nate in America quando si sono incontrate con gli europei. Sarebbe anche un incontro di culture e civilizzazione». Sulla possibile presenza di altre forme di vita nel cosmo, aggiunge: «Non possiamo fare un grande annuncio dicendo che abbiamo scoperto la vita nell'universo. Bisogna dare agli scienziati la possibilità di poter continuare con le loro ricerche, perché nel fare ricerca possiamo imparare tante cose». Una «nuova frontiera» resa possibile «dall'inestimabile patrimonio scientifico» di Galileo Galilei che quattro secoli fa ha cambiato il modo di vedere la relazione dell'uomo con l'universo.

NELLE GALASSIE

«Possono esistere altre vite e magari sono rimasti in amicizia piena con Dio»

«Negli ultimi 15 anni – evidenzia l'astronomo del Papa - le innovazioni tecnologiche hanno portato alla scoperta di oltre 400 pianeti oltre il sistema solare. È plausibile ritenere che ci siano molteplici luoghi abitabili nella Via Lattea. Nell'universo sono dunque sparsi ingredienti compatibili con la vita». Perciò «è possibile credere in Dio e negli extraterrestri» e «si può ammettere l'esistenza di altri mondi e altre vite, anche più evolute della nostra, senza per questo mettere in discussione la fede nella creazione, nell'incarnazione e nella redenzione», assicura il direttore della Specola Vaticana. Anche se «molti astronomi non perdono occasione per fare pubblica professione di ateismo - puntualizza padre Funes - è un mito ritenere che l'astronomia favorisca una visione atea del mondo. Proprio chi lavora alla Specola offra la testimonianza migliore di come sia possibile credere in Dio e fare scienza in modo serio». Infatti, «come esiste una molteplicità di creature sulla Terra, così potrebbero esserci altri esseri, anche intelligenti, creati da Dio. Questo non contrasta con la nostra fede, perché non possiamo porre limiti alla libertà creatrice di Dio. Per dirla con San Francesco, se consideriamo le creature terrene come fratello e sorella, perché non potremmo parlare anche di un fratello extraterrestre? Farebbe parte comunque della creazione».

E «se anche esistessero altri esseri intelligenti, non è detto che essi debbano aver bisogno della redenzione, potrebbero essere rimasti nell'amicizia piena con il loro Creatore». E se questi extraterrestri fossero peccatori? «Gesù - osserva il gesuita - si è incarnato una volta per tutte. L'incarnazione è un evento unico e irripetibile. Comunque sono sicuro che anche loro, in qualche modo, avrebbero la possibilità di godere della misericordia di Dio, così come è stato per noi uomini».

L'autore

GIACOMO GALEAZZI, 37 ANNI, È IL VATICANISTA DELLA «STAMPA». AMA IL JOGGING E LA CUCINA GIAPPONESE. È AUTORE CON FRANCESCO GRIGNETTI DI «KAROL E WANDA» (SPERLING&KUPFER) SUL SODALIZIO TRA **GIOVANNI PAOLO II** E L'AMICA PSICHIATRA POLTAWSKA

SCONCERTANTI TEORIE SULLA REALE NATURA DEGLI UFO'S

Sono trascorsi cinque anni dalla fatidica notte del 14 Aprile 1985, passata alla cronaca per un fenomeno eccezionalmente strano, definito dagli esperti: di "Natura Ufologica" che interessò San Quirino e tutta la fascia Pordenonese.

Cosa può essere stato?

In questi anni ho studiato a fondo l'argomento nel tentativo di dare una risposta al misterioso fenomeno.

Si sà, che quanto scritto da Joseph Allen Hyneck, (il massimo Esperto Ufologico ed Astro-Fisico mondiale, recentemente scomparso), nel suo libro: "The Hyneck UFO Report" (Rapporto sugli Ufo) non ha trovato smentite. Per cui è quasi impossibile rifiutarsi di accettare l'evidenza di quella percentuale di avvistamenti che hanno resistito a qualsiasi spiegazione razionale. Pertanto, l'interpretazione corrente è che gli UFO esistano realmente e possano essere di origine extraterrestre o soprannaturale.

La Scienza Ufficiale, pur ammettendo la reale possibilità delle "manifestazioni ufologiche" non si pronuncia, poiché, pare che i fenomeni osservati non possano appartenere ad un tipo di civiltà tecnicamente avanzata, in quanto gli stessi fenomeni non sono descrivibili a partire dalle leggi fisiche conosciute e che hanno carattere universale.

La Scienza Militare sostiene invece, come da informazioni personalmente raccolte in via ufficiosa, che, la Nazione terrestre che fosse eventualmente in possesso dei presunti "aviogetti sconosciuti", potrebbe conquistare il mondo intero.

Mi sia consentita una domanda. Ma la Chiesa che ne pensa al riguardo?

La Chiesa Cattolica Ufficiale non si pronuncia su tali presunte "entità" non stabilendone provenienza od altro.

Noi sappiamo che Dio ha creato il mondo, l'universo e tutto ciò che vediamo e conosciamo. È pur vero che Dio si è incarnato in questo mondo, per cui i teologi sono propensi ad ammettere solamente "noi" i terricoli: gli uomini. Della nostra esistenza ne siamo certi per esperienza umana e dalle "Sacre Scritture". Che possano esistere o meno altri "esseri" viventi con corpo ed anima, la "Sacra Bibbia" per il momento non ci parla chiaramente, e per esserne certi, si dovrà aspettare la affermazione che ne darà la Santa Chiesa.

Questo è quanto si desume dalle inchieste esperite presso alcuni prelati della Chiesa Romana.

Ciò che ci lascia piuttosto perplessi, è il fatto che, dopo tanti secoli di apparizioni, gli UFO's non siano in grado di mostrarsi a tutti ed in maniera decisiva.

Che non possa trattarsi dunque di esseri-umani-extraterrestri, ma piuttosto di "angeli" o di "demoni" è una teoria piuttosto diffusa in certi ambienti di studio del ramo ufologico.

Taluni mistici cattolici sono inclini a crederlo.

Tra l'altro, nella rubrica TV, "Nel mondo dei Quark" del 22 marzo 1984, condotta da Piero Angela, molti scienziati tra cui degli specialisti della NASA, che da anni, allo scopo scrutavano i cieli del mondo, dichiararono che dopo le migliaia di segnalazioni loro pervenute di UFO che poi sfumavano nello Spazio, restava quale unica spiegazione, quella di trattarsi di apparizioni di "angeli" o di "demoni".

Un notissimo ricercatore, Jacques Valleé, nel suo libro "Messenger of Deception" pubblicato in Italia col titolo: "Messaggeri di illusioni", si dichiara sconcertato della somiglianza del fenomeno UFO con fenomenologie dell'Occulto" (3).

E qui il pensiero scientifico si arresta. Secondo il parere di un sacerdote della Diocesi di Catania, pare non possa trattarsi di Angeli, poiché, a suo dire, sarebbe contro la Divina Economia che Dio ordinasse agli "UFO's" tali "giochi", oltreché contro la sua Sapienza. Quindi gli UFO's potrebbero avere un'origine demoniaca.

Gli fa eco un monaco della Comunità Agostiniana di Pavia, da me recentemente interpellato, il quale sostiene, come, in occasione del noto "Incontro Ravvicinato di III' Tipo" (secondo Tipologia Hyneck), del metronotte genovese Zanfretta, avesse avuto modo di osservare come la descrizione degli "esseri incontrati" dal sig. Zanfretta coincidesse straordinariamente con la descrizione dei demoni dell'inferno che i tre veggenti di Fatima ebbero occasione di vedere per un privilegio loro concesso in una apparizione della Madonna

Tali "esseri" erano descritti come figure mostruose e sconosciute con gli occhi di bragia, di dimensioni gigantesche, proprio come li descrisse il Zanfretta, e come il "Giornale Genovese del Lunedì" tentò di riprodurre. (...)

Concordanza di tesi quindi, fra studiosi cattolici e protestanti sulla presunta `demonicità' degli UFO's.

L'equipe di studiosi de "La Voce della Bibbia", Trasmissione Radiofonica Evangelico-Cristiana di Modena, da me contattata di recente, mi ha espresso l'idea che, in assenza di testimonianze inoppugnabili, sembra più logico attribuire tali fenomeni alle potenze sovrannaturali maligne.

Ad esempio, i presunti "messaggi" "ricevuti" dai cosidetti "contattisti" (persone queste che sostengono di poter comunicare per via-telepatica con presunti "occupanti" di "astronavi aliene"), sono piene di falsità, di contraddizione e di mezze verità, secondo un tipico modus operandi di satana che suole travestirsi da "angelo di luce", come ci viene detto in 2° Corinzi 11:14. Si tratterebbe in definitiva di angeli malvagi (demoni) abili nello sfruttare anche questi `mezzi' per sedurre ed ingannare le persone.

Ciò potrebbe essere in piena armonia con i Testi Sacri, secondo cui, gli spiriti demoniaci sarebbero in grado di operare `segni' e `miracoli' (cfr. Apocalisse 16:14). Anche l'Apostolo Paolo, ricorda che molti fenomeni potrebbero essere realizzati con la potenza di satana. (2° Tessalonicesi 2:9,10).

Si potrebbe citare, a testimonianza di ciò, l'avvistamento Ufo descritto da Frank Salisbury nell'Utah Ufo Display", avvenuto su precisa indicazione di una entità evocata tramite una "seduta spiritica", realizzata con l'ausilio della tavoletta "ouija".

A conferma dell'episodio, si potrebbe sottolineare la ragionevolezza della Chiesa Cattolica, la quale ha sempre condannato lo "spiritismo" e le cosidette "sedute medianiche". Poiché nelle sedute spiritiche, i demoni tenderebbero a "mostrare" un'al-di-là uguale alla vita presente, per cui indurrebbero gli intervenuti a non praticare mai più alcuna legge morale.

"Ezechiele vide la ruota".

Era la frase-chiave di un noto serialTV di films tratti dall'ormai trentennale "Blue-Book Project" dell'Aviazione Militare USA.

Furono molti quegli ufologi che interpretarono erroneamente l'opinione secondo cui il profeta biblico Ezechiele avrebbe avvistato un UFO nell'antichità.

In realtà, si tratta invece di una descrizione della potenza di Dio data in chiave apocalittica. E più precisamente, come spiega il profeta stesso (Ez. 1:28), dell'aspetto della gloria di Dio. Tenuto conto dunque del contesto biblico e della simbologia di cui spesso fanno uso gli scrittori ispirati, mi sembra che tale spiegazione sia più logica di quella che vorrebbe vedere un UFO nell'immagine vista da Ezechiele.

Personalmente, ritengo infatti, che si dovrebbe evitare una lettura avventata dei testi religiosi, siano questi, ebraico-cristiani e non.

Coloro infatti che tendono a "vedere" UFO sempre e ovunque: sulle "nubi", nei "carri di fuoco" etc., a mio parere sono degli sprovveduti.

Lo studio e la ricerca teologica ed esegetica delle "Sacre Scritture" ridurrebbero di molto certi "facili" entusiasmi.

In conclusione, se questi fenomeni accadono, e non vi è ragione di dubitare che siano realmente accaduti, si affaccia l'ipotesi di manifestazioni di esistenze che appartengono ad un mondo diverso dal nostro, che, pur non soggiacendo alla rigorosità delle leggi conosciute, tuttavia sono anch'essi legati a leggi della ragione e della loro origine.

Luciano G. Toffoli

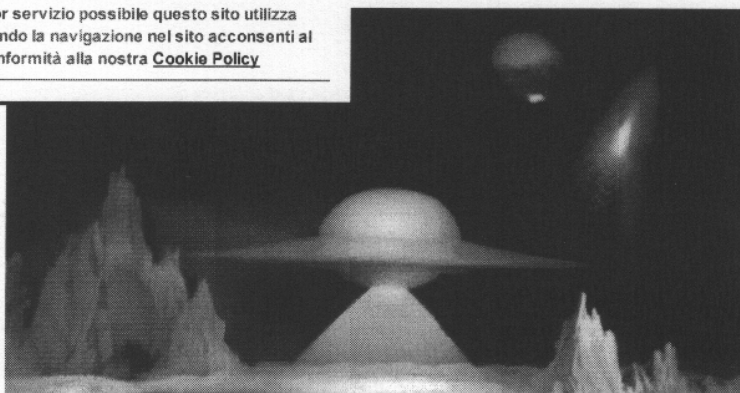
SOCIETÀ

Ufologia: il Vaticano e gli extraterrestri

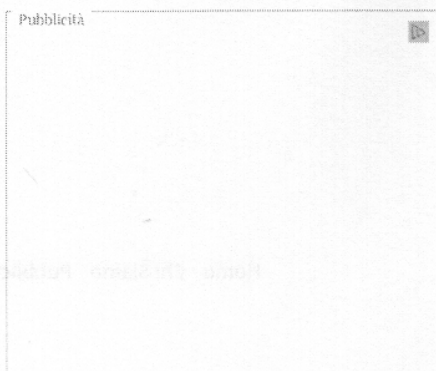
di Vladimiro Bibolotti | 27 dicembre 2014

Più informazioni su: Alieni, Joseph Ratzinger, Papa Francesco, Ufo, Vaticano

Vladimiro Bibolotti
Presidente Centro ufologico nazionale
Post | Articoli

Non è un mistero il fatto che il Vaticano abbia stupito il mondo con le sue aperture sull'esistenza degli **extraterrestri**, attraverso le interviste da **Mons. Balducci**, a **Padre Funes**, gesuiti della Specola Vaticana. Se il famoso articolo di padre Funes pubblicato su *l'Osservatore Romano*, "L'Extraterrestre è mio Fratello", suscitò scalpore, ecco che recentemente un altro gesuita **Padre Consolmagno** ha presentato il suo libro, *Vuoi battezzare un extraterrestre?* al simposio della Nasa a Washington.

Papa Francesco ha usato la metafora degli extraterrestri come paragone: "...e se i marziani, sì, proprio quelli verdi con le orecchie a punta, ci chiedessero il battesimo? La Chiesa vada oltre i limiti". Anche in una altra metafora il Pontefice ha usato il termine alieno: "Noi non siamo salvatori di nessuno, siamo trasmettitori di un 'alieno' che ci salvò tutti e questo possiamo trasmetterlo soltanto se assumiamo nella nostra vita, nella nostra carne e nella nostra storia la vita di questo 'alieno' che si chiama Gesù", sdoganando così terminologie e concetti una vola considerati **impronunciabili**.

Con **Papa Ratzinger**, gli astronomi gesuiti hanno ribadito la

possibilità della presenza degli extraterrestri nell'universo. Nel suo

viaggio a Cuba e nell'incontro con **Fidel Castro**, è caduta la discussione sulla necessità di arricchire le nostre conoscenze sulle altre forme di vita nell'universo. Fu poi organizzato un convegno di astrobiologia in Vaticano nel 2009 con astrofisici ed esobiologi, ripetuto a Tucson, Arizona, nel 2014.

Citiamo l'articolo del 2012 sul *Sole 24ore* del cardinale **Ravasi**, "Una fede extraterrestre" per recensire il libro *Gesù gli Ufo e gli Alieni*, del teologo tedesco **Kreiner**. Pochi addetti ai lavori sanno invece che queste ipotesi erano state prese in seria considerazione fin dai primi anni Cinquanta. In un articolo del **Catholic Standard** del lontano 1952, veniva affermato che la vita su altri pianeti di creature dotate di ragione era ammessa da lungo tempo da teologi cattolici, così come la teoria dei dischi volanti.

Lo stesso gesuita Reyna, astronomo e professore di fisica all'Università del Salvador a Buenos Aires, aveva affermato: "Gli Ufo sono **oggetti reali** le cui strutture, velocità e traiettorie, sono state sia fotografate, sia registrate dai radar. Quelle navi di lontani pianeti sono state più volte inseguite dai nostri aerei militari. Da due degli Osservatori, molte volte ho seguito le evoluzioni degli Ufo. Quasi sempre essi seguivano dei "satelliti" o i missili che li mettevano in orbita, ma sempre ad una certa distanza, come per non disturbarli con il loro campo magnetico. Quando i "satelliti" entrano nel cono d'ombra della Terra, essi spariscono; per contro, gli Ufo rimangono luminosi e cambiano generalmente rotta, e questo a velocità fantastiche. Una notte e senza dubbio per la prima volta al mondo, abbiamo seguito uno di essi al telescopio. Tutto ciò è **assolutamente certo e controllato da tecnici**".

Un studioso del fenomeno Ufo è stato senza alcun dubbio il gesuita Grasso, noto per i suoi interventi sia in dibattiti pubblici che su organi di stampa nazionali oltre che, sulla rivista del Cun *Notiziario Ufo*.

Altre figure di primo piano hanno affrontato il problema della vita extraterrestre: il teologo **Coda**, incaricato nel 1995 dal Sir di dare una risposta alla questione: "Anche gli extraterrestri, se esistono, sono **creature di Dio** e per la solidarietà che coinvolge tutta la creazione, rientrerebbero anche loro nel riscatto dal peccato originale".

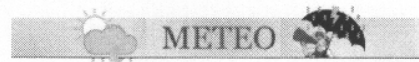
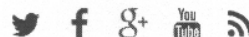
Forse la posizione del **Vaticano** sulle civiltà extraterrestri, è riassumibile nell'affermazione di Mons. Schianchi, docente di Morale all'Istituto di Scienze Religiose di Parma che nel 1997 confermava non ci fosse contrasto con l'esistenza di intelligenze extraterrestri e la dottrina cristiana.

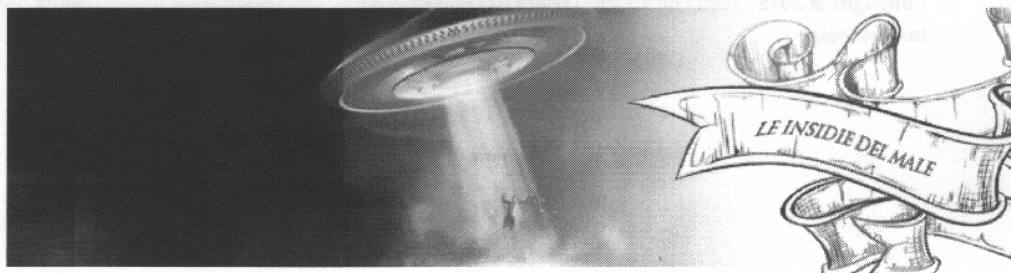
L'astronomo del Vaticano, docente di Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università della Santa Croce di Roma, Tanzella-Nitti ha affermato: "I cristiani non hanno bisogno di rinunciare alla loro fede in Dio, semplicemente sulla base della ricezione di queste nuove informazioni inattese di carattere religioso ma che riguardano civiltà extraterrestri, una volta che il religioso verifica che queste civiltà aliene provengono al di fuori della Terra, dovranno condurre "**una rilettura del Vangelo** comprensivo dei nuovi dati".

Altro contributo proviene da **Padre Fantoli**, filosofo della Scienza, già professore all'università dei gesuiti di Tokyo, che ha pubblicato il libro di filosofia *Extraterrestri. Storia di un idea dalla Grecia ad oggi.*

Infine cito il famoso dizionario latino realizzato dal Vaticano, sempre aggiornato nei termini, che ha inserito l'acronimo forse più esatto su gli Ufo, traducendolo in **Riv 'Res Inesplicata Volantes',** cosa volante non spiegata. Riv è il termine più corretto per spiegare il fenomeno degli oggetti volanti ormai classificati da ufologi e militari, con apposite griglie di catalogazione dove viene erroneamente usato il termine "non identificato" invece che "non spiegato", non potendone stabile la natura e la provenienza di tali oggetti.

Non possiamo non citare il contributo del presbiteriano **Barry Downing,** sacerdote statunitense Phd in fisica presso l'Università di Hartwick, un'altra presso il Princeton Theological Seminary e un dottorato di ricerca sul rapporto tra religione e scienza presso l'Università di Edimburgo. Ha lavorato come consulente di teologia presso il Mutual Ufo Network (Mufon) fino al 1972 ed è uno dei direttori del consiglio internazionale del Fondo per la ricerca sugli Ufo (Fufor) ed ha pubblicato il libro *La Bibbia e i dischi volanti.* Importanti sono state anche le tre conferenze fatte in Vaticano come CIFAS a cui ho avuto l'onore di partecipare investe di relatore nel 2000, nel 2010 e nel 2013 a cui i media hanno dato ampio risalto.

Certamente la scoperta costante degli **esopianeti** ha aumentato esponenzialmente la possibilità di scoprire forme di **vita intelligente**. Le recenti posizioni degli scienziati danno come imminente un contatto con civiltà extraterrestri entro i prossimi 20 anni. Non stupisce affatto dunque che la chiesa con i suoi astronomi e le specole tra le più tecnologiche esistenti, potesse rimanere assente in un dibattito che la investe sia in termini teologici sia sul versante astronomico, dibattito a cui non può e non vuole sottrarsi. In questa fase epocale, il suo contributo su un argomento così immenso, come quello della vita nell'universo, ha proposto una ricerca che è un **argine** alle posizioni esaltate della new-age o di personaggi lontani da un seria analisi. Le diverse anime della ricerca non possono prescindere dal contributo della filosofia e della teologia nella consapevolezza che, diceva Eraclito, "...non troverai mai la verità se non sei disposto ad accettare anche ciò che non ti aspetti".

Ufo e alieni: inganno!

Scritto da Venite ad Me, sezione: Le insidie del male 11167 37

Cerca nel sito...

Seguici su...

Le citazioni

Se fossi un medico e uno mi domandasse un consiglio, gli risponderei: crea il silenzio! Così soltanto si può udire la parola di Dio.
(Søren Kierkegaard)

Consigliati

Falsi Profeti
Esorcismo dal vivo
Oggetti maleficiati
Natuzza Evolo
Eucaristia e Creato
Lo Spirito Santo
Il diavolo e gli animali

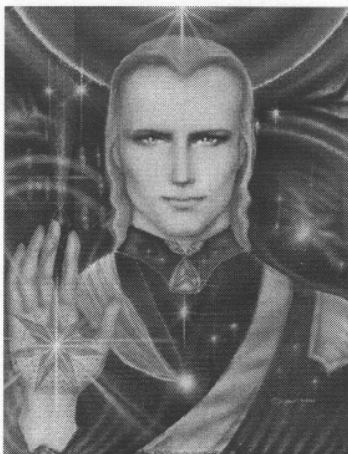
Newsletter

Non riesci ad iscriverti? Niente paura! Controlla la nostra guida.

Inserisci la tua email...

Ognuno di noi possiede amici, parenti, conoscenti o vicini che credono negli alieni, negli ufo o nella vita oltre il pianeta terra.
Alcuni di essi si spingono oltre credendo o, in determinati casi, pregando *"divinità"* aliene o presunti viaggiatori cosmici presentati a noi come benevoli e desiderosi di "salvarci".
Numerosi sono inoltre i casi di credenze che tendono a mescolare le classiche religioni come il Cristianesimo, il Buddismo o l'Ebraismo agli alieni, per cui si crede che gli angeli siano in realtà extraterrestri o che Cristo (o il Buddha) siano solamente stati degli "illuminati" inviati dalle remote regioni dell'universo per guidarci.
Tutte queste nuove "fedi" vennero proposte e propagate tra il pubblico già a partire dagli anni '60 e '70 del secolo passato, in linea con lo sviluppo della **New Age**: non era raro – e non lo è ancora oggi – assistere a vere e proprie predicazioni da parte di moltissimi personaggi influenti del mondo dello spettacolo a favore di queste credenze.
Uno dei maggiori difensori delle teorie ufologiche, Roberto Pinotti (segretario generale del **Cun**, Centro ufologico nazionale), già nel 2010 dichiarava riguardo alla credenza negli alieni: *"Gli scettici? Ormai sono una specie in via d'estinzione! Se fosse una religione sarebbe tra le più seguite al mondo."*

La tragicità di questa realtà risiede soprattutto nell'accettamento anche in ambiti ecclesiastici.
Come faceva giustamente notare lo scrittore **Lorenzo Mondo** sul giornale La Stampa, *"l'ufologia è nata dal tronco fulminato della morte di Dio e dal rinnegamento degli angeli"*.
La credenza negli alieni è difatti un preciso rinnegamento della divinità e della creazione data all'uomo, secondo quanto scritto nella Bibbia.
Tuttavia il fine ultimo di questo nostro articolo non è la discussione prettamente teologica, difatti vogliamo argomentare presentando casi reali e svelando le finzioni, le menzongne e le dietrologie delle teorie ufologiche, dei *"messaggi dalle stazioni celesti"* o, ancor peggio, dei cosiddetti *"maestri ascesi"*.

Siamo intorno alla fine degli anni '50 del XX secolo.
L'allora ricercatore del paranormale **George Van Tassel** dichiara al mondo d'essere in contatto con un presunto *"essere di luce superiore, uno dei maestri ascesi, il comandante delle forze intergalattiche venuto a noi per indicarci la via"*.

Rappresentazione di Asthar Sheran

Egli sarebbe, secondo il contattista, uno degli Arcangeli superiori fattosi uomo con il nome di **Ashtar Sheran** (**NOTA:** Asthar o Ashtoret è uno dei nomi antichi di *Astaroth*, uno dei demoni più vicini a Satana).
Van Tessel, come coloro che oggi si vantano d'essere in contatto con questo *"maestro"*, regolarmente pubblica e diffonde i messaggi che, stando a quanto dichiarato, sono ricevuti direttamente tramite canalizzazione.
La canalizzazione o, come chiamata in altri ambienti, *channelling*, è una tecnica orientale di trance autoindotta per farsi tramiti di "entità spirituali".
In diverse culture questo tipo di pratica viene favorita dall'uso di sostanze alteranti.
Arriviamo al contenuto dei messaggi dunque.
Generalmente la logica vorrebbe che un soggetto, d'origine spirituale o meno, sia coerente con se stesso nella sua missione, tanto più considerato il fine in questione – la salvezza dell'umanità. Tuttavia i messaggi di Ashtar non di rado sono completamente non concordi e variano a seconda della persona che li canalizza: a volte si fa riferimento ad una cooperazione ed altre volte alla non cooperazione assoluta, a volte si parla di metempsicosi ed altre volte di risurrezione. Troviamo ovviamente anche elementi che rasentano l'assurdità e la crudeltà, come *"l'invio dei non spiritualmente pronti su pianeti lontani e disabitati a causa della loro inferiorità"*.

Un elemento ricorrente tuttavia è certo: **l'invito a vivere d'egoismo e d'esaltazione della propria personalità**, poiché superiore a quella altrui (in un messaggio viene dichiarato: *"il vostro Divino sé superiore vi proteggerà (...) nessuno può aver fiducia e credere al suo prossimo"*).
Se questo spronamento a vivere rigettando gli altri non vi sembra essere abbastanza, vi proponiamo un'altro messaggio che questo "essere cosmico" spesso ripropone, delle vere parole di bestemmia e distruzione che provengono dall'Inferno: *"Io oggi vi dico con grande insistenza: DIO, lo SPIRITO UNIVERSALE, non chiede a nessun uomo di credere in qualche cosa che non possa essere capita. Vorrei persuadervi BIBBIA alla mano che voi siete in errore (...) certamente DIO parlò con gli uomini, ma non parlò mai faccia a faccia"*.
In questa dichiarazione troviamo due concetti per noi aberranti: **il completo rifiuto dei Dogmi** e **la negazione di Cristo, di Mosè e**

dei profeti in generale. Non a caso, in altri messaggi si definisce lo stesso Mosè un semplice "medium".
L'aura di falso buonismo tuttavia conferisce alle parole di Ashtar (Astaroth) un certo fascino, attirando facili prede soprattutto tra i fedeli cristiani più sprovveduti: è il caso dei seguaci di **Giorgio Bongiovanni** e **Cristina Caterina**, due falsi profeti italiani, discepoli dell'altrettanto falso mistico Eugenio Siragusa – a tal riguardo vi rimandiamo al nostro articolo "Falsi Profeti".

Gli esseri di luce di cui fa parte anche Asthar, secondo i soggetti che vantano la possibilità di poter comunicare con loro, proverrebbero da una presunta "*confederazione intergalattica*" che risiederebbe nell'ammasso stellare delle Pleiadi, a 440 anni luce dalla terra.
Malgrado ciò, neanche la loro origine sembra mettere i "credenti" d'accordo: c'è chi afferma che provengano da Orione, chi dal misterioso (e mai scoperto) pianeta Nibiru o altrimenti detto pianeta X, chi da dimensioni parallele e così via, alimentando il dissidio ed la formazione di correnti settarie sempre più in competizione tra di loro.
Da notare l'uso spropositato in questi contesti dei nomi angelici provenienti da testi esoterici ebraici quali **Kazfiel**, **Aniel**, **Metatron** e **Sandalphon** (tanto sponsorizzati anche da falsi siti d'angelologia; per approfondimenti vedere l'articolo "Tradizioni extrabibliche e angeli "sospetti"") uniti ad altrettanti nomi demoniaci d'origine misterica fatti passare come spiriti benigni.
Non ci deve dunque sorprendere il fatto che queste nuove fedi siano spesso unite alla magia, all'esoterismo, all'occultismo ed ai rituali neopagani, andando inevitabilmente a finire nel "brodo" New Age.
Inutile infine ricordare che tutti i messaggi, senza distizione di tempo o setta, **neghino immancabilmente quasiasi forma di peccato**.

Naturalmente oltre al "maestro asceso" (più che asceso, **caduto**) Ashtar ve ne sono altri: *Sanat* (anagramma di Satan), *Maitreya* (usurpazione d'un nome del Buddha), *Melchizedek* e così via, a seconda della fantasia dei soggetti.
Sebbene possano sembrare generalizzazioni, il caso ci impone di farle. Le "rivelazioni" proposte dai contattisti – di cui il web è ormai intasato – sono spesso scontate; si fa quasi giornalmente riferimento a precise date ove "*gli esseri di luce si riveleranno a noi e scenderanno dal cielo*" (profezie ovviamente **mai** realizzatesi), reincarnazione, egoismo materiale e spirituale, complottismo che sfocia in evidenti contraddizioni, termini incomprensibili e concetti appartenenti a culti misterici.
La logica ed il buon senso stridono fortemente contro codeste tesi per cui questi "alieni" sarebbero venuti a noi per "salvarci": di sicuro non lavorano bene in questo senso. Come può l'umanità salvarsi se la si spinge ad affirdarsi all'egoismo e comunicandole concetti astrusi e – non di rado – privi di senso?
In circostanze ordinarie vi sconsiglieremmo di leggere quei messaggi, ciononostante in questa occasione vogliamo invitarvi a documentarvi per constatare in prima persona l'eclatante inganno proposto da questi fantomatici "*maestri ascesi*" che, nel caso che abbiamo preso in questione, non hanno neanche ritenuto opportuno mascherare di molto il loro nome demoniaco originale.

Pianeti abitati? Ufo?

Credere negli ufo e nella possibilità della vita sugli altri pianeti dell'universo non sembrerebbe più essere una scelta oggigiorno ma, piuttosto, un *must*, un obbligo senza il quale si viene categoricamente etichettati come "retrogradi".
Il motto "*l'universo sarebbe solo un grande spreco di spazio se non ci fosse altra vita oltre che sulla terra*" è indubbiamente uno degli assiomi principali delle ricerche scientifice di natura americana.

Maestri ascesi e stazioni stellari a parte, il mito degli extraterrestri affascina l'uomo del XX e del XXI secolo come l'alchimia affascinava morbosamente quello del XIV secolo.
Ad oggi, non essendoci prove tangibili nè testimonianze fortemente attendibili, il campo dell'astrazione vive una grande fioritura.
Seppure, a nostro avviso, non servirebbero altre parole oltre a quelle citate in principio dello scrittore Lorenzo Mondo, è innegabile affermare che il senso di solitudine e spiazzamento generato dall'ateismo ha portato molti a cercare conforto in mondi immaginari come quello degli alieni.

Ancora più incomprensibile è la logica secondo la quale gli ufo esisterebbero ma, in base a qualche misteriora motivazione, si divertirebbero solamente a "gironzolare" nei cieli.
Se fosse vera la tesi secondo cui gli extraterrestri sono molto più avanzati tecnologicamente e intellettualmente di noi, perchè non si manifestano pubblicamente o non cercano un contatto deciso?
Al quesito ovviamente non vi è una precisa risposta poiché coglie impreparati anche gli stessi ufologi più incalliti: troviamo difatti una serie infinita di giustificazioni molto spesso in contraddizione tra di loro.
Analogo fenomento collegato, portato a più riprese come "prova definitiva", è quello dei **crop circles**, ovvero i titanici disegni geometrici fatti sui campi di grano – vogliamo sottolineare che esiste un'associazione chiamata **Circlemakers** dedita a queste azioni, tutt'altro che aliena.
Esistono inoltre diversi video esplicativi, documentari e testimonianze su di come queste opere siano semplicemente frutto dell'ignegno e della creatività umana.
Il loro sito ufficiale è circlemakers.org.

Nonostante ciò, **non possiamo negare che esistono avvistamenti in questo senso.**
Tuttavia, come andiamo ad illustrare, trattasi d'esche per attrarre prede in una trappola d'orgine infernale.
La mistica **Maria Simma**, veggente in continuo contatto con le anime del Purgatorio, racconto:

> **Un amico mi chiese recentemente di domandare alle anime del Purgatorio se esiste una vita intelligente su altri pianeti. L'anima rispose: "*No*". Non c'è dunque vita intelligente su altri pianeti.**
> **Ma ciò NON vuol dire che tutti quegli avvistamenti e quelle storie di rapimenti non siano vere. Non è nelle intenzioni di così tante persone mentire su questo argomento, ma c'è un'altra spiegazione. Se nell'universo non ci sono altre forme di vita intelligente, e qui vorrei aggiungere che chiunque con una profonda conoscenza e fede nelle Sacre Scritture concluderebbe allo stesso modo, tutti quegli avvistamenti sono opera di Satana.**
> **Satana vorrebbe che fossimo molto curiosi: quale modo migliore ci potrebbe essere, infatti, per condurci fuori strada se non quello di farci rincorrere delle piccole creature verdi nel vuoto dello spazio? La curiosità ha ucciso più di un semplice gatto. E tutti quei film e quegli spettacoli televisivi sulle civiltà extraterrestri possono facilmente far deviare i ragazzi.**

Una conferma in tal senso, con numerose precisazioni, è venuta recentemente più volte anche da Gesù stesso attraverso le locuzioni interiori ad una mistica italiana (vedere il link: Messaggio del Signore a riguardo di attuali inganni satanici: gli ufo):

> **Miei cari, il trinomio Gesù – Maria – Ufo è una falsità diabolica.**
> **Insomma, voglio dirvi, o Miei cari e Miei santi, amen, di diffidare, di NON SEGUIRE questi pseudo messaggi in cui la – o le – percipiente/i o veggente/i asseriscono di un collegamento fra Me, Cristo Dio vostro – Unico e Vero, amen – e questi supposti "alieni". Ci sono – dicono certi nel mondo – veramente avvistamenti di ufo o, a volte, persino qualcuno – o qualcuna, amen – afferma di aver avuto un "contatto", o persino un'apparizione di questi esseri – dicono loro, amen – extraterrestri.**
> **Figli Miei, vi prego ascoltateMi! Nè vi traggano in inganno – davvero subdolo e satanico, amen – la notorietà – alle volte, amen – delle persone che si schierano a pro degli ufo – anche Vescovi o esorcisti – e neppure credete perchè quella "veggente" o quei "veggenti", amen, hanno movimenti di preghiera magari già diffusi anche nei cinque**

continenti. In questi tempi, a causa dell'imperante buonismo e del lassismo persino di non pochi dei Miei ministri, amen, ecco che PER SATANA DIVIENE ANCORA PIÙ FACILE INGANNARE MOLTE ANIME, E DEVIARLE DAL RETTO E STRETTO SENTIERO DELLA VERITÀ. Ciò egli fa mischiando mezze verità e sue menzogne.
Non credete neppure perchè uno o una presenti dei segni fisici che sembrino, in qualche modo almeno, le Mie stigmate, le MIE PIAGHE SACROSANTE, AMEN. (*Nota di Venite ad Me: evidente riferimento a Giorgio Bongiovanni*)
Neppure ciò è sufficiente per dire: – Quello – o quella, amen – è un vero servo di Dio!
DIO – MADONNA – UFO SONO SOLO MENZOGNE. AMEN.
E guai a chi, consapevole di fare del male ai suoi fratelli e alle sue sorelle in Me, Cristo Dio Vero, diffonde questi messaggi menzogneri e fallaci, amen.

Da notare, come messo in risalto da Gesù stesso in questo estratto, anche la questione dei cosiddetti "incontri ravvicinati" e delle **abduction**, i presunti rapimenti alieni a scopi sconosciuti.
Molte testimonianze riportano di come il tempo, nel momento del rapimento, sia fermo. Ora, se prediamo come vera la tesi per cui gli extraterrestri provengono da altri pianeti e sono limitati alla dimensione materiale/temporale come la nostra, bisognerebbe concludere che sarebbe impossibile secondo ogni logica che possano congelare il tempo.
Cristianamente parlando, è possibilissimo invece il "*rapimento in spirito*" ove l'anima può assistere a delle visioni, che siano reali o false, fuori dal tempo.
I Santi ed i veggenti vengono traspostati in spirito nei regni celesti o nelle parti del mondo per il volere di Dio, vedendo cose reali. Il demonio, d'altro canto, menzognero e velatore qual'è, può rapire in spirito causando visioni false a piacimento per sviare il soggetto dalla verità – la demonologia cristiana ed ebraica concordano su questo, gli angeli caduti ne hanno la possibilità.
Questo tipo di rapimenti non conosce la dimensione temporale.
Non è difatti un caso che queste esperienze producono spesso scenari e conseguenze orribili.
A prova di ciò riportiamo una testimonianza tra le tante reperibili nel web:

> **L'uomo possiede una fonte di energia inesauribile che loro non hanno, l'uomo per l'alieno è come una mucca da mungere, dal quale prelevare materiale e soprattutto energia, perchè per loro è fondamentale "nutrirsi" attraverso di noi.**
> **(…) Perchè è l'anima che l'alieno vuole e sta cercando in tutti di modi di impossessarsene. Comune nel ricordo di molti è il senso di sdoppiamento della propria personalità, la sensazione di aver perso qualcosa di sè e, quando accade, è facile cadere in forti depressioni, in situazioni di stanchezza cronica dove tutto risulta difficile da superare.**

Ricollegandoci alla domanda di prima: in che modo potrebbe giovarne un essere materiale come un alieno dell'anima umana? Perchè vuole rubarla e come potrebbe farlo, se l'anima è immateriale? La risposta è semplicemente ovvia: **i demoni bramano le anime poichè le vogliono trascinare all'Inferno per dare un dispiacere a Dio, sono disposti a tutto per concquistarle. Per loro è una necessità assoluta, è l'unico scopo della loro esistenza decaduta.**

Cristiani ed alieni

Dichiararsi cristiani ed allo stesso tempo credere agli alieni è un controsenso ed una grave bestemmia, poichè indirettamente si accusa Dio d'essere bugiardo, cosa ovviamente non possibile poichè Egli è la stessa fonte primaria della Verità.
La Genesi per i credenti racchiude la descrizione esatta della creazione, senza omissioni – dichiarare il contrario significa, appunto, contestare a Dio d'aver mentito, che l'uomo non è l'unico essere creato nell'universo.
Una "scusa" adottata da molti (compresi membri della Chiesa, ahinoi) per credere negli extraterrestri è: *"La Bibbia non lo nega esplicitamente, quindi tutto può essere"*.
Seguendo questo ragionamento estremamente semplicistico potremmo allo stesso modo affermare che la Bibbia non nega esplicitamente l'esistenza degli asini che volano e degli scoiattoli parlanti, tuttavia questo ci autorizza realmente a reputarne vera l'esistenza? Non ci sembra un motivo valido e sensato.

Guardiamoci dunque bene dal Cristianesimo-fai-da-te, poichè è uno dei più strumenti usati da Satana per diffondere confusione e divisioni. Guardiamoci anche bene dal non farci trasportare troppo dalla fantasia e dalla curiosità, poichè potrebbero esserci fatali come lo furono per l'Ulisse dantesco.

TAG alieni, inganni, ufo

CONDIVIDI f   +

AUTORE: VENITE AD ME
Venite ad Me è un associazione culturale dedita alla divulgazione della conoscenza e della cultura propria del Cristianesimo. Affrontiamo discussioni spesso poco ricercate o approfondite, nella speranza di poter chiarire molti interrogativi senza risposta. Seguici su Facebook, Twitter e Google +!

COMMENTI

← Commenti meno recenti

AZRAEL
"Salve,
La redazione è composta da più persone, pertanto usiamo il plurale per rispondere.
Ci spiace vederla ricorrere all'insulto, speravamo di costruire uno scambio d'opinioni sereno. Evidentemente non è disposto a sostenere una discussione senza sentirsi intellettualmente superiore a priori (accusandoci di mancanza d'umiltà oltretutto, ironia).
Le abbiamo citato estratti e fonti nel tentativo di farle comprendere il suo errore, ma vediamo che preferisce accusarci del "copia-incolla" piuttosto che andare a fondo nell'argomentazione.
In genere, come già detto in precedenza, notiamo una gran confusione e superficialità nel suo ragionamento.
Quello che le possiamo suggerire è d'approfondire lo studio della dottrina cattolica, possibilmente senza la presunzione di saperne di più di teologi e Dottori della Chiesa. Può cominciare partendo da un semplice dizionario, alla voce "spirituale": link (vedere punto n.1).
La pace sia con lei! Ειρήνη σοῦ;
La redazione"
Che ne dite, la Treccani dovrebbe studiare più Hobbes piuttosto che Platone? Aggiornarsi di 2000 anni gioverebbe anche a Voi.
RISPONDI

RISPONDI

AZRAEL
Benchè ritenga il vostro sito ben fatto e documentato devo dissentire su diversi punti dell'articolo.
"in che modo potrebbe giovarne un essere materiale come un alieno dell'anima umana? Perché vuole rubarla e come potrebbe farlo, se l'anima è immateriale? La risposta è semplicemente ovvia: i demoni bramano le anime poichè le vogliono trascinare all'Inferno per dare un dispiacere a Dio, sono disposti a tutto per conquistarle. Per loro è una necessità assoluta, è l'unico scopo della loro esistenza decaduta."
Qui si fa valere l'assioma che l'anima sia immateriale. Assioma peraltro non presente nel catechismo cattolico. Secondo esso infatti "l'anima è ciò che forma e informa il corpo". Se forma il corpo significa che è una parte del tutto. Il tutto e il corpo (qui inteso come uomo materiale) dunque l'anima è materiale. L'antico testamento e più preciso infatti dice "l'anima è una "combinazione" di spirito e corpo" dunque come minimo è semimateriale: "Dio il Signore formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale [spirito] e l'uomo divenne un'anima vivente" (Genesi 2:7). Altre fonti, originali oltretutto sono quelle pagane in cui l'anima era intesa ad esempio come «elemento del mondo» (presocratici, stoici ed epicurei), «principio dell'essere» (Aristotele), «principio del movimento» (Platone e neoplatonici). Tutti epiteti che richiamano alla materia. Seguendo i dogmi scientifici inoltre se affermiamo che anima è immateriale la definiremmo come energia. Ma la relatività fisica ha dimostrato che energia è materia in movimento. Inoltre la dimostrazione che la vostra congettura logica è discutibile (ovvero come è possibile per un essere materiale impossessarsi di qualcosa di immateriale.) oltre che smontando l'assioma suddetto è che affermare l'esistenza del non essere (immaterialità) è un paradosso. L'anima è immateriale perchè impercepibile (cosa peraltro non vera) o invisibile? Falso, prendiamo la materia o l'energia oscura. Sono invisibili ma ciò non ne prevede l'immaterialità. Infatti queste sono invisibili solo perchè (ipotesi) esistenti in un'altra "realtà fisica", cioè rispondente a leggi fisiche differenti e oltretutto sono interagenti con la materia (vedi gravità). Questo prova che l'anima non avrebbe le caratteristiche fisiche per essere definita immateriale e a maggior ragione non manipolabile da supposti esseri alieni. Veniamo all'esistenza stessa degli alieni. La Bibbia cosa dice? Nulla. Perchè? Perchè la Bibbia è un libro diretto all'uomo. Essa in Genesi nnon descrive la nascita dell'Universo, non è un trattato di cosmogonia! E' semplicemente un testo che descrive la storia di un popolo e la creazione della Terra (copiata da altri miti). Inoltre perchè avrebbe dovuto descrivere l'esistenza di altri esseri alieni se non lo fa per i virus ad esempio? La loro scoperta ci è giunta grazie all'uso di microscopi elettronici, così come quella di ciò che esiste al di fuori dell'atmosfera ci giunge o può giungere coi telescopi. Veniamo alle prove, esse ci sono e abbondanti, come minimo dell'esistenza del fenomeno UFO. Come provare la dicotomia UFO e demoni? Non è possibile. Come provarne l'uguaglianza? Non è possibile. La vostra tesi è priva di prove quanto quella di chi afferma la dicotomia. Inoltre voi citate Maria Simma, io potrei citare Bertha Dudde e lo "scrivano di Dio" Jakob Lorber che testimoniano l'esistenza degli extraterrestri.
RISPONDI

VENITE AD ME
Salve,
Ci permetta di precisarle che le tesi da lei proposte sono da considerarsi totalmente fuori dalla dottrina cattolica, e le andermo a dimostrare punto per punto dove risiedono gli errori che lei ha enunciato.
Il **Catechismo della Chiesa Cattolica** (P. 6 – 360), citando Pio XII, afferma che l'uomo è "*composto d'un corpo materiale e di un'anima spirituale*", aggiungendo che "*ogni anima spirituale è immortale*". La separazione è evidente poichè ciò che è puramente spirituale, come inteso nelle Sacre Scritture, non può possedere gradi di materialità.
Inoltre, essendo la materia facente parte la realtà fisica deperibile, non può allo stesso tempo essere immortale.
Questa visione stata sempre condivisa da teologi, apologeti e santi. Origine sosteneva addirittura che le anime degli uomini, poichè spirituali, furono create assieme agli angeli prima della creazione dei corpi. Sant'Agostino, seppure con motivazioni teologiche diverse, concordava.
San Tommaso, pur credendo che le anime siano create al momento della creazione del corpo, ci conferma che "*l'anima è simile agli angeli per la sua natura intellettiva*", dunque deve necessariamente essere spirituale ("Summa Theologica" A.90, Art. 4).
Per quanto riguarda il discorso sulla materia oscura, lei fa confusione tra "invisibile" ed "immateriale": ci sembra evidente che i due termini indichino cose totalmente diverse.
In generale, gli errori dottrinali che lei ha esposto sono antiche teorie manichee e, come ben saprà, il Manicheismo è sempre stato considerato un'eresia.
Per quanto concerne il resto del suo commento, lodiamo la sua conoscenza filosofica, ma facciamo fatica a capire come possa voler collegare tesi gnostiche o pagane con la Bibbia, citando parte d'essa ed allo stesso tempo sostenendo la non attendibilità della stessa (!): ci sembra molto, molto confusionario.

La pace sia con lei! Ειρήνη σοῦ;
La redazione
RISPONDI

AZRAEL
"Il Catechismo della Chiesa Cattolica (P. 6 – 360), citando Pio XII, afferma che l'uomo è "composto d'un corpo materiale e di un'anima spirituale", aggiungendo che "ogni anima spirituale è immortale". La separazione è evidente poichè ciò che è puramente spirituale, come inteso nelle Sacre Scritture, non può possedere gradi di materialità. Inoltre, essendo la materia facente parte la realtà fisica deperibile, non può allo stesso tempo essere immortale." E dove starebbe l'affermazione all'interno del catechismo e dei filosofi citati che l'anima è immateriale? L'immortalità non è sinonimo di immaterialità! Mi spiace ma le sue conoscenze in campo filosofico sono "opportunistiche" e in campo fisico, assenti. Lei cita OrigEne e dice che Sant'Agostino concorda. FALSO. Agostino ha sempre sostenuto la materialità dell'anima affermando che è spirito intellettuale sempre VIVENTE e che lo spirito corporeo è aria e fuoco che permea il corpo. Dunque ecco la carenza filosofica. Per quanto riguarda la fisica mi dispiace informarla che pè stato dimostrato che la materia è immortale. Ne è un esempio la prova di Alexis Carrel che la cellula è immortale. Anche le particelle elementari sono immortali.
"Per quanto riguarda il discorso sulla materia oscura, lei fa confusione tra "invisibile" ed "immateriale": ci sembra evidente che i due termini indichino cose totalmente diverse."
Non faccio nessuna confusione. Si rilegga il discorso e si soffermi sulla punteggiatura. Ho affermato che per VOI l'invisibilità presuppone l'immaterialità cosa che in realta non è. Non è condizione nè necessaria nè sufficiente.
"Per quanto concerne il resto del suo commento, lodiamo la sua conoscenza filosofica, ma facciamo fatica a capire come possa voler collegare tesi gnostiche o pagane con la Bibbia, citando parte d'essa ed allo stesso tempo sostenendo la non attendibilità

della stessa (!): ci sembra molto, molto confusionario." Non ho mai sostenuto l'inattendibilità della Bibbia, ne ho sottolineato la relatività e non il principio assolutista che se sostenuto (come da voi) denoterebbe scarsa intelligenza ed integralismo cieco e una sorta di prostituzione intellettuale. Semplicemente le fonti pagane sono altrettanto se non più attendibili (data l'originalità).
RISPONDI

VENITE AD ME
Salve,
Rilegga bene – e senza la presunzione d'esser onniscente – il passo del Catechismo che abbiamo citato: "*l'uomo è composto d'un corpo materiale e di un'anima spirituale*". Ciò che è puramente spirituale, nel Cattolicesimo, è immateriale. Il Catechismo lo spiega nello stesso paragrafo. Le consigliamo inoltre di studiare la Summa Theologica per comprendere appieno questa separazione.
Riguardo Agostino, per mostrarle la sua errata conoscenza, le citeremo due passi dove afferma esattamente l'immaterialità dell'anima:

– "*Rifletti piuttosto sul problema se lo spirito ha quantità e, per così dire, una sua quasi estensione (…) lo spirito non è corpo, come è stato logicamente dimostrato, poiché è immune da lunghezza, superficie e volume e nessuna di queste dimensioni può essere nel corpo senza le altre due. (…) Invano quindi, come penso, ci affanniamo a trovare nello spirito una inesistente quantità*"
(Cenni sull'origine dell'anima 1, 1 – 2, 3)
– "*Costui poi, sostenendo che "l'anima non è spirito ma è un corpo", che cosa vuol ottenere se non che siamo composti non d'anima e di corpo, bensì di due o anche di tre corpi? (…) Nella quale opinione da quanta assurdità egli sia inseguito penso che si debba mostrare a lui piuttosto che a te*"
(L'anima e la sua origine)

Le consigliamo in aggiunta di leggere il "Contro il naturalismo peripatetico", ove Agostino è ancor più specifico a riguardo.
San Tommaso, per dimostrarne l'immaterialità, ragionò partendo dall'intelletto: dal momento che questo svolge le proprie funzioni indipendentemente dal corpo, e niente agisce per se stesso se non sussiste per se stesso, è necessario che l'anima sia un essere incorporeo.
Non abbiamo mai scritto che l'anima sia immateriale solo perchè invisibile, son parole che lei ci ha messo in bocca.
Il problema, a nostro avviso, deriva da caotico mescolamento che lei fa di fisica e metafisica. Nel suo ragionamento non esiste trascendenza, motivo per il quale ci chiediamo il perchè di questa sua feroce polemica sul piano teologico.
Per questo le avevamo parlato di ragionamento confusionario: lei cita assieme Bibbia, scritti pagani e fisica (scientifica) quando questi tre non hanno basi comuni. Delle tre, l'una.

La pace sia con lei! Ειρήνη σοῦ:
La redazione
RISPONDI

AZRAEL
Intanto non capisco se sto parlando con una persona o con più di una, forse è vostra abitudine parlare col pluralis maiestatis. Per quanto riguarda il merito della Vostra risposta:
"il passo del Catechismo che abbiamo citato: "l'uomo è composto d'un corpo materiale e di un'anima spirituale". Ciò che è puramente spirituale, nel Cattolicesimo, è immateriale. Il Catechismo lo spiega nello stesso paragrafo. Le consigliamo inoltre di studiare la Summa Theologica per comprendere appieno questa separazione."
Ho letto tutto il paragrafo 6, non dice mai che l'anima è immateriale.
Per quanto riguarda Sant'Agostino, Lodo la Vostra capacità di fare copia-incolla da internet e di consigliare libri che non si è letti, ma comunque, nel passo citato egli non parla di immaterialità ma di mancanza dell'anima di dimensione e quantità. Questo non ne può escludere la materialità con le conoscenze dei giorni nostri. Infatti molte particelle costituenti la materia sono a massa nulla e sono adimensionali. Altrimenti come farebbe l'energia ad esistere? Il motivo del nostro diverbio è che Voi considerate l'immateriale come ciò che non si può toccare nè vedere e qui sta l'errore. Infatti anche l'energia risponde a queste qualità eppure noi esseri materiali come possono essere gli alieni possiamo disporne a piacimento. Oppure neghereste che l'anima sia fatta di energia ma bensì di non-essere (indi per cui immateriale)?
manco del concetto di trascendenza? Falso, ciò che è trascendente non è immateriale, trascendente significa "ciò che è al di là della realtà fisica umana". Il trascendente è presente nei miei concetti filosofici infatti credo nella sua esistenza in forme di multidimensionalità (provata dalla teoria delle stringhe), e di non percettibilità come nel caso dell'energia oscura. Ciò che è teologicamente trascendente risponde a tali requisiti ed è materia ed essere esistenti in un'altra realtà fisica. Questa è la Verità non la Vostra che si sofferma a testi medievali e di epoca classica. La mia posizione permea la verità dei testi antichi con la scienza, la Vostra è limitata intellettualmente e "gnosticamente". Ripeto, la Vostra immaterialità non è ben definita e la confusione la fate Voi. Il non-essere non esiste, ciò è un paradosso anche solo in termini. L'anima è energia e la prova che sant'Agostino sbaglia nel dire che non ha

forma sta nelle visioni mistiche di suor Josefa Menendez e di Caterina Emmerick che si vedevano l'anima con forma di corpo luminescente su permesso del Cristo. Ma qui non vi è tempo di argomentare nè spazio, la vostra ignoranza e mancanza di umiltà (che per un cristiano è scontabile nell'aldilà) costituisce solo una perdita di tempo altrui. La pace sia con Voi!

VENITE AD ME

Salve,

La redazione è composta da più persone, pertanto usiamo il plurale per rispondere.

Ci spiace vederla ricorrere all'insulto, speravamo di costruire uno scambio d'opinioni sereno. Evidentemente non è disposto a sostenere una discussione senza sentirsi intellettualmente superiore a priori (accusandoci di mancanza d'umiltà oltretutto, ironia).

Le abbiamo citato estratti e fonti nel tentativo di farle comprendere il suo errore, ma vediamo che preferisce accusarci del "*copia-incolla*" piuttosto che andare a fondo nell'argomentazione.

In genere, come già detto in precedenza, notiamo una gran confusione e superficialità nel suo ragionamento.

Quello che le possiamo suggerire è d'approfondire lo studio della dottrina cattolica, possibilmente senza la presunzione di saperne di più di teologi e Dottori della Chiesa. Può cominciare partendo da un semplice dizionario, alla voce "*spirituale*": link (vedere punto n.1).

La pace sia con lei! Ειρήνη σοῦ;

La redazione

ANGELO DELL APOCALISSE

Navigando su internet mi imbatto su un sito della chiesa cattolica che dibatteva su argomenti scottanti.

Cristiani ed alieni non vanno d'accordo.

Dichiararsi cristiani ed allo stesso tempo credere agli alieni è un controsenso ed una gravissima bestemmia, poichè indirettamente si accusa Dio di essere bugiardo, cosa ovviamente non possibile poichè Egli è la stessa fonte primaria della Verità.

La Genesi per i credenti racchiude la descrizione esatta della creazione, senza omissioni – dichiarare il contrario significa, appunto, contestare a Dio d'aver mentito, che l'uomo non è l'unico essere creato nell'universo.

Una "scusa" adottata da molti (compresi membri della Chiesa, ahinoi) per credere negli extraterrestri è: "La Bibbia non lo nega esplicitamente, quindi tutto può essere".

Seguendo questo ragionamento estremamente semplicistico potremmo allo stesso modo affermare che la Bibbia non nega esplicitamente l'esistenza degli asini che volano e degli scoiattoli parlanti, tuttavia questo ci autorizza realmente a reputarne vera l'esistenza? Non ci sembra un motivo valido e sensato.

Guardiamoci bene dal Cristianesimo-fai-da-te, poichè è uno dei più strumenti usati da Satana per diffondere confusione e divisioni. Guardiamoci anche bene dal non farci trasportare troppo dalla fantasia e dalla curiosità, poichè potrebbero esserci fatali come lo furono per l'Ulisse dantesco. Risposta: quindi GIANNI fammi ben capire, tu parli di scoiattoli parlanti e asini volanti come fantascienza quando credi in un libro vecchio di 2000 anni o piu' dove una donna, moglie di un falegname, partorisce da vergine il figlio di dio, che cammina sull acqua, resuscita i morti , moltoplica pani pesci, fa entrare i cammelli nella cruna di un ago, esorcizza bambini, muore e resucita,vola e spara ragnatele seguendo il bat segnale?!???? ma GLI ALIENI no? ma GIANNI!?! mi sorprendo di te! per uno che crede a babbo natale e magichello mi sembra azzardato,viviamo in un universo infinito dove siamo pressapoco come un granello di sabbia in un sistema che gira intorno ad una stella ,dove ci sono altri innumerevoli sistemi come questo e miliardi di stelle! e noi siamo soli nell universo perche'lo dice il tuo libro? cosa dire! bravo! io comincerei a pensare al perche' uno dei piu' grandi telescopi al mondo e' del vaticano forse...buonasera GIANNI!

RISPONDI

MARCO

Melchizedek non è solo nei rotoli del mar morto ma anche in genesi della bibbia

RISPONDI

VENITE AD ME

Salve,

Verissimo, tuttavia quello a cui fanno riferimento le sette ufologiche è il presunto angelo Melchizedek nei rotoli del Mar Morto, non quello biblico.

La pace sia con lei! Ειρηνη σοῦ;

La redazione

RISPONDI

NICOLA

Il Salmo 23 di Davide, primo versetto recita.

"Del Signore è la terra e quanto contiene,

L'UNIVERSO E I SUOI ABITANTI."

La vostra fede assoluta nella non esistenza di vita extraterrestre è immotivata dal punto di vista teologico, oltre che scientifico.

RISPONDI

VENITE AD ME
Salve,
Precisiamo che il Salmo da lei citato è il numero 24, e non 23.
Dunque, secondo lei, la motivazione teologica che giustificherebbe gli "extraterresti" è una frase dei Salmi, perlopiù neppure specifica a riguardo?
Inoltre, non esiste nessuna prova scientifica certa dell'esistenza d'intelligenze uguali o superiori a quella umana nell'universo: evitiamo la disinformazione.

La pace sia con lei! Ειρήνη σοῦ!
La redazione
RISPONDI

GIAMBATTISTA
Mia zia è una donna molto devota e perfettamente lucida, e ha visto due volte gli UFO. E' tuttora convinta perché li ha visti bene, anche con il binocolo.
RISPONDI

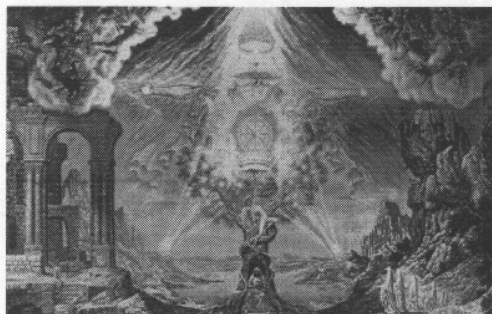
SEBASTIANO
Nessuno ha detto che gli alieni non esistono, il problema è che non sono delle divinità o cose del genere, bensì le spie di Satana: creature che ci osservano da millenni, che a volte ci rapiscono per motivi sconosciuti.
Una divinità potrebbe mai rapire una sua creatura per fare dolorosi esperimenti su di essa? Solo uno che la odia davvero lo farebbe. E do per scontata la domanda che ne segue. Chi ha orecchi per intendere, intenda.
RISPONDI

← Commenti meno recenti

COMMENTA

Scrivi qui il tuo commento...

Tutti i commenti sono soggetti a moderazione.

ULTIMI ARTICOLI DELLA SEZIONE

MERCOLEDÌ, 11 MAR 2015
Lo gnosticismo: un sistema esoterico mascherato
Con il termine gnosticismo (dal greco "γνῶσις", "conoscenza") si è soliti etichettare un universo pressoché ...
LEGGI L'ARTICOLO 914 1
Scritto da Venite ad Me , sezione: Le insidie del male

DOMENICA, 10 AGO 2014
La magia popolare. Un confronto con il mondo antico
Per chi, come il sottoscritto, si occupa da molti anni d'indagini sociologiche riguardo la magia popolare e le tematiche ad
LEGGI L'ARTICOLO 2076 2
Scritto da Lorenzo Tacchio , sezione: Le insidie del male

I NOSTRI TWEETS

Venite ad me omnes qui laboratis, et onera[...] estis, et ego reficiam vos. Tollite iugum me[...] super vos et discite a me quia mitis sum et humilis corde et invenietis requiem animab[...] vestris.
(Matteo 11,28-[...]

Piaciuto l'articolo?

Abbiamo molto altro da farti leggere! Esplora tutti i servizi che Venite ad me ti offre.

Iscriviti alla nostra newsletter!

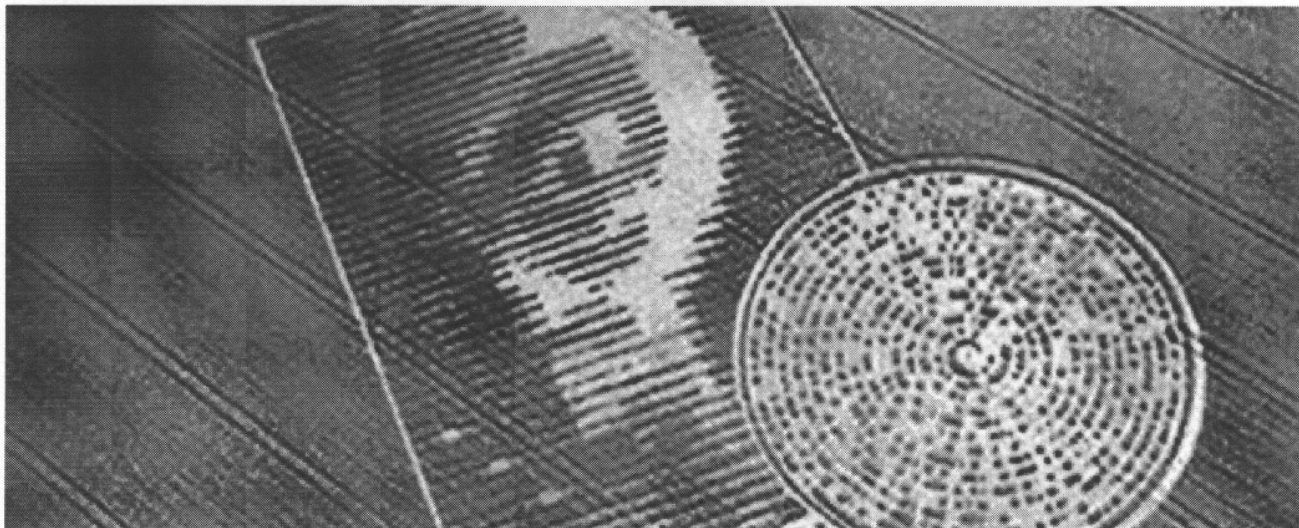
ARTICOLI RECENTI

[...]web, il lato oscuro della rete
[...]zioni ed ossessioni demoniache. La [...] di Miriam
[...]nicato della Redazione #2
[...]orso di Benedetto XVI ai malati del [...] Card. Léger di Yaoundé
[...]dismo travolto dagli scandali tenta il

INFORMAZIONI

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica in quanto non viene aggiornato con cadenza periodica né è da considerarsi un mezzo di informazione o un prodotto editoriale ai sensi della legge n.62/2001.
Gli articoli sono protetti da licenza Creative Commons cc by-nc-nd, pertanto è possibile condividere i lavori

DIO SALVA . NET

Ufo, alieni e cerchi nel grano

"La venuta dell'empio avverrà nella potenza di Satana, con ogni specie di miracoli e segni e prodigi menzogneri e con tutte le seduzioni dell'iniquità, a danno di quelli che vanno in rovina perché non accolsero l'amore della verità per essere salvati" (2Ts 2,9-10)

La potenza creatrice di Dio è libera, illimitata e certamente superiore alla razionalità umana. Non è perciò possibile escludere o non accettare l'eventualità che possano esistere altre forme di vita nell'universo alle quali, come a noi, Dio ha posto delle regole e dei limiti. Tutto ciò non contraddice assolutamente la teologia cattolica che vede in Gesù Cristo l'unico creatore e redentore del cosmo in funzione del quale tutto sussiste ed è stato creato.
Questa doverosa premessa non implica assolutamente che si debba prendere per buono ed assecondare ogni fenomeno gravitante attorno alle presunte apparizioni di UFO e alieni da cui scaturiscono foto, rapimenti alieni (abduction) o rivelazioni rilasciate a presunti veggenti e pseudo-mistici.
Una cosa è considerare la possibilità di vita extra-terrestre ed il relativo studio su basi tecniche e scientifiche (ufologia) ed un'altra sono gli UFO e tutti i fenomeni che gravitano attorno ad essi compresi i movimenti spirituali guidati da pseudo-santoni (culti ufologici).
Si tratta di due cose ben diverse che è bene tenere distinte per non fare di tutta l'erba un fascio.
La nostra attenzione si focalizzerà solo sui fenomeni "terrestri" e "spirituali" legati alle presunte

ternet è

letteralmente invaso di siti che riportano episodi di presunti avvistamenti, foto, filmati e testimonianze.

La casistica ha assunto veramente dimensioni impressionanti e sempre più persone si chiedono che cosa si celi dietro a questo tipo di fenomeni, se siano veri o se siano solo il frutto fantasioso della nostra parte razionale che scambia comuni oggetti (aerei, palloni aerostatici, sonde, ecc.) per oggetti volanti non identificati.

Alcuni sostengono addirittura la tesi per cui i governi dei vari stati mantengano la segretezza sugli extraterrestri per non spaventare la popolazione, ma che in realtà sappiano perfettamente cosa si nasconde dietro alla cortina di mistero.

Nel frattempo dilagano le sette e gli pseudo-mistici che rivelano di essere stati contattati dagli alieni o di avere con essi colloqui frequenti, i cosiddetti "contattisti".

A ciò si aggiunge, molto spesso, un vero e proprio miscuglio fra la dottrina cristiana e le presunte rivelazioni degli esseri superiori extraterrestri, a volte identificati come "fratelli maggiori", "fratelli cosmici", "spiriti guida", ecc.

Per gli spiritisti ed i cultori del New Age gli extraterrestri rappresentano gli "angeli", i "maestri", gli "esseri superiori" nella scala della conoscenza e della reincarnazione, in grado di guidarci, consigliarci ed assisterci.

La sintesi di tutto ciò è che nel popolo si verifica sovente uno stato di smarrimento, incertezza e messa in dubbio del credo religioso che fino ad allora aveva alimentato la loro fede.

Ad aumentare il senso di dubbio contribuiscono alcuni fenomeni preternaturali riconducibili alla mistica cristiana quali le stimmate, le estasi, le levitazioni ed altri fenomeni che vengono esibiti per attestare la veridicità delle testimonianze di questi pseudo-mistici. Esistono dottrine ben studiate ed alimentate dal soffio dello spirito diabolico per ingannare i meno avveduti, mescolando concetti canonici a vere e proprie eresie.

Il concetto promulgato che sta alla base delle rivelazione degli extraterrestri non differisce molto da quello dello spiritismo e della New Age. Riemergono termini quali "reincarnazione", "illuminazione", "evoluzione umana", "risveglio" ecc. Si parla di messaggi riguardanti il futuro dell'umanità, di castighi imminenti, di rivelazioni tenute nascoste dalla Chiesa Cattolica (come ad esempio la versione "non ufficiale" del Terzo Segreto di Fatima), di nuovi ammonimenti e indicazioni da seguire per essere salvati. Lo stesso Gesù viene considerato come una semplice creatura "illuminata" ma non certamente come il Figlio di Dio. Anche la Chiesa sarebbe ipocrita, incompleta e fallace; solo i messaggi dei "fratelli" alieni sarebbero degni di ascolto in quanto provenienti da dimensioni superiori alla nostra e perciò sicuramente più attendibili.

In molte sette di stampo ufologico viene richiesto di rinnegare la propria fede di appartenenza, soprattutto si tratta di fede cristiana. Nel caso in cui gli adepti provengano dal cristianesimo viene richiesto loro di calpestare la croce o di sputare su di essa, atteggiamenti che possiamo ritrovare in molti rituali gnostici, massonici e satanici.

Ci sono molti casi in cui le sette di tipo ufologico hanno spinto al suicidio di massa i loro adepti con promesse visionarie di abbandono del corpo fisico, inteso come prigione dello spirito, per raggiungere livelli di vita superiore insieme ai "fratelli extraterrestri".

Lo spiritismo si rivela a pieno titolo come matrice di origine principale dei moderni culti dei dischi volanti; contatti mentali o telepatici con extraterrestri si sarebbero infatti verificati nell'ambiente dei medium già dal secolo scorso, sebbene il primo avvistamento di dischi volanti sembri risalire al 1946 da parte di George Adamski.

Il sociologo Jean-Bruno Renard ha identificato sette caratteristiche generali dei culti ufologici, che è possibile riscontrare anche in movimenti molto diversi tra loro:

– Gli extraterrestri sono esseri benevoli che vengono "dall'alto" e molto più perfetti degli uomini;
– Viene trasmessa una "nuova rivelazione" al fondatore del movimento, con l'incarico di diffonderla nel mondo. Talvolta si tratta di svelare il "vero" significato delle scritture religiose (in particolare della Bibbia), mostrando ad esempio che le grandi civiltà antiche provengono dallo spazio o che gli uomini sono stati creati non da Dio, ma dagli extraterrestri;
– L'annuncio di catastrofi ed eventi apocalittici (spesso una guerra nucleare o un disastro causato dall'inquinamento) da cui potremo essere salvati solo grazie all'intervento dei "fratelli dello spazio";
– Un messianismo fondato sulla credenza dell'imminente manifestazione pubblica degli extraterrestri sul nostro pianeta, che deve essere adeguatamente preparata da una minoranza "illuminata";
– La venuta degli extraterrestri inaugurerà una nuova era di benessere (l'Età dell'Acquario secondo il New Age);
– La tendenza a definire i vari culti ufologici con termini "scientifici", come conseguenza del fascino esercitato dalla scienza e dalla tecnologia (raramente vengono infatti identificati come "chiese");
– Gli "antecedenti mistici" dei fondatori e di molti adepti dei culti dei dischi volanti, il cui linguaggio e teorie indicano una familiarità con la Teosofia, con lo spiritismo e altre dottrine orientali quali lo Yoga.

A proposito di UFO e alieni può essere utile riportare quanto riferito in un'intervista da un Sacerdote esorcista (Don Giuseppe Tomaselli), morto, a quanto sembra, "in odore di santità":

"Da tempo e particolarmente in questo tempo, si parla di dischi volanti e di persone extraterrestri, che si mettono a contatto con noi della terra. Lei cosa ne pensa?"
"E' un altro meraviglioso trucco di Satana e vi rispondo con le sue stesse parole, poiché gli chiesi spiegazione in un esorcismo:"

E: Nel nome di Dio, rispondi! Come ti chiami?
S: Astort. Ero prima un ufficiale delle schiere angeliche.
E: I dischi volanti sono opera tua?
S: No, sono frammenti di pianeti in dissoluzione, che al contatto con l'atmosfera si dissolvono.
E: Ci sono di quelli che credono siano astronavi cosmiche, popolate di persone extraterrestri.
S: Maledetto prete! Non è così. Noi facciamo credere che sia così.
E: Dunque, voi demoni approfittate del fenomeno delle uranoliti per invogliare gli uomini a mettersi in rapporto con voi ed anche vi fate vedere prendendo forme umane, strane ed evanescenti.
S: Ebbene, cosa vuoi sapere?
E: Rispondi: Siete voi ad apparire in forma umana e poi dite di essere uomini extraterrestri?
S: Maledetto prete! Siamo noi.
E: Se gli uomini sapessero che siete voi demoni a presentarvi come extraterrestri, di certo non si metterebbero in comunicazione con voi. Essi sono nell'ignoranza.
S: Ci sono gli ignoranti e ci sono quelli che lo sanno.
E: Rispondi ancora!

S: E basta, maledetto prete!
E: Cosa mi dici di coloro che si mettono in rapporto con voi e che si chiamano «fratelli cosmici»?
S: Sono tutti figli miei, come sono figli miei i Testimoni di Geova ed i Bambini di Dio. Maledetto prete, ora finiscila!

"Avete sentite le risposte del Demonio. Che ve ne pare?"
"Ma non avrebbe potuto dire delle menzogne?"
"Avrebbe voluto dirle, ma non poteva. Durante l'esorcismo la potenza sacerdotale lo domina; infatti rispondeva, ma con rabbia e maledicendomi."
"Se il Demonio sta agendo così nel mondo, avrà dei fini specifici."
"Certo! Nel caso degli extraterrestri e dei loro messaggi i fini sono:

– Fare inorgoglire gli uomini, che oggi si credono in grado di uscire dalla cerchia terrestre e di mettersi a contatto con esseri superiori vaganti nello spazio;
– Fare dubitare o annullare quanto Dio ha rivelato riguardo agli uomini per mezzo della Bibbia, che è verità assoluta.
– Screditare quanto insegna la Chiesa, maestra di verità, perché nei messaggi ricevuti dagli extraterrestri (...che sono demoni...) si dice: Non si presti fede a quanto insegna la Chiesa, perché essa ha travisato gli insegnamenti divini.

Prima di chiudere l'esorcismo, il Demonio aggiunse: "Siamo noi demoni che stiamo lavorando negli spazi e questo è un segno del cielo. Prima che venga il castigo di Dio nel mondo ci saranno ancora altri segni nel cielo".

All'umanità non resta che guardarsi dagli inganni diabolici, di quelli che si stanno verificando e di quelli che ancora la grande bestia potrà attuare. A conferma di ciò troviamo gli avvertimenti dello stesso Gesù: "... sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e portenti per ingannare, se fosse possibile, anche gli eletti. Voi però state attenti! Io vi ho predetto tutto." (Mc 13, 22-23), e poi "Operava grandi prodigi, fino a fare scendere fuoco dal cielo sulla terra davanti agli uomini. Per mezzo di questi prodigi, che le era permesso di compiere in presenza della bestia, sedusse gli abitanti della terra dicendo loro di erigere una statua alla bestia che era stata ferita dalla spada ma si era riavuta."(Ap 13, 14) e ancora "... sono infatti spiriti di demòni che operano prodigi e vanno a radunare tutti i re di tutta la terra per la guerra del gran giorno di Dio onnipotente."(Ap 16, 14)

I cerchi nel grano

Alla casistica dei dischi volanti e degli extraterrestri è ragionevole aggiungere il fenomeno dei cosiddetti "cerchi nel grano" (Crop Circles), costituiti da articolate figure realizzate nei campi di grano. Queste figure sono generalmente piuttosto complesse dal punto di vista geometrico, molto grandi e dalle proporzioni perfette.

Secondo quanto riferito da alcuni studiosi del fenomeno, le caratteristiche principali riscontrate nella formazione dei cerchi sono le seguenti:

– I cerchi compaiono in una notte, qualunque sia la loro dimensione, ma si sono riscontrati casi di aggiunte fatte in notti successive, anche piuttosto distanti da quella della creazione.
Molti di tali cerchi, soprattutto quelli del sud dell'Inghilterra, si trovano nei pressi di antichi siti sacri della tradizione celtica, in particolare vicino ai cerchi megalitici come quelli di Stonehenge e ad alcuni tumuli funerari, o nelle adiacenze delle grandi figure animali incise sui pendii delle colline dell'area del Wiltshire.
– Il grano è piegato, non spezzato, in senso orario o antiorario, con una linea di spighe piegata nel senso opposto, sul margine, per rendere più netto il disegno. A volte, oltre che piegato, il grano è anche intrecciato, molto raramente presenta lievi bruciature. Gli insetti tra le spighe sono tutti morti, secondo alcuni studi letteralmente "esplosi", come se fossero stati esposti ad un forte calore. Un povero porcospino, trovato in un cerchio, era schiacciato fino a raggiungere uno spessore di due centimetri e gli aculei ancora presenti sul corpo erano piegati nello stesso senso del grano.
– Non ci sono impronte tra il grano né vicino ad esso, le spighe, inoltre, si spezzano e rovinano sotto i piedi dei primi visitatori del sito.
– Si contano cerchi formatisi su tutte le specie di cereali, su comune erba, su neve, ghiaccio, sabbia ed una moltitudine di altri terreni.
– All'interno di alcuni cerchi sono riscontrate anomalie dello spettro elettromagnetico e radioattivo che suscitano nausee e mal di testa. Molti sostengono che all'interno dei cerchi appena formati si può sentire un basso ronzio o, a volte, un fischio costante ed ipnotico. Le spighe piegate presentano mutazioni genetiche, con deformazione dei chicchi, ingrossamento dei nodi, esplosione dei pori delle cellule, riproducibile mettendo le spighe in un comune forno a microonde per due minuti.
– I cerchi compaiono sempre in zone in cui gli avvistamenti UFO sono più frequenti del normale. Molti testimoni, senza prove a confermare le loro affermazioni, confermano di aver visto "sfere luminose" volare basse sui campi ad alta velocità.
Anche nel caso dei cerchi nel grano, escludendo le possibili riproduzioni da parte dell'uomo, è ragionevole ricondurre ciò a un intervento preternaturale di origine demoniaca. Lo scopo è sempre quello di attrarre la curiosità e l'interesse delle persone verso ciò che è misterioso, sfuggevole ed imputabile all'opera di qualche presunto essere "superiore" di provenienza aliena.

Risveglio di una Dea

martedì novembre 27, 2012 08:16

La Chiesa conferma l'esistenza UFO

Posted by Tanja

Padre Balducci, uno dei pochi e veri cristiani, è un esperto teologo e demonologo della Santa Sede. Amico stretto del Santo Padre Giovanni Paolo II, ha trattato argomenti quali il Terzo Segreto di Fatima, la vita oltre la morte e il satanismo. I suoi studi ufologici hanno contribuito ad instaurare un forte legame tra fede e ufologia. =) Grazie, Padre Balducci!!

Video

watch?feature=player_embedded&v=Uo5M2c4jx8Q

Intervista a Monsignor Corrado Balducci

"ESISTONO ALTRI ESSERI INTELLIGENTI"

di Adriano Forgione

Realtà del fenomeno UFO e sue implicazioni teologiche: ragionevolmente, gli ET sono fra noi. Uno sguardo alla loro natura e un accenno al Terzo Segreto di Fatima.

[Padre Balducci]

Ho incontrato Monsignor Corrado Balducci al 2° Convegno Ufologico città di Ancona "Civiltà Aliene tra dubbio e ragione" il 17 Aprile scorso. Balducci, demonologo della Santa Sede, è persona molto disponibile, dai modi affabili, che gode di una certa fama anche nell'ambiente ufologico, per aver dichiarato apertamente di credere alla possibilità dell'esistenza di intelligenze extraterrestri interagenti con il pianeta Terra. Le sue affermazioni sono state fatte a nome del Vaticano? Con Monsignor Balducci

si è cercato di approfondire le ripercussioni religiose di un possibile contatto.

Monsignore, da dove scaturisce il suo interesse verso le intelligenze extraterrestri?

Il vero interesse verso l'ufologia nasce un paio di anni fa, anche se ho iniziato a parlarne in TV circa quattro anni fa, nel 1995. In realtà tutto nacque nel 1959, quando iniziai a dedicarmi agli studi demonologici e, dovendo anche esplorare campi quali la psichiatria e la parapsicologia, indirettamente ebbi a che fare con tematiche legate allo studio ufologico. Ricordo che negli anni Cinquanta c'era un movimento, nel pubblico, in alcuni scienziati e anche tra noi ecclesiastici, di negazione ad ogni costo dell'oggetto degli studi parapsicologici. Dicevano che non esisteva la base per ammettere la parapsicologia e fenomeni che venivano definiti fandonie e fantasie. Semplicemente, si negava. Questo ha avuto i suoi riflessi anche in ufologia, legata ad altre tematiche di frontiera. Documentandomi, mi resi conto che la negazione generalizzata era frutto di un fanatismo senza logica. Qualcosa di vero deve esserci, anche ad usare solo il buon senso e, ragionevolmente, il fenomeno è innegabile. La critica rigida va contro il buon senso, perché va contro il valore della testimonianza umana. Negli ultimi anni le testimonianze di eventi ufologici sono aumentate a dismisura, eppure c'è ancora troppa gente che tende a minimizzare tutto a fandonia. Certo, in molti casi si potrebbe trattare di false valutazioni di fenomeni naturali o altro, ma non è pensabile assolutamente poterle ridurre completamente a tali categorie. Una posizione di scetticismo integrale è del tutto ingiustificata.

E cosa accade nel suo ambiente?

Questo non l'ho mai confessato a nessuno, lo dico a lei; ci sono stati alcuni teologi che mi hanno detto: "Balducci, ma dove ti sei messo, è tutta una fantasia", e si trattava di teologi di rilievo, mica pretucoli di campagna. Quando poi ho spiegato il mio interesse, l'ho anche difeso a spada tratta per dire che è ora di smetterla con questo atteggiamento, perché se si continua così, si finirà per indebolire e distruggere il valore della testimonianza umana. È questo che mi preoccupa perché sulla testimonianza umana si basa sia la vita individuale di ciascuno di noi, sia la vita sociale, ma soprattutto la vita spirituale dei Cristiani, essendo la Rivelazione Divina un fatto storico testimoniato. La Rivelazione di Dio è infatti testimoniata attraverso gli uomini e i Vangeli. Se qualcuno crede alle testimonianze bibliche dei miracoli, deve ragionevolmente credere anche ai testimoni di eventi odierni straordinari. È chiaro che bisogna provare che ogni affermazione è basata su fondamenti di credibilità. È soprattutto la difesa della testimonianza umana, il motivo per il quale ho deciso di interessarmi all'ufologia.

In diverse occasioni ha dichiarato che gli ET potrebbero essere spiritualmente più evoluti di noi.

Devo premettere che è da escludersi che gli angeli si servano di astronavi. Quali esseri puramente spirituali, essi sono dove vogliono essere e, nei rari casi in cui si manifestassero, non avrebbero alcuna difficoltà ad assumere forme visibili. Pertanto, quando si parla di extraterrestri, si deve pensare o ad esseri come noi oppure, preferibilmente, ad altri tipi di viventi, che ad una parte spirituale associano sempre una parte materiale, un corpo, sebbene in un rapporto diverso rispetto a noi umani terrestri.

La scienza oggi accetta l'esistenza di forme di vita nel Cosmo, nonostante non voglia prendere in considerazione il fatto che tali intelligenze possano trovarsi già nel nostro ambito planetario, almeno in forma manifesta. La Teologia come affronta il problema?

[Padre Pio]

A favore dell'abitabilità di altri mondi non esistono solo le opinioni di scienziati laici, ma anche di teologi e di persone morte in concetto di santità come Padre Pio. Nel libro del sacerdote Don Nello Castello, "Così parlò Padre Pio" del 1974, è scritto che il beato, alla domanda di un suo confratello "padre, ho pensato che la Terra è un niente di fronte agli astri e tutti agli altri pianeti" rispose "Sì e noi se usciamo dalla Terra siamo nulla. Il Signore non ha certo ristretto la sua gloria a questo piccolo pianeta. In altri pianeti ci saranno degli esseri che non avranno peccato". Posso menzionare anche il Cardinale Niccolò Cusano (1401- 1464) che scrisse "non c'è stella dalla

quale siamo autorizzati ad escludere l'esistenza di esseri sia pure diversi da noi". Il gesuita e astronomo, padre Angelo Secchi (1818-1866) scriveva: "È assurdo considerare i mondi che ci circondano come deserti inabitati". E potrei continuare a lungo. Certo, non si ha ancora una conferma scientifica su questo particolare punto. Tuttavia nell'ambito teologico e scritturale si possono fare alcune considerazioni. Non essendoci limiti alla potenza di Dio, che esistano pianeti abitati non è solo possibile, ma anche verosimile. Esiste infatti eccessiva diversità tra gli angeli, esseri puramente spirituali, e noi, formati di spirito e materia e la cui anima è vincolata nell'agire dalle capacità del corpo stesso. E questo si spiega con l'assioma che "la natura non fa salti". Per cui è verosimile che la distanza tra noi e gli angeli venga ridotta dalla presenza di esseri che, avendo comunque un corpo, magari più perfetto, posseggano un'anima che venga meno condizionata nel suo agire evolutivo. Probabilmente questo non solo è possibile e verosimile ma, a mio parere, anche desiderabile. In un futuro nemmeno tanto remoto, infatti, tali esseri potrebbero esserci di aiuto, specie nel nostro cammino spirituale.

Alcuni studiosi credono che questo sia già avvenuto in passato.

Interessante punto di discussione. È arguibile che questi esseri, già da tempo, potrebbero esserci di protezione e di aiuto. Qualcuno ha anche avanzato l'ipotesi che alcuni disastri siano stati evitati grazie a loro. Qualora esistessero realmente esseri intelligenti di altri pianeti si troverebbe la soluzione di come conciliare la loro esistenza con la redenzione del Cristo. Se Cristo è centro e capo dell'intera creazione, non esistono mondi che non facciano riferimento a Cristo, essendo tutti sotto l'influsso del Verbo divino e della sua gloria. E nessuna gloria è possibile senza l'esistenza di esseri intelligenti che possano comprenderla. In ogni caso è assurdo pensare che l'unica forma di intelligenza sia la nostra. Che esistano forze intellettuali diverse da quella umana, costruite su di un tipo differente di struttura, non solo è possibile, ma estremamente probabile.

La sua è una ricerca personale o parla per il Vaticano?

È una ricerca personale.

Venti anni fa padre Domenico Grasso si espresse pubblicamente a favore del fenomeno UFO. Anche per lui fu solo un interesse personale?

Queste sono ricerche assolutamente personali. Il Vaticano non stabilisce niente. Non ci viene detto "fa quella ricerca oppure quell'altra" ma lascia ampia libertà di agire agli individui. Sarà contento quando saprà che anche Balducci avrà parlato di ufologia. Noi non lavoriamo in rispetto di direttive precise, assolutamente.

Quali possono essere le possibili implicazioni del fenomeno sulla civiltà attuale o nel prossimo futuro, ammettendo un'interazione tra l'uomo ed intelligenze extraterrestri?

È una domanda che mi induce a pensare che sarebbe meglio sapere come sono fatti questi esseri. Mi sono già spinto in questo campo e ho motivato la mia opinione con un "verosimilmente". Quello che lei vorrebbe sapere dipende dal fatto se sono inferiori o superiori a noi. Se sono come noi, non ci sarebbero grandi implicazioni, in quanto potrebbero avere una civiltà allo stesso grado della nostra. Diverso il caso in cui si tratti di esseri superiori. Allora potrebbero mutare molti presupposti.

Secondo alcuni studi, pubblicati anche in Italia, le apparizioni mariane vengono legate a fenomeni UFO. Quantomeno alcuni fenomeni associati sembrano essere di natura ufologica. Cosa ne pensa?

È assolutamente da escludersi. Per carità, la Madonna può fare quello che vuole, non ha certo bisogno di UFO.

Due anni fa venne pubblicato dal Messaggero un articolo che riprendeva alcune sue dichiarazioni circa una guerra nucleare e un cataclisma celeste che si sarebbero verificati entro dieci anni.

Fu un articolo a sensazione del giornale. In realtà dissi che sono due i pericoli che corriamo. Il

più prossimo è da considerarsi una guerra mondiale nucleare, pericolo più concreto quando c'erano due potenze in gioco. Così speculai su quale potesse essere un eventuale antagonista degli USA e dissi la Cina o il mondo arabo, ma con questo non intendevo che sarebbe accaduto domani. Chiarii invece che per prossimo futuro intendevo il 2030 circa. La Cina prima deve raggiungere uno sviluppo commerciale e industriale tale da donarle una potenza bellica da coinvolgere un domani il mondo occidentale in una guerra (La guerra in Kosovo al momento dell'intervista era già in corso N.d.R.). Il pericolo potrebbe venire anche dal fatto che la Russia, trovandosi nella miseria, ha già venduto armi, tecnologie e persone ai Paesi del terzo mondo. Ma credo che un Paese, per quanto piccolo possa essere, ci pensi su, prima di gettare una bomba atomica sugli Stati Uniti. L'altro pericolo, quello più remoto, secondo lei quale potrebbe essere?

Un asteroide che impatta con la Terra.

Non ci avevo pensato. In realtà mi riferivo ad una crisi ecologica, che aumenta a causa di una progressione dell'inquinamento, più veloce rispetto a qualsiasi correttivo umano. Ma non mi riferivo certo solo a dieci anni di sopravvivenza.

Restando in argomento, sulla rivista Visto, in un numero di tre anni fa, lei confermò parzialmente il testo dei Terzo Segreto di Fatima, circolante da circa trenta anni, ma mai avallato dalla Chiesa.

Sì. Nel Terzo Segreto di Fatima si parla di due cose. Alla prima vi hanno fatto caso tutti, alla seconda pochissimi. La prima è una guerra nucleare prima della fine del millennio, e dal contesto si evince chiaramente. Infatti il testo parla dell'impiego di armi più potenti di mille soli. È chiaro di quali armi si tratta tenendo conto che il testo continua dicendo "i sopravvissuti invidieranno i morti". Si tratta di coloro che, sopravvivendo alle armi nucleari, soffriranno per le radiazioni. L'altro aspetto, meno noto, è la crisi dottrinale della Chiesa. Tre anni fa, fui intervistato dalla TV canadese. In quell'occasione dissi: "Sì, la Madonna nel Terzo Segreto di Fatima dice questo, ma nessuno ha notato che, prima di ogni cosa, Lei premette che tutto succederà se l'umanità non si ravvede". Quindi è tutto condizionato a questa premessa. Ma io sono ottimista. Noi, come uomini, possiamo influire nell'avverarsi di una profezia, spostandone la data e nell'intensità degli eventi profetizzati, mitigandoli. È di buon auspicio la ripresa della spiritualità giovanile. Intendo una spiritualità all'interno delle regole della Chiesa.

Crede che in un eventuale cataclisma futuro, intelligenze non terrestri possano intervenire?

Ho già detto che c'è la possibilità che questi esseri vengano in aiuto dell'umanità. In ogni caso non aspettiamoci l'aiuto di nessuno, deve essere l'uomo a cambiare e maturare.

Fonte – http://www.edicolaweb.net/nonsoloufo/un03_01i.htm

VEICOLI DALL'INFERNO

DISCHI VOLANTI SOPRA DI NOI... VENGONO DA SATANA!

di Enrico De Dominicis

Da quando alla fine degli anni Quaranta del Novecento sono stati fatti i primi avvistamenti nei cieli di strani oggetti volanti si sono moltiplicate le pubblicazioni di libri, riviste, documentari, filmati e programmi televisivi di approfondimento e informazione. Si parla di decine di migliaia di osservazioni, alcune delle quali palesemente false, altre che non trovano nessuna spiegazione logica tuttavia, effettivamente, si materializzano in maniera repentina velivoli di aspetto metallico o luminoso che si muovono velocemente e che lasciano gravi turbamenti negli spettatori. Come se non bastasse sono numerosi i casi in cui uomini e donne affermano di essere stati rapiti da strani esseri provenienti da altri pianeti o, molto più verosimilmente, da altre dimensioni. Addirittura alcuni di essi sono vittime di esperimenti e manipolazioni gravi che arrivano fino alla fecondazione eterologa di entità non umane. Purtroppo oggi è molto facile, soprattutto per le nuove generazioni, rimanere colpiti ed incuriositi da simili esperienze. Ma quello su cui riflettere attentamente è l'attenzione che danno a questi fenomeni alcuni gruppi di potere, quali la massoneria e le sètte esoteriche, tramite ben note case editrici e produzioni di trasmissioni televisive. Il pericolo per le anime è grande perché molto spesso insieme alle tematiche di approfondimento ufologiche si accompagnano vere e proprie esperienze di tipo spiritico o, come vengono chiamate in ambiente "*new age*", di tipo medianico. Sono noti infatti i gruppi che ricevono messaggi medianici da entità che dicono di provenire dallo spazio. Una di queste entità medianiche è chiamata ASHTAR Sheran, sedicente co-

mandante della "flotta spaziale interplanetaria". Essa si manifestò per la prima volta mediante un certo Van Tessel che affermò addirittura di aver viaggiato su una delle astronavi che orbiterebbero attorno alla Terra. Non vorrei entrare nei dettagli dei messaggi di questi spiriti, che rientrano nella tipologia di molti altri riportati da gruppi di *challening new age*, ma vorrei solo far notare l'inquietante nome del "comandante alieno" che ricorda in modo chiaro quello di Astaroth, uno dei demoni della cultu-

ra ebraica che, secondo una tradizione non canonica, spinse Caino ad uccidere Abele. Altre volte sono diverse entità che si manifestano, come nel caso emblematico accaduto negli anni settanta ad un americano di nome Brian Scott, che in seguito ad un rapimento, venne sottoposto a sedute di ipnosi per cercare di capire la natura della sua esperienza. In quell'occasione, oltre a messaggi di un'entità sconosciuta, avvennero fenomeni che di solito si osservano in casi di infestazione, come poltergeist, combustioni spontanee e apparizioni di forme umane vaporose.

Alcuni dubbi sulla veridicità di racconti e di ricordi di alcune persone possono naturalmente sorgere, ma alcune di queste esperienze hanno una somiglianza straordinaria con manifestazioni di tipo preternaturale maligno, quindi demoniaco. Inoltre bisogna considerare che sono numerose, riguardano un periodo di tempo prolungato e colpiscono persone di ogni nazionalità che non sono a conoscenza l'una delle altre.

Alcuni gruppi *new age* affermano che gli UFO sono dei veri mezzi di trasporto utilizzati dagli angeli. Molto noto a questo proposito il libro "Angeli in astronave". Ancora più pericolosa è la commistione di tematiche religiose e di apparizioni mariane con argomenti ufologici e di chiaro significato esoterico come nel caso del famoso "contattista" Giorgio Bongiovanni. Nel difficile discernimento che i fedeli devono affrontare in questi casi che possono sicuramente trarre in inganno anime fragili ci vengono in aiuto delle persone illuminate dalla grazia divina, come ad esempio Maria Simma. Nel testo più importante della carismatica svizzera

– "Fateci uscire da qui!!" – alcune anime del Purgatorio hanno parlato sia degli UFO che della vita extraterrestre. Le affermazioni di Simma non lasciano spazio a dubbi: "un amico mi chiese recentemente di domandare alle anime del Purgatorio se esiste una vita intelligente su altri pianeti. L'anima rispose: "no". Non c'è dunque vita intelligente su altri pianeti. Ma ciò NON vuol dire che tutti quegli avvistamenti e quelle storie di rapimenti non siano vere. Non è nelle intenzioni di così tante persone mentire su questo argomento, ma c'è un'altra spiegazione. Se nell'universo non ci

Il contattista "stigmatizzato" Giorgio Bongiovanni.

sono altre forme di vita intelligente, e qui vorrei aggiungere che chiunque con una profonda conoscenza e fede nelle Sacre Scritture concluderebbe allo stesso modo, tutti quegli avvistamenti sono opera di satana". In maniera intelligente poi Maria Simma spiega la logica che sta dietro questi fenomeni. "Satana vorrebbe che fossimo molto curiosi: quale modo migliore ci potrebbe essere, infatti, per condurci fuori strada se non quello di farci rincorrere delle piccole creature verdi nel vuoto dello spazio? La curiosità ha ucciso più di un semplice gatto. E tutti quei film e quegli spettacoli televisivi sulle civiltà extraterrestri possono facilmente far deviare i ragazzi".
L'argomento extraterrestri è contenuto anche nei numerosi messaggi della Vergine Maria alla veggente Veronica Lueken di Bayside, negli Stati Uniti. Premetto che tali apparizioni e messaggi purtroppo non sono stati approvati dal Vescovo locale, ma a mio avviso sono degne di attenzione, per due motivi principali, che poi sono le ragioni che la Chiesa prende in considerazione di solito per approvare questo tipo di culto. La prima è la condotta morale dalla veggente: Veronica era madre di cinque figli, è stata sempre fedele alla Santa Chiesa Cattolica, ha vissuto sempre con semplicità senza arricchirsi e i messaggi che ha rivelato sono stati sempre coerenti con l'insegnamento della Chiesa. Il secondo elemento che viene preso in considerazione è il frutto che tali apparizioni hanno portato: numerose conversioni e fervore nell'apostolato, tali da creare diversi movimenti per la promozione del culto della Madonna. Il problema principale è stato il contenuto apocalittico ed escatologico dei messaggi, soprattutto in quegli anni (era il 1968) nei quali i cosiddetti "profeti di sventura" erano guardati con sospetto da certa gerarchia. Ma andiamo ad analizzare alcuni dei messaggi che riguardano l'argomento "UFO".
"Molti dischi volanti sono ora sopra di noi. Essi sono i mezzi di trasporto dell'inferno. Vengono da satana. Questi oggetti chiamati UFO non provengono da un altro pianeta ma è satana ad inviarli per far credere all'esistenza di altri esseri viventi sugli altri pianeti". (Messaggio del 29 dicembre 1973). "Gli UFO sono manifestazioni dell'inferno. Sono creati nella mente di certuni dai demoni che sono capaci, a causa del grande potere sulla Terra, di controllare gli elementi e la natura". (Messaggio del 1 febbraio 1978). "E ve lo ripeto, figli miei: i vostri UFO non sono sconosciuti al vostro Dio, perché provengono da satana. Essi sono uno dei falsi miracoli degli ultimi giorni…". (Messaggio del 27 maggio 1978).
In questi messaggi Maria Santissima afferma con chiarezza in che cosa consistono queste manifestazioni e ribadisce più volte che l'idea dell'esi-

stenza della vita su altri pianeti è falsa. È interessante notare che nel messaggio del 1973 viene affermato che questi veicoli possono consistere in materializzazioni visibili da tutti, potenzialmente in grado quindi di ingannare un grande numero di persone.
Nel messaggio del febbraio 1978, invece, la Madonna ci avverte della possibilità dell'influsso demoniaco nella mente di alcuni uomini. Insomma, questi messaggi ricevuti da Veronica Lueken sono coerenti sia con le risposte date dalle anime del Purgatorio a Maria Simma, sia con il contenuto di numerose rivelazioni, a partire da Fatima e La Salette, che ci mettono in guardia dallo scatenamento del male specialmente nel periodo della fine dei tempi.

FENOMENI. Oltre cento segnalazioni in tre mesi. Tra bufale e misteri

Ufo made in China

Pioggia di avvistamenti in tutta la Sicilia. Ma nella maggior parte dei casi si tratta delle lampade a gas utilizzate per i matrimoni dei cinesi. La parola agli esperti

DI GIUSEPPE D'AVELLA

MESSINA. Messina e provincia sono in pieno "flap" ufologico. Giorno dopo giorno, le associazioni che studiano il "fenomeno ufo" ricevono notizia di avvistamenti sul territorio, con una continuità che non si registrava da moltissimi anni. Dal 1954 o dal 1978, ad esempio, gli anni dei precedenti "flap" sull'isola e nel messinese. Con il termine "flap" gli addetti ai lavori definiscono quel periodo di tempo relativamente breve, il mese di agosto del 2009 in questo caso, durante il quale si registra un'ondata di avvistamenti di oggetti volanti non identificati.
Dopo le prime segnalazioni di strane luci in cielo, dopo i primi avvistamenti più o meno spiegabili, la gente, incuriosita, emozionata, trascorre più tempo del solito con la testa all'insù, a guardare il cielo. Così gli ufo si moltiplicano. «In cielo si vedono molte cose che possono illudere il nostro occhio. Ciò che l'occhio non riconosce non necessariamente è un fenomeno sconosciuto».
A gettare acqua sul fuoco è Antonio Rampulla, coordinatore regionale del Centro Italiano Studi Ufologici.
Il database del Cisu, aggiornato al 2 settembre 2009, ha registrato, in termini numerici, le conseguenze del "flap" in Sicilia. A partire dal primo maggio, sono centotrentuno le segnalazioni di avvistamenti, di cui sessantadue nel solo mese di agosto. Decisamente più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Degli "ufo" agostani, la maggior parte, trentatre i casi, è stata segnalata nei cieli di Messina e provincia.
«Tra gli avvistamenti più interessanti, – commenta Rampulla – quello del 20 luglio a Palermo. In tanti hanno osservato e filmato uno strano oggetto triangolare visibile dalla zona nel Foro Italico. L'11 agosto un appassionato di aerei e astronomia, seguendo con il suo binocolo il passaggio di un aereo intercontinentale con rotta sud-nord, ha avvistato un oggetto non identificato sui cieli di Mascali, in provincia di Catania. L'oggetto di forma rettangolare con i lati arrotondati, completamente argentato, rifletteva i raggi del sole e si trovava stazionario all'incirca mille metri al di sopra dell'aereo. La "caccia agli ufo" nel messinese si è scatenata invece dopo il 13 agosto. Quel giorno, a Patti, in provincia di Messina, sono avvistati e ripresi in video tre oggetti non identificati. Sono in tanti e da posti diversi ad assistere al fenomeno. Su tutti questi casi sono in corso le nostre indagini e qualsiasi conclusione allo stato attuale è prematura». La prudenza nell'analisi è caratteristica di una disciplina che ha precisi metodi di indagine e che riduce il nocciolo del mistero a non più del 10% dei casi segnalati.
«Le perizie sulle segnalazioni, sui video e sulle foto sono in corso anche da parte del Centro Ufologico Nazionale di Messina» aggiunge il presidente di sezione Antonio Morreale. «Abbiamo ricevuto comunicazioni da più di dieci persone sul caso di Patti. Molte altre ne arrivano dalla zona di Capo Peloro e Mortelle. Tre di queste sono particolarmente interessanti, ma ancora è presto per esprimere giudizi». Anche per quel che riguarda l'avvistamento di domenica 30 agosto. «Alle 23.07 - racconta un testimone - è stato avvistato un UFO, apparso come una grande palla di fuoco di colore rosso, a venti metri di altezza sul mare, sopra il tetto del palazzetto di ingresso al porto di Portorosa. Durante il contatto visivo, durato due minuti circa, l'oggetto è salito per raggiungere circa mille metri di altezza, poi si è rimpicciolito ed è scomparso». Non prima di essere stato notato da tutti i clienti in quel momento presenti al ristorante "Cantina".
Come spiegare il fatto? «Quasi sempre, nel campo dell'ufologia, la spiegazione più semplice è anche quella giusta» dice Pietro Torre, membro del Cisu e autore di due volumi intitolati "Misteriosi fenomeni nel cielo della Provincia di Messina".
«La stragrande maggioranza di segnalazioni di presunti dischi volanti in questo periodo – spiega Torre – riguarda in realtà le lanterne cinesi. Sono piccole mongolfiere di forma ovale che emanano una luce arancione-rossastra, colori a cui fanno riferimento parecchie segnalazioni. Le lanciano in cielo, anche in gran numero, i cinesi per festeggiare le loro ricorrenze. Spariscono nel nulla, - conclude Torre – come potrebbe fare un disco volante, ma solo perché esauriscono il combustibile».
Lo scetticismo, in tema di oggetti volanti non identificati, è giustificato.

La mappa degli avvistamenti in Sicilia aggiornata al 14 agosto 2009. L'elaborazione è dell'associazione culturale Impronta

Sopra l'avvistamento a Patti dello scorso 13 agosto nel vide trasmesso dalla televisione locale Antenna del Mediterraneo. A sinistra lanterne cinesi nei cieli di Canalicchio nel catanese. Il falso avvistamento è del 29 agosto

NELLA STORIA

FALSO D'AUTORE. *"Zuccheriere" sui cieli di Taormina il 19 novembre del 1954. A firmare la falsa fotografia era stato Giuseppe Grasso*

Incontri ravvicinati A Librizzi l'unico caso

Nei primi anni '80 il racconto "attendibile" sull'alieno della specie dei "grigi"

MESSINA. Il "fenomeno ufo", legato agli avvistamenti di oggetti volanti non identificati, non esaurisce la letteratura in materia di forme di vita extraterrestre. Un capitolo importante è dedicato agli "incontri ravvicinati", in particolare a quelli di terzo tipo, secondo la celebre classificazione dello studioso statunitense Josef Allen Hynek.
In Sicilia esistono testimonianze attendibili di un solo caso, che risale ai primi anni '80. Nei boschi che circondano Librizzi, in molti avrebbero incontrato un alieno della specie dei "grigi". Il database dell'ufologo torinese Paolo Fiorino riporta quarantotto casi siciliani di IR.3, venti dei quali in provincia di Catania, primatista seguita alla distanza da Siracusa (otto casi) e dalle altre province.
Un primato "triste" quello della provincia etnea perchè legato alla spiacevole parentesi per l'ufologia siciliana rappresentata dal più discusso e famoso contattista italiano, il catanese Eugenio Siragusa, particolarmente attivo negli anni '60.
A Delia, in provincia di Caltanissetta, si è registrato invece l'unico caso siciliano di *crop circle*, fenomeno esploso in Inghilterra negli anni '70. In contrada Cappellano, la notte del 5 giugno 2005, apparvero di improvviso un rettangolo e due cerchi, ovviamente di spighe, in un campo di grano.

http://europe.chinadaily.com.cn/china/2015-06/18/content_21038922.htm

Modifica articolo ‹ Il Populista ... | Press Today | UFO-shaped clouds spotted...

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

中国日报网 Thu, June 18, 2015

中文 | US | CHINA | AFRICA | ASIA PACIFIC | ASIA NEWSPHOTO

Go | Adv Search

CHINADAILY Europe

Subscribe to CHINADAILY EUROPEAN WEEKLY

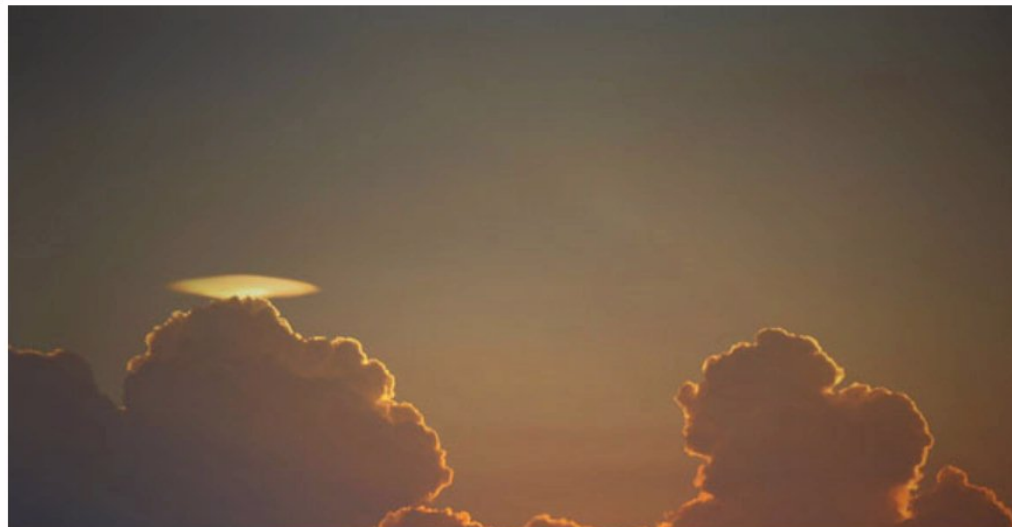
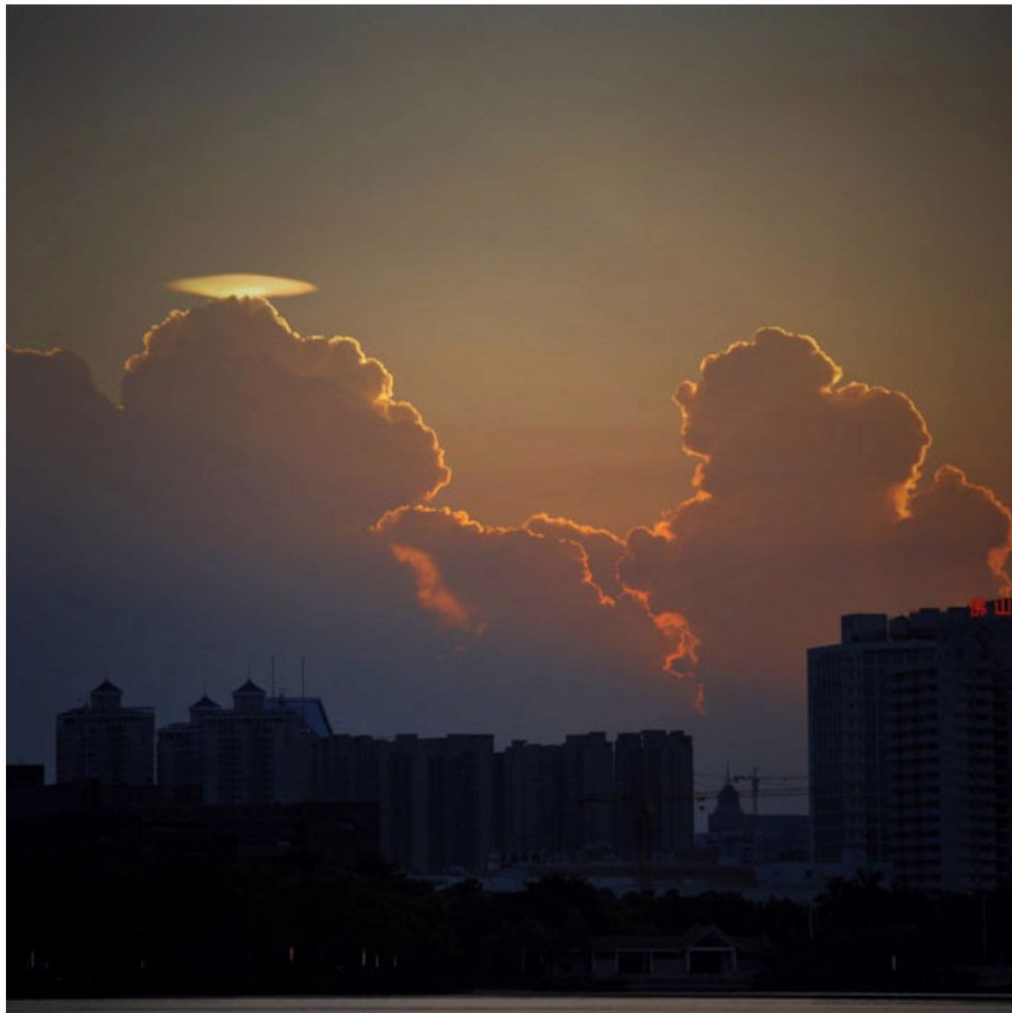
Home | China | Europe | World | Business | Sports | Travel | Life | Culture | Entertainment | Photo | Opinion | Video | Forum | Mobile

China / Society

UFO-shaped clouds spotted in Guangdong

Updated: 2015-06-18 09:54

(chinadaily.com.cn)

Comments() Print Mail Large Medium Small Share 0

Today's Top News

- Huawei committed to UK expansion
- Europe on alarm after first MERS death in Germany
- Vote to begin on Hong Kong's election reform
- Greek PM tears into lenders as euro zone prepares for 'Grexit'
- Belgian King Philippe to visit China
- China looks for a place in EC investment fund
- Bank of China joins gold auction as first Asian bank
- JF-17 fighter makes debut at Paris air show

Video | Slide | Photos

Cuban Scientists Live And Love

THE WEEK Oct 24: Excuse Me While I Kiss This Guy

CHINADAILY

150%

IT 17:00 18/06/2015

The stunning picture, taken on June 17, 2015 shows rare lenticular clouds in the sky over Foshan in South China's Guangdong province. The clouds are sometimes reported as UFOs, particularly the flying saucer, because of their lens shape.[Photo/IC]

Marcello Crinò

IL DISCO VOLANTE NEL DIPINTO

Secondo la leggenda, durante l'assedio di Messina del 1301 ad opera di Roberto d'Angiò apparve in cielo la Madonna, e quando un soldato francese tentò di colpirla con una saetta, questa, per miracolo, tornò indietro e lo ferì. L'apparizione mariana nella città dello Stretto venne ricordata con due soli dipinti, entrambi realizzati nel XVIII secolo. Il primo, di Alonzo Rodriguez, collocato nella chiesa di San Filippo Neri, andò perduto nel terremoto del 1908 e ne rimane oggi solo una riproduzione fotografica.

Il secondo, già attribuito in passato allo stesso Rodriguez, in tempi recenti è stato indicato come opera di un pittore ignoto. Il quadro, collocato in origine nella chiesa di San Paolino, è stato recentemente restaurato, ma non è in condizioni perfettamente integre, presentando qualche lacuna. Attualmente si trova nei depositi del Museo regionale di Messina, non esposto al pubblico per mancanza di spazio.

La foto a colori scattata dopo il restauro è stata pubblicata in un *Quaderno* del Museo messinese assieme ad una scheda redatta dalla storica dell'arte Francesca Campagna Cicala. L'opera è un olio su tela, di centimetri 205 per 283, e raffigura la Madonna della Vittoria con il vessillo, mentre in primo piano la precedono i Santi Pietro e Paolo. Quest'ultimo regge la spada con la mano destra, e con la sinistra tiene la famosa lettera inviata dalla Madonna ai messinesi. Per la Campagna Cicala *"il soggetto comunque sembra alludere all'apparizione della Dama Bianca durante l'assedio di Roberto d'Angiò del 1301"*. Nel dipinto, in basso a destra, è raffigurato il soldato che tenta di togliersi la freccia dall'occhio.

San Ludovico da Tolosa che incorona Roberto d'Angiò, *opera di Simone Martini, sec. XIV, Museo di Capodimonte, Napoli*

A pagina seguente: il quadro di autore ignoto del secolo XVIII, conservato nel Museo regionale di Messina

Nel numero di dicembre del 2005 la rivista *Paleokastro*, specializzata in studi sul Valdemone, (cioè la Sicilia nord-orientale secondo la suddivisione dell'isola operata dagli Arabi), e quindi diffusa principalmente nella Sicilia nord-orientale, ha reso noto ad un pubblico più vasto l'esistenza del dipinto, nel contesto di un articolo del giovane storico dell'arte Andrea Italiano incentrato su alcuni quadri del Seicento messinese.

La particolarità del dipinto in questione consiste nella presenza di quello che sembra un disco volante vero e proprio alle spalle della Madonna. Andrea Italiano, che propone la datazione intorno al 1665, scrive: *"Il soggetto del quadro è l'apparizione miracolosa della Vergine, ambientata davanti ad un evanescente edificio circolare, che spalleggiata*

dai Santi Pietro e Paolo (davvero sorta di colonne dinamiche) scende dal cielo a soccorrere la città di Messina, assediata dai nemici".

Italiano lo definisce "evanescente edificio circolare", ma non ci sembra che abbia le caratteristiche di un edificio, piuttosto – sia per la forma sia per il colore, un giallo splendente, metallico, messo in evidenza dal restauro (prima il quadro era molto sporco) – rimanda proprio ad una classica immagine di disco volante, visto di scorcio dal basso e con una cupola, non molto alta, dello stesso diametro del disco. Sul lato sinistro si può anche osservare una voluta con funzione di raccordo del bordo esterno del "disco" con un bordo interno. Lo stesso raccordo si intravede appena sul lato destro.

Il luogo dell'apparizione, il colle della Caperrina, (dall'arabo "luogo scosceso") a quota 75 metri sul livello del mare, era già stato protagonista di altre due apparizioni della Madonna. La prima vi avvenne durante l'assedio di Carlo D'Angiò nel 1282, ed in quell'occasione venne vista la Madonna stendere dei veli bianchi sulle mura della città per difenderla dagli attacchi nemici. Nello stesso tempo delle frecce scoccate da invisibili arcieri colpivano i francesi. La seconda apparizione risale al 1294, quando si manifestò in sogno ad un frate eremita, al quale espresse la volontà che venisse edificato un sacro edificio, cosa che presto si verificò con la costruzione del Santuario di Montalto, tuttora esistente seppur ricostruito più volte nei secoli. Il dipinto perduto del Rodriguez, pur presentando la Madonna in cielo su una piccola nube e col vessillo nella sinistra, la colloca sopra una porta della cinta muraria cittadina, attorniata da schiere di angeli. Quindi è solo l'anonimo seicentesco ad inserire quello che sembra un disco volante nella composizione.

Si possono solo avanzare delle ipotesi sulle ragioni che hanno spinto l'artista a dipingere il disco volante. Il pittore potrebbe essere stato testimone di un fenomeno ufologico, e rimanendone colpito l'ha voluto mettere nel quadro. Oppure era a conoscenza di una antica descrizione o tradizione, poi perduta, della presenza di qualcosa di strano nel cielo durante l'apparizione Mariana, considerando il tutto alla luce di ciò che sappiamo sulle correlazioni tra fenomeni ufologici ed eventi "miracolosi". Possiamo ritenere che fosse a conoscenza del fenomeno, e pur senza essere testimone diretto, lo ha voluto raffigurare nel contesto di un evento "miracoloso". Si potrebbe ancora continuare, ma purtroppo sono solo ipotesi e tali forse rimarranno.

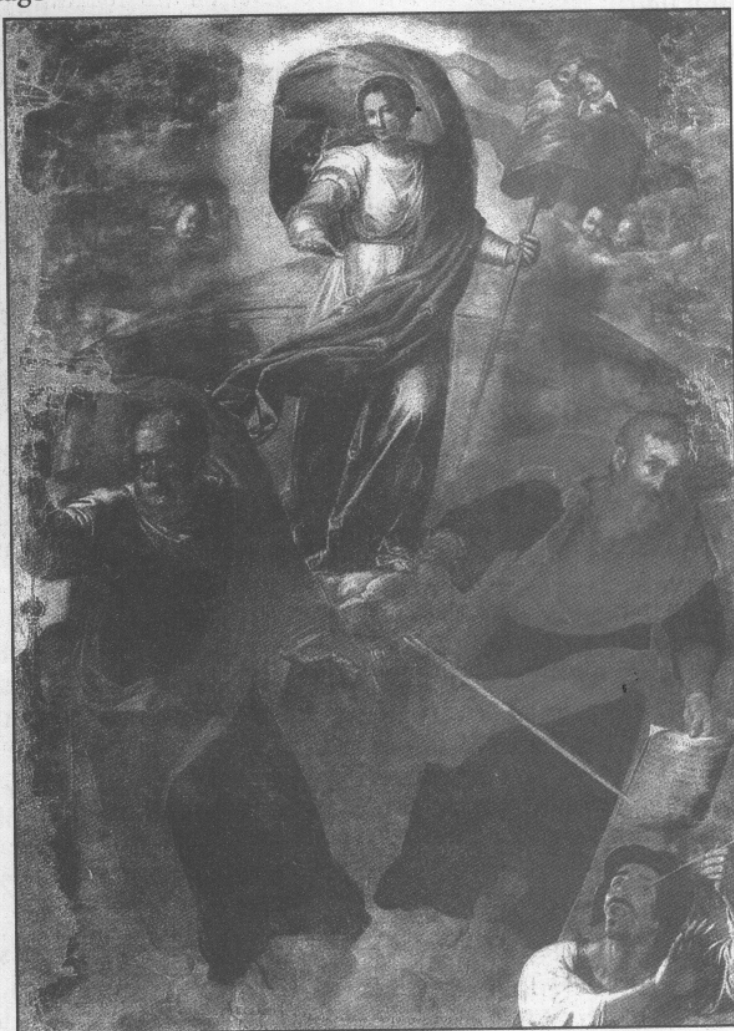
BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Storia del Santuario della Madonna di Montalto nella Città di Messina,* ed. Santuario di Montalto, Messina 1960.

Barbera Gioacchino (a cura di), "Miscellanea di studi e ricerche" in *Quaderno dell'attività didattica del Museo regionale di Messina,* N. 12, Messina 2002.

Italiano Andrea, "Oltre Rodriguez" in *Paleokastro,* rivista trimestrale, S. Agata di Militello, Dicembre 2005.

Pispisa Enrico, *Messina nel Ttrecento,* Intilla editore, Messina 1980.

Principato Nino, "Messina rivissuta, Chiesa di Montalto" in *Il Soldo,* settimanale, 1 settembre, Messina 1979.

La rivelazione

1973: 4 Ufo nei cieli di Caselle

Tre, forse quattro oggetti volanti non identificati, cioè Ufo, volarono nel cielo dell'aeroporto di Caselle in altrettanti episodi alla fine del 1973: gli avvistamenti furono fatti da piloti di aerei di linea, passeggeri e persone a terra ma grande fu lo scetticismo. Oggi, secondo quanto detto in un convegno a Firenze, la presenza di velivoli non convenzionali è confermata da tracciati radar contenuti in dossier declassificati dall'aeronautica militare.

Dell'esistenza di quei tracciati ha parlato, durante un raduno internazionale, il presidente del Centro ufologico nazionale Roberto Pinotti. «Dopo alcuni decenni è certo che i tracciati radar dimostrano la presenza di oggetti non convenzionali a Torino alla fine del '73 - ha detto -. Questa rivelazione è possibile grazie ad un cambio di orientamento tra le autorità militari, più disposte ora a divulgare i contenuti di dossier tenuti finora top secret». L'aeronautica militare, rivela sempre il Cun, custodirebbe 400 dossier raccolti in 30 anni sugli Ufo in Italia, cioè da quando nel 1979 deve monitorare il fenomeno in modo scientifico. In totale il Cun ha schedato circa 10.400 episodi, solo nel 2009 il Centro ufologico nazionale di Firenze ha registrato un migliaio di segnalazioni, soprattutto avvistamenti e forse qualche «contatto» da provare. [R. C.]

STAMPA 16-11-09

BRIGANTAGGIO INTERPLANETARIO

Camuffato in questo modo impressionante il bandito Forrest Ray Colson, recitando la parte di marziano e armato di un autentico mitra, ha spaventato i cassieri di varie piccole banche in California che gli hanno mollato complessivamente 20.000 dollari in sei mesi. Un ultimo cassiere però non si è spaventato e ha chiamato la polizia; in conflitto con gli agenti il marziano è rimasto ucciso a San Gabriel. Qui il suo strano armamentario è indossato da un poliziotto.

DOMENIC. 28/10/51

LA DOMENICA DEL CORRIERE - N. 22

1° GIUGNO 1952

AVVISTATI SUI LAGHI

Oggetti luminosi, di forma piatta e rotonda, che procedevano a velocità fortissima, lasciando dietro di sè una lunga scia biancastra, sono stati notati alcune mattine fa, poco dopo le 11, nel cielo del Lago di Como e del Lago Maggiore. Tutti coloro che li hanno visti, giurano che si trattava di dischi volanti. I misteriosi oggetti si sono poi diretti verso la Svizzera.